



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 7 del 19 Febbraio 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 12.02.2014, n. 9

Modifiche alle leggi regionali 77/1999, 50/2013, 59/2013 e 2/2014..... 8

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.09.2013, n. 648

Attuazione D.Lgs 03/03/2011 n. 28 - Disposizioni in tema di Autorizzazione generalizzata ai sensi delle DD.GG.RR. n. 351 del 12/04/2007 e n. 244 del 22/03/2010 - Chiarimenti.....13

DELIBERAZIONE 27.01.2014 n. 38

Concorso straordinario per titoli per l'assegnazione di n. 85 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio - art. 11, comma 3, d.l. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in legge 24.03.2012 n. 27 e ss. mm. e ii. - nomina commissione esaminatrice.....14

DELIBERAZIONE 27.01.2014, n. 50

Variatione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012. - I provvedimento di variazione.....17

DELIBERAZIONE 27.01.2014, n. 52

FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programma di attuazione.....22

DELIBERAZIONE 27.01.2014, n. 53

Convenzioni ex Agensud. - Presa d'atto delle erogazioni del saldo - Chiusura dei rapporti di Convenzione - Utilizzo somme non spese - Economie.23

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DC/203

Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi su una centrale idroelettrica sul fiume Aventino, nel comune di Lama dei Peligni (CH). Ditta: Enel Green Power s.p.a. Codice univoco CH/D/27.....24

DETERMINAZIONE 10.12.2013, n. DC/209

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007 – Conclusione del procedimento di rigetto della domanda del 26.07.2000 di concessione a derivare mod. 205,10 di acqua, nel periodo non irriguo, e mod. 155,10, nel periodo irriguo, per uso idroelettrico, a mezzo dell'esistente traversa fluviale di "Serranella", in loc. Sant'Eusanio del sangro (CH), per produrre, sul salto di mt. 60,00, la potenza nominale media annua di Kw 8.294 nel periodo non irriguo e Kw 6.272 nel periodo irriguo. Società: Electra s.r.l. (ex saitec s.r.l.), con sede in via B. Ramazzini, 3 – Milano. Codice univoco CH/D/153.24

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 08.01.2014, n. DD/04

Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n.3 incarichi professionali per la predisposizione del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) – Azione 7 – Rete Nazionale Antidiscriminazioni – Capacity Buiding – Annualità 2012 –Progetto CEN.T.R.A – Nomina Commissione.....25

DETERMINAZIONE 31.01.2014, n. DD/25

Avvisi di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali per la predisposizione del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) – Azione 7 – Rete Nazionale Antidiscriminazioni – CapacityBuiding – Annualità 2012 –Progetto CEN.T.R.A, approvazione graduatoria e nomina vincitori.....26

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 04.02.2014, n. DA13/11

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH).....34

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE

SERVIZIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 29.01.2014, n. DB6/01

POR FSE 2007/2013 – Servizio di Assistenza Tecnica all'autorita' Di Certificazione (adc) – Ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.....48

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 30.01.2014, n. DB8/04

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....66

DETERMINAZIONE 30.01.2014, n. DB8/05

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....69

DETERMINAZIONE 31.01.2014, n. DB8/07

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....72

DETERMINAZIONE 04.02.2014, n. DB8/08

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui75

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 11.02.2014, n. DH31/140

Reg.(CE) n°1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma impegno iniziale afferenti misure di "forestazione" per l'anno 2014 ai sensi dell'ex Reg.(CE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE) 2080/92 e derivanti da trascinati di impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.78

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 31.01.2014, n. DI8/10

Cava di ghiaia località "Piccarda" del Comune di Mozzagrogna (CH) Ditta: Inerti Sangro srl con sede in San Giovanni Teatino (CH). Determinazione Regionale N°DI3/51 del 09.04.2003 e N°DI3/43 del 10.06.2010 - Autorizzazione proroga.80

DETERMINAZIONE 04.02.2014, n. DI8/12/11

Cava di ghiaia in località "Grottelle" - Comune di Collelongo (AQ). Ditta Tamburro Remo con sede in Trasacco (AQ) - Provvedimento Comunale n.1/92 del 30/9/1992 scaduto 30/9/1999 - Delibera di G.R. n. 479/2010 - Variante progetto di ripristino.81

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE**

DETERMINAZIONE 24.01.2014, n. DL32/05

P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano 2012-2013 - Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3". Asse 4 Capitale Umano. Approvazione graduatoria.....82

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****PROVINCIA DI CHIETI**

DETERMINAZIONE 20.12.2013, n. 116487

DETERMINAZIONE 20.12.2013, n. 116589

CITTA' DI PESCARA

Ordinanza dirigenziale n. 27/BR del 27.01.2014 di pagamento e deposito indennita' provvisoria di espropriazione-lavori di costruzione del Ponte Nuovo sul fiume Pescara - Svincolo Camuzzi/Asse attrezzato.....91

CITTA' DI TERAMO

Valutazione ambientale strategica - Variante al Piano Regolatore Generale -Adozione con D.C.C. n. 73 del 22/11/2011 - Adozione con D.C.C. n. 24 del 8/05/2012 - Parere motivato dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 del D.l.gs. 152/2006-.....93

COMUNE DI BASCIANO

Graduatoria definitiva del bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.....	100
---	------------

COMUNE DI CAMPLI

Avviso di deposito della variante parziale al vigente PRG.....	101
---	------------

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

Avviso di deposito	103
---------------------------------	------------

COMUNE DELL'AQUILA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 22.09.2013	104
--	------------

COMUNE DI ROCCARASO

Avviso di deposito	105
---------------------------------	------------

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO

Statuto.....	106
---------------------	------------

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO

Decreto. n. 33 data 30/01/2014.....	133
--	------------

DITTA SACA S.p.a.

Avviso di verifica di assoggettabilità.....	136
--	------------

Avviso di verifica di assoggettabilità.....	137
--	------------

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.**SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI****DISTACCAMENTO DI CHIETI**

AVVISO - Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 160 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente EDILPINI nel Comune di Turrivalignani (PE).....	138
--	------------

AVVISO - Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 230 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente IDEAL COSTRUZIONI nel Comune di Montesilvano(PE).....	139
--	------------

RETTIFICHE

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA

EMIGRAZIONE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGRAMMI COFINANZIATI – UFFICIO SVILUPPO LOCALE

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013-Asse 4 (Approccio Leader). Gal Maiella Verde-Bando di evidenza pubblica per l'attuazione della misura 4.1.3 e relativa azioni 313 del PSL. -Avviso di rettifica- 140

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 12.02.2014, n. 9

Modifiche alle leggi regionali 77/1999, 50/2013, 59/2013 e 2/2014

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Modifica all'art. 14 della L.R. 77/1999, e disposizioni applicative)

1. All'art. 14 della L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", dopo il comma 4 è inserito il seguente: "4 bis. Il Dirigente della Struttura Speciale di Supporto di cui al comma 2, lett. f), è, altresì, il Responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
2. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione incaricato alla data di entrata in vigore della presente legge continua a svolgere le funzioni di sua competenza fino alla data di approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della Prevenzione della Corruzione 2013-2016.

Art. 2

(Modifica all'art. 1 della L.R. 50/2013)

1. La lettera b), del comma 1, dell'articolo 1 della L.R. 18.12.2013, n. 50 (Modifiche alla L.R. 10.3.2008, n. 5 (Un sistema di garanzie per la salute - Piano sanitario regionale 2008-2010) come modificata dall'art. 25 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6 e modifiche all'art. 20 della L.R. 77/1999) è abrogata e rivivono le disposizioni precedentemente in vigore.

Art. 3

(Modifica alla L.R. 59/2013)

1. Al Prospetto "A", di cui all'art. 3 della L.R. 30.12.2013, n. 59 (Adeguamento L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 alla Sentenza della Corte Costituzionale 9 ottobre 2013, n. 241, ulteriori interventi finanziari urgenti, modifiche alla L.R. 31 luglio 2012, n. 39, recante "Disciplina della professione di maestro di sci" e modifiche alla L.R. 16 settembre 1998, n. 86 recante: "Ordinamento della professione di guida alpina-maestro di alpinismo, di aspirante guida alpina, di accompagnatore di media montagna-maestro di escursionismo"), sostituire:

UPB 02.01.005	-	capitolo 11202
Trattamento economico del personale principale e accessorio + € 430.000,00		
UPB 02.01.005	-	capitolo 11213
Trattamento economico del personale dirigenziale principale e accessorio - € 430.000,00"		
con		
UPB 02.01.005	-	capitolo 11222 Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività + € 430.000,00
UPB 02.01.005	-	capitolo 11223 Fondo per il finanziamento di retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale - € 430.000,00."

Art. 4

(Modifica alla L.R. 2/2014)

1. Al comma 2, dell'art. 4, della L.R. 4 gennaio 2014, n. 2 (Misure urgenti per la riduzione del disagio abitativo. Istituzione commissioni territoriali per la graduazione degli sfratti), le parole "al comma 3" sono sostituite dalle seguenti "al comma 2".

Art. 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 12 febbraio 2014

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue testo coordinato



TESTI
DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI
COORDINATI
CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 12.02.2014, N. 09

"Modifiche alle leggi regionali 77/1999, 50/2013, 59/2013 e 2/2014"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità; l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_rv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità; fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità; fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 14 settembre 1999, n. 77

Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo.

Art. 14

Strutture speciali di supporto.

1. Le strutture speciali di supporto del Consiglio sono:
 - a) Gabinetto della Presidenza;
 - b) Stampa.
2. Le Strutture speciali di supporto della Giunta regionale sono:
 - a) Gabinetto della Presidenza;
 - b) Sistema Informativo regionale;
 - c) Avvocatura regionale, di cui alla L.R. n. 9/2000;
 - d) Stampa;
 - e) Controllo di Gestione;
 - f) Controllo ispettivo - contabile;
 - g) Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro.
3. I Dirigenti responsabili delle strutture speciali di supporto di cui ai precedenti commi 1, lettera a), e 2, lettere a), b) e c), assumono la denominazione di Direttori regionali ed è attribuito agli stessi il trattamento economico corrispondente a quello previsto per i Direttori preposti alle Direzioni di cui all'allegata tabella A.
4. I dirigenti delle strutture speciali di supporto di cui ai precedenti, comma 1 lettera b) e comma 2 lettere d), e), f) e g), partecipano alla Conferenza dei Direttori regionali. Ad essi sono attribuite le seguenti competenze:
 - a) la formulazione di proposte ed esprime pareri all'Organo politico di riferimento, nelle materie di competenza;



- b) il conferimento degli incarichi di responsabile di Ufficio;
- c) la cura l'attuazione dei piani, programmi e progetti secondo gli indirizzi generali determinati dall'Organo di direzione politica;
- d) la partecipazione al dibattito culturale e scientifico per le tematiche di competenza, assiste alle Conferenze e riunioni tecniche ai diversi livelli;
- e) l'adozione degli atti necessari per garantire la semplificazione delle procedure, nel rispetto dei diritti dei cittadini, in materia di accesso alle informazioni;
- f) la rappresentanza dell'Amministrazione limitatamente alle proprie competenze ed ha pertanto il potere di promuovere e di resistere alle liti, di conciliare e transigere, di concludere accordi;
- g) la richiesta di pareri agli organi consultivi dell'Amministrazione per le materie attinenti la competenza;
- h) la cura la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- i) la cura il coordinamento dei rapporti con gli uffici dell'Unione Europea;
- j) l'affidamento degli incarichi di consulenza per particolari questioni attinenti l'esercizio delle funzioni attribuite, dandone preventiva informazione scritta, per il tramite della Segreteria di Giunta, al componente la giunta preposto alla materia, almeno dieci giorni dell'adozione del provvedimento;
- k) la ripartizione tra i diversi Uffici delle risorse umane e strumentali;
- l) l'adozione degli atti di gestione del personale assegnato, verifica, periodicamente, i carichi di lavoro ed i livelli di produttività dei dipendenti, ed attribuisce i trattamenti economici accessori, nel rispetto delle previsioni contrattuali;
- m) l'individuazione e la nomina dei responsabili dei procedimenti e verifica il rispetto dei termini per la conclusione degli stessi;
- n) la presidenza delle commissioni di appalto e di concorso, stipula contratti e convenzioni, in rappresentanza della Regione;
- o) lo svolgimento di ogni altra funzione prevista dalla presente legge, dai regolamenti, dagli atti di organizzazione adottati dagli Organi elettivi.

Ai dirigenti delle Strutture speciali di supporto è attribuito il trattamento economico dei dirigenti di servizio, fino alla data della definitiva graduazione delle posizioni economiche dirigenziali.

Della peculiarità delle suddette posizioni sarà tenuto conto ai fini della graduazione di cui all'art. 21.

- 4-bis. Il Dirigente della Struttura Speciale di Supporto di cui al comma 2, lett. f), è, altresì, il Responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.**
- 5. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli Organi di direzione politica, con propri atti di organizzazione, provvedono a determinare le competenze dei Servizi di cui al precedente comma, ed al conferimento dei relativi incarichi ai sensi del successivo articolo 20. Gli incarichi per le strutture della Giunta regionale sono conferiti su proposta del componente della Giunta competente. Gli incarichi di cui alle lettere a) e c) del comma 2 sono conferiti su proposta del Presidente della Giunta.
 - 6. Negli ulteriori 90 giorni gli Organi di direzione politica, sentiti i Dirigenti responsabili, individuano, per ciascun Servizio di cui al comma 4, gli Uffici, la dotazione organica, nel limite di cui al successivo articolo 31, ed attribuiscono agli stessi le risorse finanziarie, strumentali ed umane.
 - 7. I Dirigenti di Servizio, entro 30 giorni dall'assegnazione di cui al precedente comma, conferiscono gli incarichi di Responsabile degli Uffici.

L.R. 18 dicembre 2013, n. 50

Modifiche alla L.R. 10.3.2008, n. 5 (Un sistema di garanzie per la salute - Piano sanitario regionale 2008-2010) come modificata dall'art. 25 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6 e modifiche all'art. 20 della L.R. 77/1999.

Art. 1

(Modifiche alla L.R. 5/2008, come modificata dall'art. 25 della L.R. 6/2009)

- 1. Al punto 3.2.1.1. "L'Agenzia sanitaria regionale" dell'Allegato di cui all'art. 1 della L.R. 5/2008, come modificato dall'art. 25 della L.R. 6/2009, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al paragrafo: Organizzazione, il periodo "L'Agenzia si avvale di personale comandato sia dalla Regione che dalle Unità Sanitarie Locali ovvero con contratto a tempo determinato, previo apposito avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo" è sostituito con il seguente "L'Agenzia si avvale di personale comandato sia dalla Regione che dalle Unità Sanitarie Locali ovvero con contratto a tempo determinato, previo apposito avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero con contratto a tempo indeterminato, previo apposito



concorso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo";

- b) [al paragrafo: Organizzazione il periodo "Al Personale dell'Agenzia Sanitaria si applicano le norme dei C.C.N.N.L.L del personale della Regione Abruzzo" è sostituito con il seguente "Al personale dell'Agenzia Sanitaria si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNLL) della dirigenza medica e veterinaria, della dirigenza SPTA (Sanitario Professionale Tecnico Amministrativo) e del comparto".]

L.R. 4 gennaio 2014, n. 2

Misure urgenti per la riduzione del disagio abitativo. Istituzione commissioni territoriali per la graduazione degli sfratti.

Art. 4

(Norma finanziaria)

1. Per l'anno 2013, dall'applicazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
2. All'onere derivante dalle disposizioni di cui al **comma 2**, dell'articolo 2, quantificato in euro 6.000,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015, si fa fronte con le risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 03.01.002, capitolo di spesa di nuova istituzione denominato "Compensi alle Commissioni territoriali per il disagio abitativo", del bilancio pluriennale 2013-2015, individuate secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo".
3. Per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.09.2013, n. 648

Attuazione D.Lgs 03/03/2011 n. 28 - Disposizioni in tema di Autorizzazione generalizzata ai sensi delle DD.GG.RR. n. 351 del 12/04/2007 e n. 244 del 22/03/2010 - Chiarimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la direttiva 2009/28/CE del parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia di fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali recante "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che all'art. 6 introduce la Procedura Abilitativa Semplificata per la costruzione l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 9, del suddetto Decreto che prevede che "Le Regioni e le Province autonome possono estendere la soglia di applicazione della procedura di cui al comma 1 agli impianti di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico, definendo altresì i casi in cui, essendo previste autorizzazioni ambientali

o paesaggistiche di competenza di amministrazioni diverse dal Comune, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono assoggettate all'autorizzazione unica di cui all'articolo 5";

VISTA:

- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27: "Disposizioni in materia ambientale" che all'art. 4 "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonte rinnovabile, rinnovi e/o adeguamenti impianti esistenti" comma 2 lettera e) stabilisce che la Giunta regionale provvede con propria deliberazione ad "approvare specifici criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di procedura di autorizzazione, finalizzati, in particolare, a semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessati";
- la D.G.R. n. 294 del 02/05/2011: "Attuazione D.Lgs. 03.03.2011 n. 28 - Disposizioni in tema di Autorizzazione generalizzata ai sensi delle DD.GG.RR. n.351 del 12.04.2007 e n. 244 del 22.03.2010." con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs n. 28/11, la Regione Abruzzo ha esteso la soglia di applicazione della procedura abilitativa semplificata di cui al comma 1 del citato art. 6 D.Lgs. n.28/11 agli impianti di potenza nominale fino ad 1 MW elettrico, escludendoli conseguentemente dall'ambito di applicazione della D.G.R. n.244 del 22.03.2010
- la D.G.R. n. 931 del 28/12/2012 "L.R. 27 del 09/08/2006 art. 4 comma 2 lettera e): Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 - Criteri specifici" con la quale la Regione Abruzzo ha definito la documentazione e i criteri per la procedura abilitativa semplificata (PAS);

PRESO ATTO che al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA sono stati recentemente manifestati dubbi interpretativi relativi all'ambito di applicazione della procedura abilitativa semplificata, avuto particolare riguardo agli impianti alimentati a biomassa e biogas di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs 387/03;

CONSTATATO che l'ambito di applicazione della procedura abilitativa semplificata di cui all'art.6 D.Lgs.n.28/11 è individuato in

relazione alle “attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell’art.12, comma 10 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n.387” (art.6, comma 1) e deve pertanto ritenersi esteso a tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VERIFICATO, altresì, che il comma 9 del citato art. 6 del D.Lgs. n.28/11, nell’attribuire alle Regioni ed alle Province autonome il potere di estendere la soglia di applicazione della procedura abilitativa semplificata, individua quale oggetto di intervento normativo (tutti) gli impianti di potenza nominale fino ad un 1 MW elettrico;

DATO ATTO, conseguentemente, che, essendo state adottate in attuazione all’art.6 comma 9 del D.Lgs 28/11, anche le DD.GG.RR. n. 294/2011 e n. 931/2012 non possono che riferire la procedura abilitativa semplificata - PAS - a tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 1 MWe, come del resto confermato anche dalla univoca - e sino ad oggi incontestata- applicazione che di dette disposizioni ha fatto il Servizio regionale competente;

RITENUTO opportuno chiarire, in termini espliciti, che la Procedura Abilitativa Semplificata di cui all’art.6 del D. Lgs. n. 28/2011 è estesa a tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 1 MWe;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione “Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia” ha attestato la legittimità del presente atto e la sua regolarità sotto il profilo tecnico ed amministrativo apponendo in calce la propria firma;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui vengono integralmente riportate e trascritte:

– **di chiarire** che l’ambito applicativo della Procedura Abilitativa Semplificata di cui

all’art.6 del D.Lgs. n. 28/2011, disciplinata dalle DD.GG.RR. n. 294/2011 e n. 931/2012, ricomprende tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza non superiore a 1 MWe, ivi compresi agli impianti alimentati a biomassa e biogas di cui all’art. 2 comma 1 del D.Lgs 387/03;

– **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.01.2014 n. 38
Concorso straordinario per titoli per l’assegnazione di n. 85 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio - art. 11, comma 3, d.l. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in legge 24.03.2012 n. 27 e ss. mm. e ii. - nomina commissione esaminatrice

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

VISTA la D.G.R. del 26 novembre 2012, n. 775 con cui è stato approvato il “Bando di concorso straordinario per titoli per l’assegnazione di n. 85 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio - art. 11, comma 3, D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in legge 24.03.2012 n. 27 e s.m.i.”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo “Speciale Concorsi” n. 90 del 12.12.2012;

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, in conformità a quanto previsto dall’art. 3 del D.P.C.M. 30.03.1994, n. 298 e ss.mm.ii. recante “Regolamento di attuazione dell’art. 4, comma 9, della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico”, che ne stabilisce la composizione prevedendo:

– un professore universitario ordinario o associato con un’anzianità di insegnamento di almeno cinque anni, in una delle materie oggetto di esame;

– due funzionari dirigenti o appartenenti alla carriera direttiva, dipendenti dalla Regione

o dalla Provincia autonoma, dei quali almeno uno farmacista;

- due farmacisti, di cui uno titolare di farmacia e uno esercente in farmacia aperta al pubblico, designati dall'Ordine provinciale dei farmacisti;
- le funzioni di presidente sono esercitate dal professore universitario o da uno dei due funzionari regionali; quelle di segretario da un funzionario della carriera direttiva della Regione o della Provincia autonoma;

VISTA la nota prot. n. RA/275446 del 04.12.2012 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute richiedeva ai Presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione Abruzzo la nomina, di concerto, di due farmacisti, di cui uno titolare di farmacia ed uno esercente in farmacia aperta al pubblico - siccome previsto dall'art. 3 del precitato D.P.C.M. 30.03.1994, n. 298 e ss.mm.ii. - quali membri della Commissione esaminatrice di che trattasi, nonché l'indicazione dei relativi supplenti;

Omissis

CONSIDERATO che i Presidenti dei quattro Ordini Provinciali dei farmacisti con proprie note prot. n. 101/13 del 29.01.2013, prot. n. 83 del 30.01.2013, prot. n. 234 del 30.01.2013 e prot. n. 201300095 del 31.01.2013 - acquisite agli atti regionali rispettivamente con prot. n. RA/025871 del 29.01.2013, prot. n. RA/28290 del 31.01.2013, prot. n. RA/28231 del 31.01.2013 e prot. n. RA/29049 del 31.01.2013 - comunicavano al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, alla Fofi (Federazione Ordine Farmacisti Italiani) e al Ministero della Salute, l'impossibilità, per incompatibilità dei componenti del Consiglio Direttivo, a designare, per quanto di competenza, i membri della Commissione di che trattasi richiedendo nel contempo la nomina di un Commissario ad acta;

VISTO il D.M. del 20.03.2013 con il quale il Ministro della Salute ha conferito l'incarico di Commissario ad acta alla dott.ssa Stefania Dalfrà - Dirigente Farmacista in servizio presso la Direzione generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione del Ministero della Salute - "...per l'espletamento della

procedura per la designazione di due farmacisti, di cui uno titolare di farmacia e uno esercente in farmacia aperta al pubblico, nonché dei farmacisti supplenti, quali componenti la Commissione esaminatrice per la formazione della graduatoria unica regionale da utilizzare per l'assegnazione di n. 85 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Abruzzo, da individuare tra gli iscritti agli Ordini dei farmacisti delle province di Teramo, di Pescara, di Chieti e dell'Aquila...";

VISTA la nota del 07.05.2013 omissis del Commissario ad acta, dott.ssa Stefania Dalfrà - acquisita agli atti regionali con prot. n. RA/124750 del 14.05.2013 - con la quale, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. c) del D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 e ss.mm.ii., ha comunicato al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, i nominativi dei farmacisti designati quali componenti della Commissione esaminatrice dei quali due componenti effettivi e due supplenti, come di seguito indicati:

- dr. Giovanni Foschi farmacista titolare;
- dr.ssa Antonella Giambuzzi farmacista non titolare esercente in farmacia aperta al pubblico;
- dr.ssa Maria Tollosso farmacista titolare - supplente;
- dr.ssa Martina Vignola farmacista non titolare esercente in farmacia aperta al pubblico - supplente;

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/185077 del 18.07.2013 del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, indirizzate al Presidente della Regione Abruzzo p.t., con la quale si richiedeva la designazione, per quanto di competenza, del professore universitario avente i requisiti richiesti dalla normativa vigente per la partecipazione alla Commissione giudicatrice, di due funzionari dirigenti o appartenenti alla carriera direttiva, dipendenti di questa Regione, dei quali almeno uno farmacista, nonché del funzionario della carriera direttiva amministrativa regionale per le funzioni di segretario;

VISTA la nota prot. n. RA/229899 del 19.09.2013 (allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente atto) con la quale il Presidente della Regione Abruzzo p.t., dando

seguito a quanto richiesto designava, per quanto di competenza, i componenti della Commissione esaminatrice di che trattasi nonché il Segretario, come di seguito indicati:

- dr.ssa Stefania Melena dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute - Dirigente regionale farmacista in qualità di Presidente della Commissione;
- prof. Antonio Di Stefano docente universitario, ordinario di Tecnica e Legislazione farmaceutica - Facoltà di Farmacia Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- dr.ssa Dina Erasmo funzionario regionale appartenente alla carriera direttiva - Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Assistenza Farmaceutica del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute;
- dr.ssa Carmela Salerno funzionario regionale appartenente alla carriera direttiva, in servizio presso l'Ufficio Pianificazione Assistenza Farmaceutica del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute - con funzioni di Segretario;

Omissis

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/260559 del 20.11.2012 del Servizio Gestione delle Risorse Umane: Selezione, Formazione, Valutazione/DD23 della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, con la quale si forniscono ulteriori chiarimenti in merito all'applicazione in materia di compensi al personale dipendente regionale;

DATO ATTO dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale e in ordine alla conformità alla legislazione vigente, espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro delle Regione Abruzzo";

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. **di nominare**, ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 30.03.1994, n. 298, i sottoelencati componenti della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione di n. 85 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Abruzzo indetto con D.G.R. n.775 del 26.11.2012, pubblicato sul B.U.R.A. Speciale concorsi n. 90 del 12.12.2012, come di seguito:

Titolari

- dr.ssa Stefania Melena, Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute - dirigente regionale farmacista con ruolo di presidente della commissione;
- prof. Antonio Di Stefano, docente universitario di Tecnica e Legislazione farmaceutica della Facoltà di Farmacia dell'Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- dr. Giovanni Foschi, farmacista titolare;
- dr.ssa Antonella Giambuzzi, farmacista non titolare esercente in farmacia aperta al pubblico;
- dr.ssa Dina Erasmo, Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Assistenza Farmaceutica del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute - funzionario regionale appartenente alla carriera direttiva;
- dr.ssa Carmela Salerno, funzionario regionale appartenente alla carriera direttiva, in servizio presso l'Ufficio Pianificazione Assistenza Farmaceutica del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute - segretario;

Supplenti

- dr.ssa Maria Tollosa, farmacista titolare;
- dr.ssa Martina Vignola, farmacista non titolare esercente in farmacia aperta al pubblico;

2. **di riconoscere** ai componenti della Commissione esaminatrice esterni all'amministrazione regionale i compensi previsti nell'Atto di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R.

n. 1701 del 01.07.1998 avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di organizzazione della Giunta Regionale inerente norme integrative alla disciplina dei compensi da corrispondere ai componenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalla regione Abruzzo" - siccome modificata con D.G.R. n.729 del 27.09.2010 e nella Determinazione Dirigenziale n.163/DD20 del 13.10.2010 - per i concorsi relativi ai profili professionali di categoria "D" e qualifica dirigenziale;

3. **di applicare** ai componenti interni le disposizioni di cui agli artt. 24 e 53 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii. e i rispettivi CCNL in tema di onnicomprensività del trattamento economico del personale pubblico;
4. **di rinviare** a successivo atto del Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute l'impegno delle somme necessarie alla liquidazione ed al pagamento dei compensi dovuti ai componenti della Commissione esaminatrice esterni all'amministrazione regionale, con imputazione della spesa sul capitolo 11424 del bilancio regionale corrente "Spese casuali", che presenta l'occorrenza disponibilità;
5. **di demandare** al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione della Commissione di che trattasi e per la liquidazione delle spettanze dovute ai componenti della stessa;
6. **di dare atto** che i componenti della Commissione esaminatrice sono Responsabili del trattamento dei dati personali forniti dai candidati per tutte le operazioni necessarie ai fini dell'espletamento delle operazioni concorsuali e che ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.e ii. il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute;
7. **di notificare** il presente provvedimento ai componenti della Commissione esaminatrice di che trattasi;
8. **di pubblicare** il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.01.2014, n. 50

Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012. - I provvedimento di variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2014, n. 8, concernente "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo";

VISTO il D.M. 31 agosto 2012 con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha adeguato la codifica SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici) per le Regioni e le Province autonome da adottare con decorrenza 1° gennaio 2013;

VISTO il comma 4 bis dell'art. 25, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), ai sensi del quale la Giunta regionale è autorizzata ad adottare, con provvedimento amministrativo, l'istituzione e le variazioni delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa per adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2013, n. 169, recante disposizioni in ordine all'adeguamento del sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012;

CONSIDERATO che:

- gli stanziamenti a tutt'oggi presenti sul bilancio di previsione 2014 a valere sul capitolo di entrata 03.05.001 - 35230 denominato "ENTRATE DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI PERSONALE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E DI INTERVENTI DI SETTORE", e sul correlato capitolo di spesa 02.01.005 - 11230 denominato "ONERI PER IL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO PER LA

REALIZZAZIONE DI PROGETTI E DI INTERVENTI DI SETTORE” non si dimostrano congrui rispetto agli adempimenti di regolarizzazione contabile già in essere o da attuare da parte delle strutture competenti nel corso dell’annualità 2014;

RITENUTO:

- di dover integrare gli stanziamenti di cui ai citati capitoli di entrata e di spesa sopra citati al fine di consentire alle strutture regionali di dare attuazione alle disposizioni dettate dalla DGR 169/2013;
- di dover approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’articolo 25, comma 4.bis, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il Direttore preposto alla Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

A VOTI unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’articolo 25, comma 4.bis, della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta regionale, Legislativo e BURA Delegazione di Roma della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per la pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
3. **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria generale, al Servizio Risorse finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività sportive e al tesoriere regionale;
4. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive a trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 25, comma 4-bis, ultimo periodo, della L.R. 3/2002 e s.m.i, nonché alle Strutture amministrative regionali di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Segue allegato

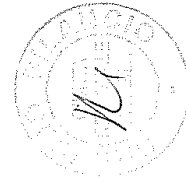
REGIONE ABRUZZO
VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	Data Atto	Esecutività:		Proposta	Id. variazione		1				
		Stanziamiento iniziale	In aumento		In diminuzione	Assestato					
Tipol Cod. Mecc.	Cap./Art.	Str.Amm.	DESCRIZIONE		COMPETENZA		CASSA				
			In aumento	In diminuzione	Assestato	In aumento	In diminuzione				
S	02.01.005	11230/1	800.000,00	1.500.000,00	0,00	2.300.000,00	800.000,00	1.500.000,00	0,00	2.300.000,00	
ONERI PER IL PERSONALE PER ATTIVITA' CONNESSE A INTERVENTI SPESA PER INVESTIMENTI.											
TOTALI SPESA			800.000,00	1.500.000,00	0,00	2.300.000,00	800.000,00	1.500.000,00	0,00	2.300.000,00	

Assestato complessivo spesa

Competenza			Cassa		
Stanziamiento iniziale	In aumento	In diminuzione	Assestato	Stanziamiento iniziale	In aumento
5.950.614.500,17	1.500.000,00	0,00	5.952.114.500,17	6.362.811.625,57	1.500.000,00
					0,00
				6.364.311.625,57	





REGIONE ABRUZZO
VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

Quadro riepilogativo della variazione

N° Atto	Data Atto		Esecutività:		Proposta		
	Variazioni a competenza		Saldo	In aumento	Variazioni di cassa		Saldo
	In aumento	In diminuzione			In diminuzione	In aumento	
Totale entrata	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale spesa	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Quadratura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.01.2014, n. 52

FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programma di attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- 1. di approvare** la rimodulare inerente l'attuazione della Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FAS, per la parte inerente il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo Nazionali relativi alla Regione Abruzzo, con risorse a valere sulla Linea di Azione I.2.1.a. del PAR-FAS avente importo complessivo di Euro 15.000.000,00 come da D.G.R. n. 850 del 10.12.2012, con programmi operativi da realizzare come di seguito riportati:

Linea di Azione I.2.1.a:

Importo Euro 10.000.000,00

Cofinanziamento parziale di Programmi di investimento presentati ai sensi del D.M.24.09.2010 (Contratti di Sviluppo Nazionali) in raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico per la attuazione con le modalità e i termini di cui al D.M.11.5.2011;

Importo Euro 3.000.000,00

Cofinanziamento dei Programmi di investimento di cui alla DGR 216/2013 in corso di attuazione ai sensi dell'art.14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) e con le modalità di cui al comma 16 del medesimo articolo, di cui al Bando pubblicato sul BURA spec. N.35 il 29.03.2013;

Importo Euro 2.000.000,00

Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art.14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) specificamente per le società

ricadenti nelle Aree di Crisi Industriali di cui alle DGR nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011;

- 2. di cofinanziare** i suddetti Contratti di Sviluppo Nazionale relativi alla Regione Abruzzo con le modalità previste nella relativa normativa nazionale, per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00, con riferimento ai progetti pervenuti al Ministero entro la data del 31 marzo 2013 e con il seguente ordine di priorità per i settori di progetto "industria, agroalimentare, turismo, commercio" nel limite del 6,5 %, del totale dell'investimento, per i progetti rientranti nella procedura di negoziazione di cui al Decreto 24 settembre 2010 e del 7.5 %, del totale dell'investimento, per i progetti, non rientranti nella procedura di negoziazione, secondo l'ordine di priorità di cui sopra, e comunque nel rispetto dei limiti dell'intensità di agevolazione massima di cui all'art. 107, paragrafo 3) lettera c) del T.F.U.E.;
- 3. di prendere atto** che i progetti presentati e ricadenti nelle Aree del Cratere di cui alla legge 9 agosto 2013, n. 98 sono finanziati dalla stessa, restando pertanto esclusi dal cofinanziamento di cui sopra;
- 4. di rinviare** l'approvazione, con successivo atto, del format di convenzione, tra Regione Abruzzo e Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale vengono definite le modalità previste nella relativa normativa nazionale per attuare il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo Nazionali relativi alla Regione Abruzzo;
- 5. di dare mandato** alla Direzione Sviluppo Economico e Turismo ed al competente Servizio Sviluppo dell'Industria, di effettuare tutte le operazioni per la predisposizione di apposito Avviso pubblico avente ad oggetto il "Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art.14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) specificamente per i progetti ricadenti nelle seguenti Aree di crisi della regione Abruzzo, individuate in sede di concertazione con le parti sociali:
Aree di crisi:
 - Val Vibrata - Val del Tronto Piceno (D.G.R. 163 del 07-03-2011)
 - Val Sinello (D.G.R. 499 del 25-07-2011)
 - Val Pescara (D.G.R. 644 del 26-09-2011)

con una dotazione finanziaria iniziale di euro 2.000.000,00;

6. **di trasmettere** per quanto di competenza il presente provvedimento alla Direzione Affari e Presidenza – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo – Sede di L’Aquila;
7. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.01.2014, n. 53

Convenzioni ex Agensud. – Presa d’atto delle erogazioni del saldo - Chiusura dei rapporti di Convenzione - Utilizzo somme non spese – Economie.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, si intendono integralmente riportate ed approvate:

1. **di autorizzare** la Direzione Sviluppo Economico e Turismo - Servizio Sviluppo dell’Industria alla liquidazione degli importi per le opere realizzate, procedendo contestualmente alla chiusura delle relative convenzioni, stralciando dalle stesse, ove ricorre, le somme eventualmente non spese, e di autorizzare, altresì, i relativi beneficiari a rendicontare interventi realizzati in coerenza con gli obiettivi e le finalità stabilite dalla richiamata delibera Cipe n.175/90, ovvero a predisporre specifico nuovo programma di interventi da sottoporre alla Regione;
 2. **di dare mandato** alla Direzione Affari della Presidenza di riprogrammare le risorse nella disponibilità del bilancio regionale ai sensi della richiamata delibera Cipe n.175/99 con successivo specifico atto, per interventi compatibili con le medesima delibera Cipe;
 3. **di trasmettere** per quanto di competenza il presente provvedimento alla Direzione Affari e Presidenza – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo – Sede di L’Aquila;
 4. **di pubblicare** per estratto il presente provvedimento sul BURAT.
-

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DC/203

Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi su una centrale idroelettrica sul fiume Aventino, nel comune di Lama dei Peligni (CH). Ditta: Enel Green Power s.p.a. Codice univoco CH/D/27.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** gli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi su una centrale idroelettrica sul fiume Aventino, nel comune di Lama dei Peligni (CH), alla società Enel Green Power s.p.a., domanda del 17.06.2013, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.P.R. n. 3/Reg. del 13.08.2007;
2. **L'autorizzazione** è rilasciata alle seguenti condizioni:
 - a) che l'autorizzazione fa salvo i prescritti provvedimenti abilitativi per l'attività edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001, i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o concessioni da parte di altre Autorità interessate;
 - b) la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata al Servizio Procedente con racc. A.R. almeno dieci giorni prima;
 - c) la data di ultimazione dei lavori dovrà, anch'essa, essere comunicata con raccomandata A.R.;
 - d) a lavori ultimati, l'Autorità Concedente, per il tramite del Servizio Procedente, procederà alla puntuale verifica dei lavori oggetto della presente autorizzazione.
3. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;

4. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. in estratto del presente provvedimento.

Per quanto non previsto nel Disciplinare n. 2788 del 2.12.1932, si rinvia alle vigenti normative in materia.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE LL.PP. - SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA

DETERMINAZIONE 10.12.2013, n. DC/209

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007 - Conclusione del procedimento di rigetto della domanda del 26.07.2000 di concessione a derivare mod. 205,10 di acqua, nel periodo non irriguo, e mod. 155,10, nel periodo irriguo, per uso idroelettrico, a mezzo dell'esistente traversa fluviale di "Serranella", in loc. Sant'Eusanio del sangro (CH), per produrre, sul salto di mt. 60,00, la potenza nominale media annua di Kw 8.294 nel periodo non irriguo e Kw 6.272 nel periodo irriguo. Società: Electra s.r.l. (ex saitec s.r.l.), con sede in via B. Ramazzini, 3 - Milano. Codice univoco CH/D/153.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 26.07.2000 della Soc. Electra s.r.l. (ex saitec s.r.l.), di cui all'oggetto;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento;

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente

provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 08.01.2014, n. DD/04
Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n.3 incarichi professionali per la predisposizione del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Azione 7 - Rete Nazionale Antidiscriminazioni - Capacity Buiding - Annualità 2012 - Progetto CEN.T.R.A - Nomina Commissione

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 692 del 30 settembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato le attività previste dal Progetto CEN.T.R.A (Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione), nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Azione 7 - Rete Nazionale Antidiscriminazioni - Capacity Buiding - Annualità 2012;

CONSIDERATO, che l'obiettivo generale del progetto è quello di consolidare il sistema regionale di accoglienza attraverso il Centro Regionale Antidiscriminazione, che sulla base delle Linee Guida dell'UNAR promuova una rete di antenne territoriali e punti informativi per l'emersione, la prevenzione, e il contrasto della discriminazione contro i cittadini dei Paesi terzi;

CONSIDERATO, che la specificità di alcune fasi delle attività previste dal progetto, tra le quali il coordinamento del Centro Regionale Antidiscriminazione, il supporto legale ai Nodi di Raccordo per la gestione dei casi di discriminazione, la cura dell'aspetto giuridico nella gestione del centro, nonché la rendicontazione, il monitoraggio e la

valutazione delle azioni messe in atto, richiedono l'utilizzo di personale con competenze tecnico-scientifiche particolari individuate al punto B 4.2 del progetto CEN.T.R.A;

RITENUTO NECESSARIO, che ai fini dell'attuazione delle predette azioni si rende necessario conferire due dei seguenti incarichi professionali previsti nell'Avviso:

- n. 1 Coordinatore del Centro Regionale Antidiscriminazione;
- n. 1 Consulente legale del Centro Regionale;

VISTO il D.Lgs. 165/2001, art.7;

VISTA la legge n.244 del 24/12/2007, art.3 commi 76 e 79 laddove recita che "le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di programmi o attività i cui oneri sono finanziati con fondi dell'Unione Europea";

VISTA la circolare n.2 del 11 marzo 2008 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione (Collaborazioni esterne alle PP.AA.);

VISTA la legge n.112 del 25 giugno 2008,art.46 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria);

VISTO che la procedura volta all'individuazione delle figure professionali suddette mediante ricognizione all'interno del personale in servizio presso la Regione Abruzzo, come da art.7 comma 6 del Dlgs n.165 del 30.03.2001 ha dato negativo riguardo le due figure da individuare;

PRESO ATTO che il predetto avviso di selezione, avviato con determinazione direttoriale n. DD/271 del 21.11.2013, è stato regolarmente pubblicato sul B.U.R.A.T. n.116 del 29.11.2013;

RITENUTO necessario individuare i componenti della Commissione preposta alla valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso di selezione sopra indicato;

ACCERTATO che gli stessi componenti individuati hanno presentato la dichiarazione

di "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" ai sensi dell'art.35 bis del DLgs. n.165/2001;

VISTA la L.R. 77/99;

DISPONE

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **di nominare**, la sottoelencata commissione esaminatrice preposta alla valutazione delle istanze pervenute in merito all'Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n.2 incarichi professionali per la predisposizione del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Azione 7 - Rete Nazionale Antidiscriminazioni - Capacity Buiding - Annualità 2012 - Progetto CEN.T.R.A così come di seguito elencato:
 - Presidente - dott.ssa Eliana Marcantonio, Dirigente del Servizio Risorse umane e organizzazione
 - Componente - dott.ssa Roberta Copersino, Responsabile Ufficio Pari Opportunità
 - Componente - dott.ssa Assunta Graziosi, Responsabile Ufficio Supporto e Coordinamento della Direzione
 - Segretario - sig. Amedeo Di Nicola, dipendente Ufficio Pari Opportunità
- **di stabilire** che i dipendenti regionali facenti parte della Commissione sopra indicata sono autorizzati allo svolgimento del relativo incarico durante l'orario di lavoro;

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 31.01.2014, n. DD/25
Avvisi di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali

per la predisposizione del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Azione 7 - Rete Nazionale Antidiscriminazioni - CapacityBuiding - Annualità 2012 -Progetto CEN.T.R.A, approvazione graduatoria e nomina vincitori.

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 692 del 30 settembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione delle attività del Progetto CEN.T.R.A. (Centro Territoriale Antidiscriminazioni Razziali) approvato nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (FEI) - Azione 7 - Rete Nazionale Antidiscriminazioni - CapacityBuiding - Annualità 2012

CONSIDERATO, altresì, che il progetto prevede l'apertura di un Centro Antidiscriminazioni Razziali in Abruzzo all'interno del quale dovranno prestare la loro attività professionale un Coordinatore ed un Esperto Legale;

CONSIDERATA la necessità di procedere in tempi brevi alla nomina del Coordinatore e del Consulente Legale del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione al fine di avviare le attività previste da progetto;

RICHIAMATE:

- la nota RA265596 del 25.10.2013 con la quale, in ottemperanza all'art.46 della Legge 112 del 25 giugno 2008, si richiedeva la ricognizione di eventuali professionalità presenti all'interno dell'Ente;
- il verbale prot. RA291030 del 21.11.2013 da quale si evince che le domande pervenute per la figura di consulente legale non soddisfano i requisiti richiesti dal bando FEI, mentre non sono pervenute domande per la figura del Coordinatore del Centro;
- il suddetto verbale, nella parte in cui si individua, nel personale interno, la figura del Responsabile della rendicontazione;
- La determinazione direttoriale DD04 del 8.01.2014 con cui sono stati individuati i componenti della commissione di valutazione;
- la determinazione direttoriale n.DD/271 del 21.11.2013 con la quale veniva bandito

l'Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n.3 incarichi professionali per la predisposizione del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione dell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI) - Azione 7 - Rete Nazionale Antidiscriminazioni - Capacity Building - Annualità 2012 - Progetto CEN.T.R.A.;

VISTO il verbale del 14 gennaio 2014 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria di merito relativa alla figura del Coordinatore del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, da cui risulta prima classificata la dott.ssa Livia Bentivoglio, nata a Gallipoli (LE) il 12 giugno 1978;

VISTO il verbale del 14 gennaio 2014 (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria di merito relativa alla figura del Consulente legale del Centro Territoriale della Regione Abruzzo contro la discriminazione, da

cui risulta prima classificata la dott.ssa Michela Manente, nata a Teramo il 15 agosto 1976;

PRESO ATTO che l'onere derivante dall'applicazione del presente atto trova la necessaria copertura finanziaria sui capitoli di competenza del progetto corrispondenti a codice SIOPE 02.02.009 - capitolo di entrata 22096/1 capitolo di spesa 71503/1 per la quota statale e codice SIOPE 02.01001 capitolo di entrata 21066/01 capitolo di spesa 71502/1 per la quota comunitaria;

VISTO il D.Lgs. 165 del 30.03.2001;

VISTA la Legge 112 del 25 giugno 2008, art.46 ;

VISTA la L.R. 77/99;

DISPONE

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **di approvare** gli allegati verbali "A" e "B", e le relative graduatorie distinte per tipo di incarico professionale, come di seguito riportato:

Grad. Idonei e Vincitore - Legale

Nome e Cognome	votazione
MICHELA MANENTE, nata a Teramo il 15 agosto 1976	4.75
FRONDIZI CELINA GISELA MARIA, nata a Buenos Aires il 15 novembre 1957	4.25
GENTILINI FEDERICO, nato a Roma l'8 agosto 1968	4

Grad. Idonei e Vincitore - Coordinatore

Nome e Cognome	votazione
LIVIA BENTIVOGLIO, nata a Gallipoli (LE) il 12 giugno 1978	3.25
DAVID PIZZI, nato a Termoli (CB) il 21 giugno 1976	2.5
SILVIA PALLADINI nata ad Atri (PE) il 25 luglio 1973	2

- **di demandare** all'Ufficio competente della Direzione Risorse Umane e strumentali, Politiche culturali di provvedere alla definizione degli incarichi in argomento a mezzo contratto individuale;
- **di precisare** che, in caso, di mancata accettazione degli incarichi come pure la non rispondenza delle dichiarazioni rese all'accertamento dei requisiti, si provvederà allo scorrimento delle singole graduatorie.

- **di dare atto**, altresì che il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) e sul sito della Giunta Regionale d'Abruzzo - sezione concorsi e la sua pubblicazione avrà valore, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione agli interessati, ammessi ed esclusi.

Seguono allegati

Allegato "A"

VERBALE COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLE DOMANDE PERVENUTE PER L'AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CENTRO TERRITORIALE DELLA REGIONE ABRUZZO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE – PROFILO COORDINATORE

Il giorno 14 gennaio 2014, alle ore 12.00, si è riunita la Commissione nominata con determina DD/04 del 8 gennaio 2014, per esaminare le domande pervenute in merito all'avviso pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico professionale di Coordinatore del Centro Regionale Antidiscriminazione.

Sono presenti la dott.ssa Eliana Marcantonio con funzioni di presidente della Commissione, la sig.ra Assunta Graziosi e la dott.ssa Roberta Copersino, funge da verbalizzante il sig. Amedeo Di Nicola. Viene esaminato l'avviso suddetto pubblicato sul BURAT speciale n. 116 del 29/01/2013 avente scadenza il 14 dicembre 2013.

La dottoressa Copersino illustra le finalità del progetto.

Si procede nel controllo della data di spedizione di tutte le domande pervenute che risultato inviate entro il termine ultimo di scadenza.

Si procede quindi all'apertura delle buste e alla valutazione di ammissibilità delle domande pervenute per l'incarico sopra descritto.

Viene acquisita oralmente la dichiarazione di assenza di vincoli di matrimonio, parentela, adozione, affinità, né vincoli affettivi di alcun genere secondo quanto previsto dall'art.4 del D.P.R. 223/1989.

Si procede a stilare una tabella con i nominativi dei candidati non ammessi (TAB. "A")

TAB. "A" - ELENCO CANDIDATI NON AMMESSI

Cuka Klodiana	NON AMMESSA	Domanda pervenuta oltre i termini stabiliti
Scenna Jessica	NON AMMESSA	Domanda pervenuta oltre i termini ma priva di sottoscrizione

Si esaminano, pertanto, i requisiti necessari per l'ammissione a tale profilo come da bando pubblicato sul B.U.R.A. n.116 del 29 novembre 2013.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA':

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea, oppure: a) familiari e cittadini dell'Unione Europea e di cittadini italiani secondo quanto stabilito dagli art.19 e 23 del D.Lgs. 6 febbraio 2007 n.30; b) titolari dello status di rifugiato o della protezione sussidiaria ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 19 novembre 2007 n.251; d) cittadini dei paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo in base all'art.11, comma 1, della direttiva 2003/109/CE;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non aver a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano l'instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione,
- non aver in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

REQUISITI SPECIFICI:

- Possesso di Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento con valore legale in Italia;

- Esperienza di almeno 5 anni in servizi di integrazione e non discriminazione, nel management di servizi socio assistenziali, nel campo dell'integrazione di persone immigrate ed in servizi di supporto alle vittime di discriminazione;
- Esperienza nella gestione dei dati sensibili.

Si procede a stilare una tabella con i nominativi dei candidati non idonei (TAB. "B") e quelli idonei con relativo punteggio di merito (TAB. "C"), attribuito secondo i criteri prefissati dal bando di selezione

TAB. "B" - ELENCO CANDIDATI AMMESSI MA RISULTATI NON IDONEI

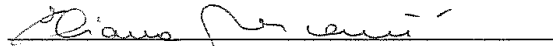
Ciaffarella Maurizio	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata quinquennale tale da poter attribuire punteggio)
Cervoni Valeria	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (Esperienza maturata come assistente sociale, ma non nell'ambito specifico richiesto)
De Felicis Domenica	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata quinquennale tale da poter attribuire punteggio)
Fischione Fiorella	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata quinquennale tale da poter attribuire punteggio)
Manente Michela	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata quinquennale tale da poter attribuire punteggio)
Marino Ilaria	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata quinquennale tale da poter attribuire punteggio)
Orlandi maria Luisa	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata quinquennale tale da poter attribuire punteggio)
Pellegrino Roberta	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza è maturata principalmente nelle azioni di contrasto alla violenza sulle donne e contro la discriminazione di genere, manca esperienza nell'ambito dei servizi e assistenza alle persone immigrate)

TAB. "C" - ELENCO CANDIDATI IDONEI

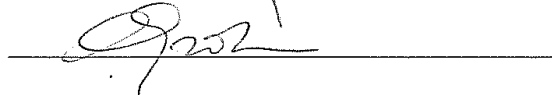
Dati del candidato	Possesso di Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento con valore legale in Italia (0.5 per ogni titolo di studio)	Esperienza di almeno 5 anni in servizi di integrazione e non discriminazione, nel management di servizi socio - assistenziali, nel campo dell'integrazione di persone immigrate ed in servizi di supporto alle vittime di discriminazione (0.75 per ogni esperienza quinquennale richiesta)	Totale punteggio	NOTE
Bentivoglio Livia	1	2.25	3.25	IDONEA
Pizzi David	1	1.5	2.5	IDONEO
Palladini Silvia	0.5	1.5	2	IDONEA

Alla luce di quanto evidenziato risultano avere i requisiti di ammissione e specifici la dott.ssa Livia Bentivoglio, nata a Gallipoli (LE) il 12 giugno 1978, la dott.ssa Silvia Palladini, nata ad Atri (PE) il 25 luglio 1973 e il dott. David Pizzi, nato a Termoli (CB) il 21 giugno 1976.
Pertanto risulta essere vincitrice la dott.ssa Livia Bentivoglio.

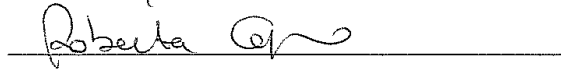
Il Presidente della Commissione
dott.ssa Eliana Marcantonio



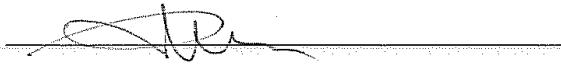
sig.^{RA} Assunta Graziosi



dott.ssa Roberta Copersino



il verbalizzante
sig. Amedeo Di Nicola



Allegato "B"

VERBALE COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLE DOMANDE PERVENUTE PER L'AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO PROFESSIONALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CENTRO TERRITORIALE DELLA REGIONE ABRUZZO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE – PROFILO ESPERTO LEGALE

Il giorno 14 gennaio 2014, alle ore 15.30, si è riunita la Commissione nominata con determina DD/04 del 8 gennaio 2014, per esaminare le domande pervenute in merito all'avviso pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico professionale di Esperto Legale per il Centro Regionale Antidiscriminazione.

Sono presenti la dott.ssa Eliana Marcantonio con funzioni di presidente della Commissione, la sig.ra Assunta Graziosi e la dott.ssa Roberta Copersino, funge da verbalizzante il sig. Amedeo Di Nicola. Viene esaminato l'avviso suddetto pubblicato sul BURAT speciale n. 116 del 29/01/2013 avente scadenza il 14 dicembre 2013.

La dottoressa Copersino illustra le finalità del progetto.

Si procede nel controllo della data di spedizione di tutte le domande pervenute che risultato inviate entro il termine ultimo di scadenza.

Si procede quindi all'apertura delle buste e alla valutazione di ammissibilità delle domande pervenute per l'incarico sopra descritto.

Viene acquisita oralmente la dichiarazione di assenza di vincoli di matrimonio, parentela, adozione, affinità, né vincoli affettivi di alcun genere secondo quanto previsto dall'art.4 del D.P.R. 223/1989.

Si procede a stilare una tabella con i nominativi dei candidati non ammessi (TAB. "A")

TAB. "A" - ELENCO CANDIDATI NON AMMESSI

Ruggieri Maria Claudia	NON AMMESSA	Domanda pervenuta oltre i termini stabiliti
------------------------	--------------------	---

Si esaminano, pertanto, i requisiti necessari per l'ammissione a tale profilo come da bando pubblicato sul B.U.R.A. n.116 del 29 novembre 2013.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA':

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea, oppure: a) familiari e cittadini dell'Unione Europea e di cittadini italiani secondo quanto stabilito dagli art.19 e 23 del D.Lgs. 6 febbraio 2007 n.30; b) titolari dello status di rifugiato o della protezione sussidiaria ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 19 novembre 2007 n.251; d) cittadini dei paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo in base all'art.11, comma 1, della direttiva 2003/109/CE;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non aver a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano l'instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione.
- non aver in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

REQUISITI SPECIFICI:

- Possesso di Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento con valore legale in Italia;
- Iscrizione Ordine degli Avvocati;

- Comprovata esperienza, almeno triennale in attività di consulenza e assistenza legale nell'ambito di sportelli e servizi in supporto a persone discriminate;
- Esperienza nella gestione dei dati sensibili.

Si procede a stilare una tabella con i nominativi dei candidati non idonei (TAB. "B") e quelli idonei con relativo punteggio di merito (TAB. "C"), attribuito secondo i criteri prefissati dal bando di selezione

TAB. "B" - ELENCO CANDIDATI AMMESSI MA RISULTATI NON IDONEI

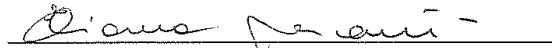
Bertelli Arianna	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
De Luca Simona	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
Di Biase Annamaria	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
Fischione Fiorella	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
Guiducci Raffaella	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
Guzzini Arianna	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
Lamai Sonila	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)
Mascitti Virginia	NON IDONEA	Mancano requisiti specifici (L'esperienza non ha durata triennale tale da poter attribuire punteggio)

TAB. "C" - ELENCO CANDIDATI IDONEI

Dati del candidato	Possesso di Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento con valore legale in Italia (0.5 per ogni titolo di studio)	Comprovata esperienza almeno triennale in attività di consulenza e assistenza legale nell'ambito di sportelli e servizi in supporto di persone discriminate (0.75 per ogni esperienza triennale richiesta)	Totale punteggio	NOTE
Manente Michela	1	3.75	4.75	IDONEA
Frondizi Celina Gisela Maria	0.5	3.75	4.25	IDONEA
Gentilini Federico	1	3	4	IDONEO

Alla luce di quanto evidenziato risultano avere i requisiti di ammissione e specifici la dott.ssa Michela Manente, nata a Teramo il 15 agosto 1976, da dott.ssa Frondizi Celina Gisela Maria, nata a Buenos Aires il 15 novembre 1957, il dott. Federico Gentilini, nato a Roma l'8 agosto 1968. Pertanto risulta essere vincitrice la dott.ssa Michela Manente.

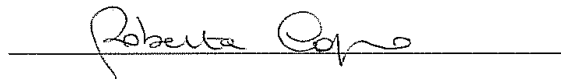
Il Presidente della Commissione
dott.ssa Eliana Marcantonio



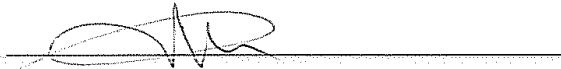
~~SILVIA~~ Assunta Graziosi



dott.ssa Roberta Copersino



il verbalizzante
sig. Amedeo Di Nicola



DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 04.02.2014, n. DA13/11

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH).

Società: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.

**Piazza Cavour, 7
20121 Milano**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

PREMESSO che

- il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12
 - al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
 - allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
 - al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli
- impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
- al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i. e che il termine per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale,
- al comma 7 sottolinea la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;
- il DPR 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- il D.M. 10 settembre 2010 detta "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.Lgs. 28/11 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" all'art. 5 fissa criteri generali per le modifiche agli impianti e all'art. 44 prevede le sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio;
- la L.R. 9 agosto 2006 n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- la L.R. 7/2010 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità":
 - all'art. 3 stabilisce che, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate

- di pubblica utilità, costituisce autorità espropriante il Comune nel cui territorio l'opera si realizza,
- all'art. 5 attribuisce alla Giunta Regionale il conferimento agli enti locali delle funzioni di "autorità espropriante" congiuntamente alle funzioni di esecuzione della relativa procedura;
 - la D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità",
 - ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" ora "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA",
 - ha istituito lo Sportello Regionale per l'Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03,
 - ha approvato l'Allegato A contenente i "Criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03",
 - ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 di cui all'Allegato B;
 - con D.G.R. n. 113 del 11 febbraio 2013 "L.R. 3 marzo 2010 n. 7 e s.m.i. - Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità. Conferimento delega di funzioni di "autorità espropriante" per la costruzione di un impianto eolico a Colledimezzo. Ditta Proponente: Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl" la Regione Abruzzo ha delegato all'Amministrazione Provinciale di Chieti le funzioni di autorità espropriante per la realizzazione dell'impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da realizzarsi nel Comune di Colledimezzo, giusta convenzione DA13/66 del 18/04/2013;

VISTA l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 presentata il 25/07/2012 dalla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl (F.E.R.A. srl) con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7 e

acquisita al protocollo regionale n. RA/173692 del 25/07/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria (CH);

PRESO ATTO del progetto definitivo allegato all'istanza sopra citata, comprendente i seguenti elaborati tecnici:

- elaborato n° 1.1: Relazione tecnica descrittiva - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.2: Relazione geologica - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.3: Relazione acustica - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.4: Relazione linea elettrica - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.5: Studio potenziale eolico - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.6: Analisi visiva - Stato dei luoghi - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.7: Analisi visiva - Fotosimulazioni - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.8: Computo metrico estimativo - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.9: Schede ostacoli verticali - 08/06/2012,
- elaborato n° 1.10: Piano particellare d'esproprio - 08/06/2012 superato da elaborato n° 1.10: Piano particellare d'esproprio del 21/12/2012,
- elaborato n° 2.1: Ubicazione - scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.2: Layout impianto e viabilità di CTR - scala 1:5.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.3: Layout su catastale - Zona impianto - scala 1:2.000 - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.4: Opere di adeguamento della viabilità: bypass - scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.5: Opere di adeguamento della viabilità: raccordo - scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.6: Sezioni tipo strada - scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.7: Aerogeneratore - dimensioni generali - scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.8: Piazzola di montaggio tipo - scala varie - 08/06/2012,
- elaborato n° 2.9: Elettrodotto su CTR - scala varie - 08/06/2012,

- elaborato n° 2.10: Sottostazione FERA srl (AT) - Inquadramento - scala 1:1.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.11: Sottostazione FERA srl (AT) - Planimetria - scala varie - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.12: Cabina di consegna in MT - Inquadramento - scala varie - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.13: PAI - Carta delle pericolosità da frana - scala 1:10.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.14: PAI - Carta del rischio da frana - scala 1:10.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.15: PAI - Carta inventario dei fenomeni franosi ed erosivi - scala 1:10.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.16: PAI - Carta geomorfologica - scala 1:10.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.17: Analisi visiva - Zone d'impatto visivo - scala 1:25.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.18: Ostacoli verticali su IGM - scala 1:25.000 - 08/06/2012,
 - elaborato n° 2.19: Tavola per piano particellare d'esproprio - scala varie - 08/06/2012 superato da elaborato n° 2.19: Tavola per piano particellare d'esproprio - scala varie del 21/12/2012,
 - elaborato n° 2.20: Opere di ingegneria naturalistica - scala varie - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.1: Perizia giurata valori terreni - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.2: Certificati urbanistici - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.3: Visura camerale FERA srl - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.4: Pagamento oneri istruttoria - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.5: STMG Enel e Terna e loro accettazione - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.6: Esito positivo VIA e paesaggistica - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.7: Lettera a Soprintendenza archeologica - 08/06/2012,
 - elaborato n° 3.8: Fidejussione valori terreni - 08/06/2012,
- depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO del giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale

- n° 1781 del 26/07/2011: favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *il monitoraggio da effettuarsi, così come indicato dalle linee guida, per due anni dopo l'avvio, dell'impianto, sarà effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiropteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso;*
 - *deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'Arta distretto di Pescara;*
 - *limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat);*
 - *concordare con il Corpo Forestale dello Stato il taglio delle piante;*
 - *deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino competente;*
- n° 1852 del 06/10/2011 favorevole alla revisione del precedente parere n° 1781 del 26/07/2011: *la realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato-Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative. Si esclude comunque la realizzazione dell'aerogeneratore AG3 in quanto la proposta della rotazione della piazzola, non concordata con il CFS Comando Provinciale di Chieti, non riduce in modo significativo gli impatti della proposta originaria;*

DATO ATTO che con nota prot. RA/220569 del 03/10/2012, è stato dato avvio al procedimento e convocata la conferenza dei servizi per il giorno 23/10/2012 i cui lavori si sono conclusi con la richiesta di integrazioni documentali;

PRESO ATTO che a seguito delle richieste della conferenza dei servizi il proponente con nota

del 21/12/2012 acquisita al protocollo regionale n° RA/4591 del 8/01/2013, ha dichiarato che *“l’effettiva soluzione che si intende percorrere nel presente processo autorizzativo, è la realizzazione del punto di consegna in Media Tensione con connessione ad uno stallo MT della Cabina Primaria “Villa Santa Maria” di proprietà Enel SpA”* ed ha inviato la seguente documentazione:

- elaborato n° 1.10: Piano particellare d’esproprio - 21/12/2012,
- elaborato n° 1.11: Analisi delle ricadute sociali, occupazionale ed economiche - 21/12/2012,
- elaborato n° 1.12: Integrazione e chiarimenti Arta - 21/12/2012,
- elaborato n° 2.19: Tavola per piano particellare d’esproprio - scala varie - 21/12/2012,
- elaborato n° 2.21: Elettrodotto in MT e viabilità su CTR - scala 1:5.000 - 21/12/2012,
- elaborato n° 3.9: Certificazione aree a verde vincolato di rispetto stradale - 21/12/2012,
- nota della Telecom Italia SpA n. 652134-P del 18/12/2012: Verifica interferenze elettromagnetiche per realizzazione elettrodotto interrato in MT per connessione ad impianto eolico in località Piano del Monte nel Comune di Colledimezzo depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO che con note del 23/05/2013 e del 20/09/2013 acquisite rispettivamente ai protocolli regionali n. RA/142401 del 03/06/2013 e n. RA/238752 del 27/09/2013 il proponente ha inviato ulteriore documentazione:

- Indagini di archeologia preventiva aerogeneratori Ag1 e AG2 del 13/05/2013,
 - Elaborato 1.13: Relazione calcolo DPA - 19/09/2013,
- depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA, nonché allegati al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle note con cui le amministrazioni convocate alla conferenza dei servizi hanno espresso i relativi pareri, di seguito riportate:

- giudizio favorevole con prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la

Valutazione di Impatto Ambientale n° 1781 del 26/07/2011 e del successivo giudizio n° 1852 del 06/10/2011 favorevole alla revisione del precedente parere n° 1781 del 26/07/2011;

- Provvedimento di autorizzazione paesaggistica n° 6866 del 27/07/2012 reso in conformità del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l’Abruzzo prott. n. 10312 del 18/08/2010 e n. 10877 del 06/07/2012;
- nota prot. 16661 del 22/10/2012 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l’Abruzzo di conferma parere favorevole già espresso con nota prot. 10877 del 06/07/2012;
- nota prot. 14300/PAL del 17/10/2012 del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti: *“Parere favorevole di competenza con la prescrizione che si provveda conformemente agli elaborati progettuali ed alla richiamata nota 4105/PAL del 26/03/2012: a seguito del sopralluogo effettuato in data 08/03/2011 del Corpo Forestale dello Stato e dei progettisti e dei consulenti della FERA srl, e visti gli elaborati progettuali consegnati in data 21/03/2012, si ritiene assolto il dettato del richiamato parere del Comitato VIA relativo alla viabilità a servizio del parco eolico e si prescrive:*
 - *gli interventi forestali di compensazione dovranno essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore del Comuni interessati;*
 - *per la viabilità a servizio dell’aerogeneratore AG1 si adotti la soluzione definita n. 2 alla pagina 6 dell’elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;*
 - *che a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si escluda il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura;*
- nota dell’Aeronautica Militare prot. n. M_D.ABA001.8-11-12.55189: parere favorevole dell’A.M. alla realizzazione di

quanto in oggetto con la precisazione che "per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000" inoltre "si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi";

- nota del Comando Militare Esercito Abruzzo prot. 0007513 del 14/11/2012 "nulla osta per poter effettuare i suddetti lavori secondo modalità conformi al progetto presentato";
- nota prot. 147 del 22/01/2013 del Comune di Colledimezzo di trasmissione della Deliberazione della Giunta Comunale n° 02 del 21/01/2013 avente ad oggetto "Approvazione progetto per la realizzazione, l'esercizio e la gestione dell'impianto eolico "Colledimezzo" proposto dalla F.E.R.A. srl in località piano del Monte";
- nota ENAC prot. 0010367/AOR del 25/01/2013: nulla osta ai sensi dell'art. 709 co. 2 del Cod.Nav. alla realizzazione del parco eolico con le seguenti prescrizioni:
 - a) *segnaletica diurna* (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle stesse;
 - b) *segnaletica notturna* (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12): devono essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti bianche di alta intensità, installate in coppia in modo da prevedere l'accensione della luce di riserva in caso di malfunzionamento; deve essere altresì prevista a cura e spese del Proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
 - c) il Proponente deve inviare a ENAC e all'ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso;
 - d) contestualmente alla comunicazione inizio lavori lo stesso deve comunicare a ENAC e ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84,

altezza massima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna.

- e) Per quanto riguarda la gru mobile, necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale - non essendo possibile in questa fase determinare lo sbraccio in altezza - il Proponente deve, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa: comunicare con congruo anticipo la data inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal punto più alto della gru; dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno; in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12);
- nota prot. 1537/PE/GEN del 31/01/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "si comunica che allo stato, non si rinvergono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all'impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio. Relativamente alla costruzione dell'impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5 kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all'impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del DPR 11/7/1980, n. 753, smi, dai competenti organi regionali, ovvero da quelli di RFI spa, per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza";

- nota prot. 42524 del 13/02/2013 dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti "parere favorevole alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico Colledimezzo della potenza complessiva pari a 6 MW da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo e connessione nel Comune di Villa Santa Maria";
- nota dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro prot. RA/69448 del 12/03/2013: "parere positivo allo studio di compatibilità idrogeologica, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lettera e) delle Norme di Attuazione del PAI, riferito al "Progetto definitivo per la realizzazione del parco eolico Colledimezzo-estensione cavidotto fino alla centrale elettrica Enel nel Comune di Villa Santa Maria (CH)" presentato dalla FERA s.r.l. a condizione che venga verificata l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque lungo le sedi stradali di intervento o, nel caso di assenza, ne vengano realizzati altri per il medesimo scopo";
- nota prot. n. 119136 del 08/05/2013 del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara -Uffici di Chieti: "Autorizzazione per l'attraversamento del Fiume Sangro in agro del Comune di V.M. (CH) - Foglio di mappa n. 11, a fronte della part.lla n.100, con cavidotto di media tensione" con le seguenti prescrizioni e successiva concessione di proroga prot. n. RA/18021 del 21/01/2014:
 - i lavori devono essere realizzati entro il 31/12/2014;
 - qualora per mutate condizioni locali per variazioni del corso d'acqua l'attraversamento arrechi danno all'alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata a eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
 - la manutenzione continua ed accurata dell'opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell'Autorità competente;
- la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio concedente;
- è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell'opera di attraversamento;
- l'opera sarà munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento di autorizzazione rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante;
- nota prot. 4110 del 06/06/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: nulla osta a condizione che "tutti i lavori di sbancamento e/o movimentazione terre relativi alla realizzazione dell'opera dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle comprovate capacità che opererà secondo le direttive del personale tecnico dello scrivente Ufficio al fine di evitare danni ad emergenze archeologiche ivi eventualmente presenti e gli atti conseguenti";
- nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise prot. n. 10940/III/DR del 14/10/2013 che riconferma il parere già reso con prot. n. 1289/III/PG del 31/01/2013: "nulla osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, per la realizzazione di un elettrodotto interrato MT di connessione all'impianto eolico in località Piano del Monte, nel Comune di Colledimezzo (CH), subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni: 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata; 2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismi, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia in modo da assicurare l'eliminazione

di ogni interferenza elettrica”; inoltre deve “essere contattato il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione”;

- nota prot. 10313 del 14/03/2013 della Provincia di Chieti – Settore 6 Servizio Concessioni: “istanze autorizzazioni per la realizzazione di cavidotti interrati”;
- note prott. n. 17219, n. 17221 e n. 17222 del 06/05/2013 della Provincia di Chieti – Settore 5 Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo: invio delle autorizzazioni rispettivamente n°18/2013 “Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente del corso d'acqua denominato Fosso Cefalone ubicato in agro del Comune di Colledimezzo”, n°19/2013 “Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente del corso d'acqua denominato Fosso Sanguinello ubicato in agro dei Comuni di Monteferrante e Villa Santa Maria”, n°20/2013 “Attraversamento con cavidotto elettrico su ponte esistente del corso d'acqua denominato Fosso Pietra Liscia ubicato in agro del Comune di Villa Santa Maria”, con le seguenti condizioni:
 - durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata della concessione (pari a 10 anni) deve essere tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non possono essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini o altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite dal Servizio Provinciale Protezione Civile e Difesa del Suolo;
- qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria è obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
- la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;
- in corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici;
- nota dell'Arta Distretto Provinciale di Chieti prot. 4079 del 12/09/2013: parere tecnico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:
 - a) almeno 90 gg prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare all'Autorità Competente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità all'allegato 5 del DM 161/2012 per la sua approvazione;
 - b) qualora il proponente ravvisasse, sia nella fase di realizzazione che nella fase di gestione dell'impianto, allestire una o più aree di deposito temporaneo dovrà comunicare all'Autorità Competente ed all'Arta tale nuova modalità di gestione dei rifiuti prodotti indicando anche le modalità con cui intende avviare alle operazioni di recupero o smaltimento i rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 183 lettera bb) punto 2) del D.Lgs 152/06. Tale mutamento gestionale dovrà essere riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - c) il vincolo della restrizione del limite di velocità dei mezzi, deve essere mantenuto

- oltre che da quanto previsto dal proponente, anche nelle successive fasi di gestione del parco eolico;
- d) effettuare la caratterizzazione dell'area del parco eolico in concomitanza e secondo le modalità definite dal DM 161/12; effettuare la caratterizzazione delle aree interessate dalla realizzazione della sottostazione elettrica, al fine di avere un bianco, riferendosi per i parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi pesanti C>12, Amianto) e per i limiti alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato V alla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii.. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;
- e) nel caso di rinvenimento di falde acquifere, caratterizzarle riferendosi ai parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi Totali) e ai limiti riportati nella tabella 2 dell'allegato V della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;
- f) il piano di monitoraggio e controllo deve essere integrato nelle seguenti parti:
- atmosfera: indicando tra le azioni correttive per la limitazione delle polveri, anche la copertura dei cumuli con teli e la restrizione del limite di velocità,
 - rifiuti: qualora il proponente decidesse nel corso della realizzazione dell'opera, ovvero in fase gestionale, di avvalersi dell'istituto del deposito temporaneo;
- g) deve essere effettuato un monitoraggio dei livelli sonori post operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto eolico, con particolare riferimento al ricettore identificato come R1 nella relazione del tecnico. La durata di ciascun rilievo deve essere almeno settimanale. I rilievi devono essere effettuati in esterno (con contestuale registrazione dei parametri meteorologici di interesse presso il ricettore e presso gli aerogeneratori) e deve essere accertata, tramite rilievi fonometrici contestuali di durata opportuna, effettuati all'interno dell'abitazione (se autorizzati dal proprietario), la differenza caratteristica tra i livelli sonori indoor (sia a finestre

aperte che chiuse) e outdoor, al fine di stimare se, per tutta la durata del rilievo, vengano superati i limiti di applicabilità del valore limite differenziale (ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 2), in particolare nel periodo di riferimento notturno. Le valutazioni devono tenere in debito conto eventuali effetti di direzionalità delle emissioni sonore dell'impianto eolico, in funzione della direzione del vento prevalente;

- gli esiti del suddetto monitoraggio fonometrico devono essere trasmessi all'Arta distrettuale di competenza, che potrà proporre eventuali ripetizioni, a seconda del livello di criticità riscontrato;
- qualora venga riscontrato il superamento della soglia di applicabilità del differenziale, la ditta deve impegnarsi a limitare la funzionalità dell'impianto, per esempio disattivando uno o più generatori al superamento di una determinata soglia di velocità del vento, tenendo conto eventualmente della direzione prevalente del vento;
- nota dell'Arta Distretto Provinciale di Pescara prot. 7088 del 02/10/2013: parere favorevole sulla valutazione previsionale di impatto elettromagnetico;
- nota prot. M_D MDPTTA 0041839-05-11-2013 del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto: "si comunica che - per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento c); si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno";

PRESO ATTO che la riunione della conferenza dei servizi del 15/10/2013, si è conclusa con esito favorevole acquisendo i pareri favorevoli dei soggetti partecipanti e preso atto di quanto

riportato nel verbale "Omissis...In merito alla nota prot. 10313 del 14/03/2013 la Provincia di Chieti rilascia il nulla osta di massima per gli attraversamenti delle strade provinciali interrante dell'intervento dichiarando che il proponente dovrà munirsi delle necessarie concessioni stradali, in fase esecutiva, le quali conterranno tutte le prescrizioni tecniche alle quali la ditta dovrà attenersi durante l'esecuzione dei lavori stessi.

A seguito delle note sopra richiamate la ditta dichiara che rispetterà tutte le condizioni e le prescrizioni riportate.

A seguito della nota del Servizio VIA prot. 720/BNVIA del 6/2/2013, la ditta deve comunicare al servizio competente che il procedimento in oggetto riguarda i soli aerogeneratori da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo e la connessione alla cabina Enel nel Comune di Villa Santa Maria.

La Provincia di Chieti, a seguito della nota prot. 26682 di avvio del procedimento ai sensi del D.P.R. 327/01 e a seguito della pubblicazione sul Tempo del 3/07/2013 e sugli albi pretori dei Comuni interessati all'esproprio, dichiara che non sono pervenute osservazioni, pertanto esprime parere favorevole sul progetto al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Il Sindaco del Comune di Colledimezzo in qualità di autorità sanitaria locale esprime parere favorevole.

Il Sindaco del Comune di Villa Santa Maria propone la realizzazione da parte della ditta di un'opera compensativa afferente l'ampliamento della sede stradale del tratto tra la SP "Sangritana 119" e la strada "Lungofiume Madonna in Basilica" con allargamento della carreggiata fino a 4 metri. La ditta condivide la proposta, fermo restando la valutazione puntuale a valle di un progetto dettagliato della strada.

Il Comune di Villa Santa Maria esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto e al rilascio dell'Autorizzazione Unica, fermo restando la proposta sopra esposta. ...Omissis";

PRESO ATTO della nota della F.E.R.A. srl del 18/10/2013 inviata al Servizio Regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale a cui il proponente dichiara che il progetto del parco eolico di Colledimezzo di cui alla conferenza dei servizi

del 15/10/2013, "è parte, insieme al parco eolico di Montazzoli, del progetto "Monte di Mezzo" per il quale è stata da voi rilasciata autorizzazione VIA";

DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007);

CONSIDERATO pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria (CH);

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società F.E.R.A. s.r.l. con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe, da ubicarsi nel Comune di Colledimezzo (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 15/10/2013, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 15/10/2013, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione Provinciale di Chieti.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

a) *Prescrizioni del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale:*

1. il monitoraggio da realizzarsi, così come indicato dalle linee guida (D.G.R. 754/2007 e smi) per due anni dopo l'avvio dell'impianto, deve essere effettuato da figure professionali individuate a cura e spese della ditta. Qualora al termine del monitoraggio sia verificata l'incidenza dell'impianto sulle specie di uccelli e chiroterteri dovrà essere interrotto il funzionamento dell'impianto stesso.
2. deve essere effettuato un monitoraggio periodico dei livelli sonori post-operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto con particolare riferimento ai ricettori identificati come R1 e R3. Le modalità di questo monitoraggio dovranno essere concordate con l'Arta distretto di Pescara;
3. limitare il periodo di cantierizzazione non solo come previsto nei periodi di massima piovosità stagionale, ma anche in previsione dei periodi stagionali di

riproduzione e svernamento delle specie più sensibili, ovvero maggio-giugno (specie inserite negli allegati Direttiva Uccelli e Habitat);

4. il taglio delle piante deve essere concordato con il Corpo Forestale dello Stato;
 5. la realizzazione delle piste di significative dimensioni va condivisa e concordata con il Corpo Forestale dello Stato-Comando Provinciale di Chieti e, ove non possibile, si prescrive la ricerca di modalità di trasporto alternative.
- b) *Prescrizione del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti:*
1. gli interventi forestali di compensazione devono essere eseguiti, compatibilmente con la stagione, contestualmente con i lavori di realizzazione del parco eolico. Per essi si resta in attesa di progetto esecutivo e di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore del Comuni interessati;
 2. per la viabilità a servizio dell'aerogeneratore AG1 si deve adottare la soluzione definita n. 2 alla pagina 6 dell'elaborato 1.16 che prevede un parziale smantellamento del rilevato stradale ed un parziale rinterro del tratto nelle sezioni in scavo;
 3. a differenza di quanto riportato nella tavola 2.29 relativa alla tipologia delle opere di ingegneria naturalistica proposte, si deve escludere il ricorso ad opere di sostegno in c.a., cls o muratura;
- c) *Prescrizioni dell'Arta:*
1. almeno 90 gg prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare all'Autorità Competente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità all'allegato 5 del DM 161/2012 per la sua approvazione,
 2. qualora il proponente ravvisasse, sia nella fase di realizzazione che nella fase di gestione dell'impianto, allestire una o più aree di deposito temporaneo dovrà comunicare all'Autorità Competente ed all'Arta tale nuova modalità di gestione dei rifiuti prodotti indicando anche le modalità con cui intende avviare alle operazioni di recupero o smaltimento i rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 183 lettera bb) punto 2) del D.Lgs 152/06. Tale mutamento gestionale dovrà essere

- riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
3. il vincolo della restrizione del limite di velocità dei mezzi, deve essere mantenuto oltre che da quanto previsto dal proponente, anche nelle successive fasi di gestione del parco eolico;
 4. effettuare la caratterizzazione dell'area del parco eolico in concomitanza e secondo le modalità definite dal DM 161/12; effettuare la caratterizzazione delle aree interessate dalla realizzazione della sottostazione elettrica, al fine di avere un bianco, riferendosi per i parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi pesanti C>12, Amianto) e per i limiti alla Tabella 1 Colonna A dell'Allegato V alla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ii.. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;
 5. nel caso di rinvenimento di falde acquifere, caratterizzarle riferendosi ai parametri (Metalli, Composti Organici Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Non, Idrocarburi Totali) e ai limiti riportati nella tabella 2 dell'allegato V della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tale azione deve essere concordata con l'Arta Distretto Provinciale di Chieti;
 6. il piano di monitoraggio e controllo deve essere integrato nelle seguenti parti:
 - atmosfera: indicando tra le azioni correttive per la limitazione delle polveri, anche la copertura dei cumuli con teli e la restrizione del limite di velocità,
 - rifiuti: qualora il proponente decidesse nel corso della realizzazione dell'opera, ovvero in fase gestionale, di avvalersi dell'istituto del deposito temporaneo;
 7. deve essere effettuato un monitoraggio dei livelli sonori post operam presso i ricettori abitativi più esposti alle emissioni dell'impianto eolico, con particolare riferimento al ricettore identificato come R1 nella relazione del tecnico. La durata di ciascun rilievo deve essere almeno settimanale. I rilievi devono essere effettuati in esterno (con contestuale registrazione dei parametri meteorologici di interesse presso il

ricettore e presso gli aerogeneratori) e deve essere accertata, tramite rilievi fonometrici contestuali di durata opportuna, effettuati all'interno dell'abitazione (se autorizzati dal proprietario), la differenza caratteristica tra i livelli sonori indoor (sia a finestre aperte che chiuse) e outdoor, al fine di stimare se, per tutta la durata del rilievo, vengano superati i limiti di applicabilità del valore limite differenziale (ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 4 comma 2), in particolare nel periodo di riferimento notturno. Le valutazioni devono tenere in debito conto eventuali effetti di direzionalità delle emissioni sonore dell'impianto eolico, in funzione della direzione del vento prevalente;

8. gli esiti del suddetto monitoraggio fonometrico devono essere trasmessi all'Arta distrettuale di competenza, che potrà proporre eventuali ripetizioni, a seconda del livello di criticità riscontrato;
 9. qualora venga riscontrato il superamento della soglia di applicabilità del differenziale, la ditta deve impegnarsi a limitare la funzionalità dell'impianto, per esempio disattivando uno o più generatori al superamento di una determinata soglia di velocità del vento, tenendo conto eventualmente della direzione prevalente del vento.
- d) *Prescrizioni del Ministero per lo Sviluppo Economico Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise:* Devono essere rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica; inoltre essere contattato il funzionario responsabile del procedimento del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti; qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, sarà necessario inviare foto digitali di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da

dichiarazione in cui si attesta che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

- e) *Prescrizioni della Provincia di Chieti - Settore 6 - Servizio Concessioni*: in fase esecutiva il proponente deve munirsi delle necessarie concessioni stradali le quali conterranno tutte le prescrizioni tecniche a cui attenersi per l'esecuzione dei lavori.
- f) *Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*: tutti i lavori di sbancamento e/o movimentazione terre relativi alla realizzazione dell'opera dovranno essere eseguiti alla presenza di un professionista dalle comprovate capacità che opererà secondo le direttive del personale tecnico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo al fine di evitare danni ad emergenze archeologiche ivi eventualmente presenti e gli atti conseguenti.
- g) *Prescrizioni dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro*: deve essere verificata l'efficienza degli attuali sistemi di raccolta e smaltimento delle acque lungo le sedi stradali di intervento o, nel caso di assenza, ne devono essere realizzati altri per il medesimo scopo.
- h) *Condizioni imposte dall'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea*: in merito alla segnaletica e alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, devono essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000; le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli devono essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.
- i) *Condizioni imposte da ENAC*:
- 1) In merito alla segnaletica diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3): le pale dovranno essere verniciate con tre bande (rossa, bianca e rossa) ciascuna di 6 metri di lunghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle stesse;
 - 2) In merito alla segnaletica notturna (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12): devono essere poste, sulla sommità della navicella del rotore, luci intermittenti bianche di alta intensità, installate in

coppia in modo da prevedere l'accensione della luce di riserva in caso di malfunzionamento; deve essere altresì prevista a cura e spese del Proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;

- 3) Per quanto riguarda la gru mobile, necessaria al montaggio delle torri eoliche, delle navicelle e delle pale - non essendo possibile in questa fase determinare lo sbraccio in altezza - il Proponente deve, qualora le manovre della stessa superassero i 100 m di altezza dal piano di posa: comunicare con congruo anticipo la data inizio impiego della gru, fornendo a ENAC e a ENAV l'altezza rispetto al livello del terreno e la quota sul livello del mare raggiunta dal punto più alto della gru; dotare il braccio mobile della gru della segnalazione diurna (rif. RCEA Cap. 4, par. 11.3) ed abbassarlo ad ogni fine turno; in caso di lavori svolti in notturna (da 30 minuti prima del tramonto a 30 minuti dopo l'alba) dotare la sommità del braccio mobile di segnalazione notturna luminosa (rif. RCEA Cap. 4, parr. 11.8 e 11.9 e 11.12).
- j) *Prescrizioni del Servizio del Genio Civile regionale di Pescara - Uffici di Chieti*:
1. i lavori devono essere realizzati entro il 31/12/2014;
 2. qualora per mutate condizioni locali per variazioni del corso d'acqua l'attraversamento arrechi danno all'alveo, sponde o loro accessori, o produca ostacolo al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria sarà obbligata a eseguire, a tutto suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
 3. la manutenzione continua ed accurata dell'opera di attraversamento, nelle condizioni suesposte, resta a carico della Ditta richiedente la quale non potrà apportare modificazioni alle opere stesse senza il preventivo assenso scritto dell'Autorità competente;

4. la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, ed al pagamento del canone che verrà stabilito, sempre secondo le norme vigenti, dal Servizio concedente;
 5. è fatto espresso divieto di sublocazione o sub concessione dell'opera di attraversamento;
 6. l'opera sarà munita di un cartello indicante il nome del concessionario ed il numero del provvedimento di autorizzazione rilasciata dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti. Lo stesso dovrà essere tenuto fisso, visibile ed inamovibile per tutto il periodo della concessione che, in difetto, sarà ritenuta non operante;
- k) *Prescrizioni della Provincia di Chieti - Settore 5 Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo:*
1. durante l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata della concessione (pari a 10 anni) deve essere tenuto sgombero l'alveo per assicurare il regolare deflusso delle acque anche nell'evenienza di piene eccezionali. Ove fosse necessario provvedere durante l'esecuzione dei lavori a movimenti di materiali inerti, gli stessi non possono essere assolutamente allontanati dall'alveo. A lavori ultimati la ditta concessionaria ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi utilizzando il materiale rimosso per la formazione degli argini o altri tipi di difesa secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e comunque sotto le eventuali indicazioni impartite dal Servizio Provinciale Protezione Civile e Difesa del Suolo;
 2. qualora per mutate condizioni locali o per variazioni del corso d'acqua, l'occupazione arrechi danno all'alveo o produca ostacoli al regolare deflusso delle acque, la ditta concessionaria è obbligata ad eseguire, integralmente a suo carico, quelle modificazioni o difese che, a giudizio insindacabile dell'amministrazione concedente, fossero ritenute necessarie;
 3. la ditta richiedente è tenuta alla perfetta osservanza di tutte le disposizioni e regolamenti in materia di acque

pubbliche, di opere idrauliche e a quelle altre che fossero emanate in sostituzione o a completamento delle norme vigenti, in particolare si fa riferimento alla prescrizione del Servizio del Genio Civile regionale per le distanze minime dal piede degli argini di manufatti in genere, opere idrauliche e loro accessori;

4. in corrispondenza degli attraversamenti e/o occupazione dei corsi d'acqua è fatto obbligo di installare e mantenere in ottime condizioni di visibilità, adeguati cartelli segnaletici.
- l) Il proponente deve tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori.
- m) Il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto nonché di procedere, a garanzia di tale adempimento, alla stipula di una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) a la versamento di un apposito deposito cauzionale a favore del Comune di Colledimezzo (CH) pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto da effettuarsi al momento della comunicazione di inizio dei lavori; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario.
- n) La gestione dell'attività deve essere disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno, rumore, campi elettromagnetici, con l'obbligo, per il Proponente, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- o) Il Proponente deve rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al Proponente di comunicare all'Autorità Competente, ai Sindaci dei Comuni di Colledimezzo, Monteferrante, Montazzoli,

Pietraferrazzana e Villa Santa Maria, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Il Proponente deve comunicare la data di inizio dei lavori anche agli uffici della Snam di Gissi.

Alla fine dei lavori per la realizzazione degli elettrodotti, il Proponente deve darne comunicazione al Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni- Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise, così come previsto dalla nota prot. n. 1289 del 31/01/2013.

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il Legale Rappresentate della ditta proponente deve inviare all'Autorità Competente, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato, dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e dei valori limite contenuti nel presente provvedimento.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, ai Sindaci dei Comuni di Colledimezzo, Monteferrante, Montazzoli, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria, all'Arta Distretto Provinciale di Chieti.

Il Proponente deve inviare a ENAC e a ENAV la comunicazione di inizio lavori con almeno 3 mesi di preavviso; contestualmente alla comunicazione inizio lavori lo stesso deve comunicare a ENAC e ENAV, per ciascun aerogeneratore, le coordinate WGS84, altezza massima rispetto al piano di posa (torre + raggio pala), quota massima sul livello del mare (altezza massima + quota del terreno), segnalazione ICAO diurna e notturna prescritta e adottata, data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna.

Art. 5

Il Proponente deve inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Colledimezzo, all'Autorità Competente e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti,

eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti, nonché situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 44 del D.Lgs 28/11, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione ed alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto la Società F.E.R.A. s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto salvo richiesta di proroga.

Resta fermo l'obbligo per il Proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria

responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'Autorità competente entro 30 giorni dalla stessa.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2010.

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative srl (F.E.R.A. srl) con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 29.01.2014, n. DB6/01
**POR FSE 2007/2013 - Servizio di Assistenza
Tecnica all'autorità Di Certificazione (adc)**

- Ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 77/99 e s.i.m. relativa a "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

PREMESSO

- **che** con nota n. 128655 del 11/11/2009, il Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione ed il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive hanno inoltrato richiesta alla Direzione Politiche del Lavoro - Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 - richiedendo l'assegnazione della somma di € 1.400.000,00 al fine di dotare il citato Servizio Autorità di Certificazione di Assistenza Tecnica sul Programma medesimo;
- **che** con nota n. 40854 del 4/03/2010 a firma dell'ADG e dell'Assessore al Lavoro e Determinazione n.DL/32 del 24/03/2010 la Direzione Politiche del Lavoro - Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 - ha autorizzato il Servizio Autorità di Certificazione all'impegno, liquidazione e pagamento entro il limite di € 800.000,00, ai fini di quanto richiesto con la suddetta nota n. 128655 del 11/11/2009;
- **che** l'Amministrazione, per far fronte alle esigenze del Servizio Autorità di Certificazione, ha esperito apposita gara in ambito comunitario, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e predisposizione dei documenti di cui all'art. 20 Reg. (CE) 1828/2006, nonché assistenza alle operazioni propedeutiche, accessorie e connesse alla chiusura della programmazione 2000-2006 del POR FSE, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per un importo complessivo a base di gara pari ad € 800.000,00, giusta impegni di spesa n. 3370/2010 cap. 52002 e n. 3371/2010 cap. 52003 sul bilancio regionale assunti con determinazione dirigenziale DB6/8 del 20.10.2010;

- **che**, a seguito di aggiudicazione della suddetta gara, il giorno 6.6.2011 è stato stipulato il contratto triennale (di seguito *contratto principale*) tra la Regione Abruzzo, rappresentata dalla Dott.ssa Giuseppina Camilli nella sua qualità di dirigente del Servizio Autorità di Certificazione (AdC), e la Selene Consulting s.r.l., rappresentata dal Dott. Carlo Colomba rappresentante legale della società mandataria del RTI aggiudicatario per un importo contrattuale pari a € 500.760,00 IVA inclusa, come da offerta economica presentata in sede di gara;
- **che** alla scadenza del citato contratto principale non saranno concluse le attività tecnico-specialistiche finalizzate alla certificazione della spesa in quanto - ex art. 56 del Reg. CE 1083/2006 - il termine di ammissibilità delle spese scade alla data del 31.12.2015 e pertanto la certificazione delle spese stesse giunge sino a tale data, con salvezza sia delle operazioni c.d. "di chiusura" che, giusta art. 89 del medesimo regolamento scadono alla data della domanda di pagamento finale e cioè il 31.3.2017, sia della eventuale dilazione del suddetto termine finale di ammissibilità delle spese in base alla normativa che dovesse essere *medio tempore* emanata, come peraltro avvenuto nel precedente periodo di programmazione 2000-2006;
- **che** nel bando di gara e nel citato contratto è stato richiamato l'art. 57, comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 e s.m.i. riguardante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, per la ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale;
- **che** con Determinazione dirigenziale DB6/10 del 05/06/2013 (di seguito *determinazione a contrarre*), che qui si richiama come parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata verificata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per la ripetizione di servizi analoghi di cui all'art. 57 comma 5 lettera b);
- **che** nella suddetta Determinazione a contrarre sono stati definiti termini, condizioni e consistenza dei servizi analoghi di che trattasi;
- **che** il Servizio Autorità di Certificazione, con prot. n. RA/155695/DB6 del 17/06/2013,

ha spedito al Raggruppamento la lettera di invito, come da modello approvato con la citata determinazione a contrarre, per procedere alle necessarie interlocuzioni e presentazione dell'offerta tecnico-economica finalizzate ad ottenere le migliori condizioni contrattuali per l'Amministrazione, tenendo altresì conto delle favorevoli economie di apprendimento che potevano verificarsi;

- **che** l'offerta tecnico economica per la ripetizione dei citati servizi analoghi è stata presentata dal RTI nei termini richiesti, con nota acquisita in atti al prot. n. RA/185511/DB6 del 19/07/2013 - richiamata nel presente atto "*per relationem*";
- **che** con nota n. RA253715/DB6 del 15.10.2013 sono state richieste integrazioni rispetto all'offerta tecnica suddetta acquisita con nota RA/185511/DB6 del 19/07/2013;
- **che** con nota acquisita al protocollo dell'ente con prot. n. RA282802 del 14.11.2013 - richiamata nel presente atto "*per relationem*" - il RTI ha aderito alle suddette richieste di integrazione formulate dall'Amministrazione e nei termini richiesti;
- **esaminata** l'offerta tecnico-economica presentata dal RTI di che trattasi con nota acquisita in atti al prot. n. RA/185511/DB6 del 19/07/2013 ed integrata con nota acquisita al protocollo dell'ente con n. 282802 del 14.11.2013;
- **ritenuta** - per tutto quanto contenuto e descritto negli atti e nei documenti sopra richiamati - soddisfacente, congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione l'offerta tecnico-economica riferita alla ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., così come presentata ed integrata dalla RTI Selene Consulting-Selene Audit, e coerente rispetto alle richieste avanzate dall'Amministrazione con le note di cui sopra ed ai documenti di riferimento inerenti;
- **rilevato** infatti sia la coerenza e l'adeguatezza della proposta tecnica con quanto richiesto dall'Amministrazione e relativi atti e documenti di riferimento, sia il vantaggio economico tratto dall'Amministrazione derivante dalla migliore offerta tecnico-economica dell'affidatario, relativamente alla ripetizione dei servizi analoghi di che trattasi, il cui importo offerto dalla RTI in

questione, è pari ad € 216.000,00 oltre IVA per la ripetizione dei servizi di che trattasi dal 6.6.2015 al 31.12.2015 e cioè con un ribasso rispetto al prezzo posto a base dell'offerta pari all'1,25%, oltre alla formalizzata accettazione della condizione sospensiva nel caso di dilazione di tale suddetto termine in base alla normativa che dovesse essere *medio tempore* emanata;

- **dato atto**, infatti, che l'importo offerto dal RTI è inferiore proporzionalmente alla riparametrazione dell'importo di aggiudicazione della gara originaria al nuovo lasso temporale;
- **dato atto** del Codice Unico di Progetto (CUP) C11I10000070006 afferente al progetto di che trattasi;
- **dato atto** del CIG 5578183E38 acquisito sul sito dell'AVCP relativo alla ripetizione di servizi analoghi di che trattasi ex art 57 comma 5 lett. b del D.Lgs. 163/2006;
- **dato atto** che, come da ricerca effettuata e relativa documentazione allegata, non risulta ad oggi disponibile sui siti Internet MEPA (www.acquistinretepa.it) e CONSIP (www.consip.it), il servizio di assistenza tecnica per la Certificazione dei Fondi UE;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

- **di aggiudicare** al RTI Selene Consulting s.r.l. e Selene Audit s.r.l. la ripetizione - *ex art. 57 comma 5 lettera b)* del D.lgs. 163 del 2006 e s.m.i. - di servizi analoghi a quelli del capitolato speciale d'oneri di cui alla gara di cui alla determinazione n. DD4/153 del 8.11.2010 che qui si richiama, e come descritti nella lettera di invito dell'Amministrazione n. RA155695 del 17.06.2013, nelle integrazioni richieste dall'Amministrazione medesima con nota n. RA253715 del 15.10.2013, nonché nella proposta tecnico-economica della RTI Selene Consulting-Selene Audit acquisita con protocollo n. RA185511/DB6 del 19/07/2013 ed integrata con nota acquisita con protocollo n. RA282802 del 14.11.2013;

- **di approvare** l'allegato schema dell'atto contrattuale aggiuntivo relativo all'affidamento della ripetizione dei predetti servizi analoghi;
- **di precisare** che l'aggiudicazione di cui al presente atto non equivale ad accettazione dell'offerta che è irrevocabile fino al termine di cui al comma 9 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e che l'aggiudicazione medesima diviene definitiva ad avvenuta acquisizione di documentazione relativamente a: 1) idonea polizza fideiussoria integrativa, ex art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; 2) atto notarile aggiuntivo/integrativo; 3) dichiarazione sulla persistenza dei requisiti di partecipazione e di qualificazione originari; 4) ricevuta del contributo AVCP dovuto dall'appaltatore;
- **di rinviare** a successivo atto il pagamento del contributo di gara AVCP di spettanza dell'Amministrazione, a valere comunque sulle risorse di cui ai capitoli del successivo punto 5);
- **di precisare** che le spese connesse al presente atto trovano capienza nei capitoli cap. 52002 (impegno n. 3370/2010) e cap. 52003 (impegno n. 3371/2010), nel limite massimo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale di € 800.000,00, economie per un importo complessivo oggi disponibile pari **ad € 294.139,52 totali**;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
- **di disporre** la pubblicazione sul BURA del presente atto;
- **di dare atto** che in data 29.01.2014 è stata effettuata, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione del presente atto nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Iezzi

Segue allegato

Allegato alla Determinazione dirigenziale DB6 n. 1 del 29-01-2014

(schema contrattuale)

REGIONE ABRUZZO

ATTO CONTRATTUALE AGGIUNTIVO

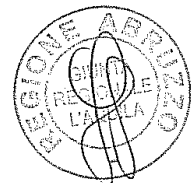
CIG 5578183E38 - CUP C11I10000070006

ATTO CONTRATTUALE D'APPALTO AGGIUNTIVO REGOLANTE L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57 COMMA 5 LETT. B) DEL D.LGS. 163 DEL 2006 E S.M.I., INERENTI L'ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 61 DEL REG. (CE) 1083/2006 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI GENERALI SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, SUL FONDO SOCIALE EUROPEO E SUL FONDO DI COESIONE, ASSISTENZA NELLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI CUI ALL'ART. 20 DEL REG. (CE) DELLA COMMISSIONE N. 1828/2006

(con riferimento al contratto principale stipulato dalla Regione Abruzzo con la Selene Consulting s.r.l. società mandataria del Raggruppamento SELENE CONSULTING S.R.L. – SELENE AUDIT S.R.L. in data 06.06.2011 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di L'Aquila in data 13.06.2011 al n. 2064, serie 3 – CIG n. 0563794984 - CUP C11I10000070006).

Il giorno del mese di dell'anno , presso i locali della Regione Abruzzo siti in L'Aquila in via Leonardo da Vinci n. 6

TRA



La **Regione Abruzzo** – (C.F. 80003170661) rappresentata nel presente atto dalla Dott.ssa Francesca Iezzi, nata all'Aquila il 18.10.1971, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione, ai sensi della L.R. n. 77/99 e ss. mm. ii, domiciliata, per la carica, presso la sede della Giunta Regionale – via Leonardo da Vinci, 6 – L'Aquila.

E

La **Società SELENE CONSULTING s.r.l.** – Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese di Torino n. 07828750013, con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, rappresentata dal Dott. Carlo Colomba nato a Bagnolo Piemonte il 28 marzo 1962 nella sua qualità di amministratore unico della Società SELENE CONSULTING s.r.l. e come tale Rappresentante della Società mandataria del Raggruppamento SELENE CONSULTING S.R.L. – SELENE AUDIT S.R.L., (di seguito *RTI*) formalizzato con atto notarile registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pinerolo il 22.05.2011 al n. 1871 serie 1T, allegato al Contratto principale sopra specificato stipulato in data 06.06.2011 sotto la lettera "A" ed integrato con atto _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

PREMESSO

che l'Amministrazione, per far fronte alle esigenze del Servizio Autorità di Certificazione, ha esperito apposita gara in ambito comunitario, per l'affidamento del Servizio di "Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e predisposizione dei documenti di cui all'art. 20 Reg. (CE) 1828/2006, nonché assistenza alle operazioni propedeutiche, accessorie e connesse alla chiusura della programmazione 2000-2006 del POR FSE", con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per un importo complessivo a base di gara pari ad € 800.000,00, giusta impegni di spesa di cui al n. 3370/2010 cap. 52002 e n. 3371/2010 cap. 52003 sul bilancio regionale assunti con



determinazione dirigenziale DB6/8 del 20.10.2010, e di cui alla determinazione n. DD4/153 del 8.11.2010;

che, a seguito di aggiudicazione della suddetta gara, il giorno 6.06.2011 è stato stipulato il contratto triennale (di seguito *contratto principale*) tra la Regione Abruzzo, rappresentata dalla Dott.ssa Giuseppina Camilli nella sua qualità di dirigente del Servizio Autorità di Certificazione (AdC), e la Selene Consulting s.r.l., rappresentata dal Dott. Carlo Colomba rappresentante legale della società mandataria del RTI per un importo contrattuale pari a € 500.760,00 IVA inclusa, come da offerta economica presentata in sede di gara, contratto principale che, unitamente ai suoi allegati, qui si richiama *per relationem* come integrante e sostanziale anche se non materialmente allegato;

che alla scadenza del citato contratto principale non si esauriscono le attività tecnico-specialistiche necessarie finalizzate alla certificazione della spesa in quanto - ex art. 56 del Reg. CE 1083/2006 - il termine di ammissibilità delle spese scade alla data del 31.12.2015 e pertanto la certificazione delle spese stesse giunge sino a tale data, con salvezza sia delle operazioni c.d. "di chiusura" che, giusta art. 89 del medesimo regolamento scadono alla data della domanda di pagamento finale e cioè il 31.03.2017, sia della eventuale dilazione del suddetto termine finale di ammissibilità delle spese in base alla normativa che dovesse essere *medio tempore* emanata, come peraltro avvenuto nel precedente periodo di programmazione 2000-2006;

che nel bando di gara originario e nel citato contratto principale è stato richiamato l'art. 57, comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 e s.m.i. riguardante la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, per la ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale;

che con Determina dirigenziale DB6/10 del 05.06.2013 (di seguito *determinazione a contrarre*) è stata verificata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per la ripetizione di servizi analoghi di cui all'art. 57 comma 5 lettera b);



che nella suddetta Determinazione a contrarre sono stati definiti termini, condizioni e consistenza dei servizi analoghi di che trattasi;

che il Servizio Autorità di Certificazione, con prot. n. RA/155695/DB6 del 17.06.2013, ha spedito al Raggruppamento la lettera di invito, come da modello approvato con la citata determinazione a contrarre, per procedere alle necessarie interlocuzioni finalizzate ad ottenere migliori condizioni contrattuali per l'Amministrazione;

che l'offerta-tecnico economica per la ripetizione dei citati servizi analoghi è stata presentata dal RTI, con nota acquisita in atti al prot. n. RA/185511/DB6 del 19.07.2013;

che con nota n.RA/253715 del 15.10.2013 sono state richieste integrazioni rispetto all'offerta tecnica suddetta acquisita con nota n. RA/185511/DB6 del 19.07.2013;

che con nota acquisita al protocollo dell'ente con n. RA/282802 del 14.11.2013, il RTI ha aderito alle suddette richieste di integrazione formulate dall'Amministrazione;

che con Determinazione dirigenziale DB6/ _____ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione dei servizi analoghi di che trattasi ex art. 57 comma 5 lettera b) al RTI ed è stato approvato lo schema contrattuale per la stipulazione del presente atto contrattuale aggiuntivo;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse vengono confermate e dichiarate parte integrante del presente atto contrattuale aggiuntivo (di seguito atto aggiuntivo).

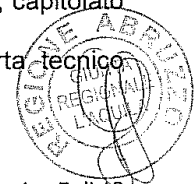


Art. 2 – Oggetto

Il presente atto aggiuntivo ha per oggetto la ripetizione *ex art.* 57 comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 e s.m.i. di servizi analoghi: 1) a quelli del capitolato speciale d'oneri di cui alla gara di cui alla determinazione n. DD4/153 del 8.11.2010, (Assistenza Tecnico-Specialistica all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. CE 1083/2006 e per la predisposizione dei documenti di cui all'art. 20 Reg. CE 1828/2006 e s.m.i. per il PO FSE 2007/2013), ad eccezione dell'assistenza tecnica alla chiusura del POR Abruzzo FSE 2000-2006 che qui si esclude, e dell'attività preparatoria per il periodo di programmazione 2014-2020 (predisposizione di studi, ricerche, documenti e tutto quanto altro necessario per le attività preparatorie per il periodo di programmazione 2014-2020, anche in caso di coincidenza tra AdG e AdC) che qui si include; 2) alla lettera di invito dell'amministrazione n. RA/155695/DB6 del 17.06.2013; 3) alle integrazioni richieste con nota n. RA/253715 del 15.10.2013; 4) alle attività previste e descritte nell'offerta tecnico-economica relativa alla ripetizione dei servizi analoghi di cui al presente atto aggiuntivo di cui alla nota acquisita agli atti con prot. RA/185511/DB6 del 19.07.2013 (allegato B); 5) alle integrazioni acquisite agli atti con protocollo dell'ente con n. RA/282802 del 14.11.2013 (allegato C); il tutto che qui si richiama *per relationem* come atti integranti e sostanziali anche se non tutti allegati;

Art. 3 – Durata e decorrenza contrattuale

La ripetizione dei servizi analoghi di cui all'art. 2 del presente atto aggiuntivo, viene richiesta dal 6 giugno 2014 sino al 31.12.2015, giusta art. 56 del Reg. CE 1083/2006 quale termine di ammissibilità delle spese, agli stessi patti e condizioni di cui al bando, capitolato di gara e offerta tecnica del RTI relativa al contratto originario ed all'offerta tecnico-



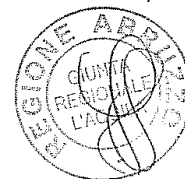
economica e sua integrazione relativa alla ripetizione dei servizi analoghi di cui al presente atto aggiuntivo che qui *per relationem* si richiama.

Tale termine potrà essere dilazionato nel caso di eventuale proroga del termine finale di ammissibilità delle spese che dovesse intervenire in base alla normativa che dovesse essere *medio tempore* emanata; resta fermo comunque, per la copertura finanziaria, il limite del non superamento dell'importo complessivo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale (si veda art. 4).

E' in ogni caso dovuta dal RTI l'assistenza sino a chiusura del programma e cioè sino al 31.03.2017 giusta art. 89 del Reg. CE 1083/2006, come da servizi aggiuntivi meglio descritti nell'offerta tecnico-economica presentata dal RTI con nota acquisita agli atti con prot. n. RA/185511/DB6 del 19.07.2013 ed integrata con nota acquisita al protocollo dell'ente con n. RA/282802 del 14.11.2013.

Art. 4 – Condizione sospensiva

Nel caso di eventuale dilazione del termine finale di ammissibilità delle spese – e dunque anche delle connesse attività di certificazione della spesa - oltre il 31.12.2015 in base alla normativa che dovesse essere emanata *medio tempore*, (come accaduto per il periodo di programmazione 2000-2006), l'importo per i servizi analoghi restanti sino all'eventuale nuovo dilazionato termine – servizi che vanno comunque resi dal RTI - non sarà comunque superiore al limite massimo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale disponibili al 31.12.2015, quand'anche il relativo importo, che verrà allora comunicato dal Servizio Autorità di Certificazione, sia inferiore, anche proporzionalmente, all'importo per i servizi analoghi da rendersi dal 6.06.2014 sino al 31.12.2015.



Art. 5 – Esecuzione del contratto

Il servizio di assistenza tecnico specialistica di cui al presente atto deve essere svolto nel rispetto delle condizioni indicate nel capitolato d'oneri della gara principale, nell'offerta tecnico-economica e relativa integrazione richiamate "*per relationem*", relativamente alla ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163 del 2006 e s.m.i., che diventano parti integranti e sostanziali del presente atto aggiuntivo, anche se non materialmente ad esso tutti allegati, nonché secondo quanto previsto, per la parte di che trattasi, dal Manuale delle Procedure dell'AdC approvato da ultimo con D.G.R. n. 810 del 11.11.2013.

Art. 6 – Importo

L'importo del presente atto contrattuale aggiuntivo è pari ad € 216.000,00 oltre IVA sino al 31.12.2015 come da offerta tecnica ed economica richiamata "*per relationem*" per la ripetizione di servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), importo offerto dalla RTI ed inferiore proporzionalmente alla riparametrazione dell'importo di aggiudicazione della gara originaria al nuovo lasso temporale (dal 6.06.2014 al 31.12.2015).

Tale importo comprende rimborsi spese, viaggi, vitto e alloggio ed eventuali ritenute previdenziali e fiscali di legge (se dovute). Non sono dovuti gli oneri per la sicurezza in quanto assenti i rischi da interferenza.

Le liquidazioni avverranno trimestralmente e secondo quanto previsto dall'art. 11 del capitolato d'oneri della gara principale, ai fini della verifica da parte della Regione volta ad accertare la conformità della prestazione al presente atto aggiuntivo (D.Lgs. 192 del 9.11.2012 e s.m.i. art. 1 comma 6), con salvezza dell'ultima fattura che – fermo restando i servizi da rendere all'Amministrazione - dovrà seguire comunque una tempistica consona



alla sua rendicontazione sul Programma entro i termini previsti dai regolamenti UE di riferimento, tempistica da concordare con l'Amministrazione.

Specificato che il contributo AVCP ed eventuali aumenti di IVA stabiliti *medio tempore* dal legislatore vengono finanziati dalla Regione con le economie generatesi dal ribasso di asta della gara originaria e ciò sia per il contratto principale che per il presente atto aggiuntivo, nel caso di eventuale dilazione del suddetto termine finale di ammissibilità delle spese oltre il 31.12.2015 che dovesse intervenire in base alla normativa *medio tempore* emanata (condizione sospensiva), trova applicazione l'art. 4 di cui sopra e l'importo complessivo dei servizi analoghi restanti non sarà comunque superiore al limite massimo delle economie disponibili al 31.12.2015 di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale del valore di € 800.000,00: il relativo importo, che comprende rimborsi spese, viaggi, vitto e alloggio ed eventuali ritenute previdenziali e fiscali di legge (se dovute), verrà comunicato dall'Amministrazione all'esito del verificarsi della eventuale condizione sospensiva di cui all'art. 4 ed in base all'eventuale dilazionato termine di ammissibilità delle spese, e si intende sin d'ora accettato dalla RTI che si impegna sin d'ora ad effettuare i servizi analoghi sino alla scadenza di tale nuovo dilazionato termine. L'importo residuo in caso del dilazionato termine, si intende parametrato su base mensile in pari misura dell'importo dovuto su base mensile per il periodo intercorrente tra il 6.06.2014 ed il 31.12.2015, laddove vi siano economie al 31.12.2015 tali da garantire tale parametrizzazione; laddove non vi siano economie disponibili a garantire tale parametrizzazione, il RTI accetta sin d'ora di rendere il Servizio di Assistenza Tecnica di cui al presente atto per tutta la durata del dilazionato termine di ammissibilità delle spese, per l'importo delle economie residue al 31.12.2015 quand'anche tale importo, che verrà allora comunicato dal Servizio Autorità di Certificazione, sia inferiore, anche proporzionalmente, all'importo per i servizi analoghi da rendersi dal 6.06.2014 sino al 31.12.2015.



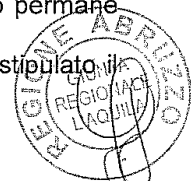
E' in ogni caso dovuta dalla RTI l'assistenza sino a chiusura del programma e cioè sino al 31.03.2017 giusta art. 89 del Reg. CE 1083/2006, come da servizi aggiuntivi meglio descritti nell'offerta tecnico-economica presentata dalla RTI con nota acquisita agli atti con prot. n. RA/185511/DB6 del 19.07.2013 ed integrata con nota acquisita al protocollo dell'ente con n.RA/282802 del 14.11.2013. L'ammontare residuo della fideiussione di cui al successivo art. 11, pari al 35% dell'iniziale importo, verrà svincolato alla conclusione delle attività connesse alla certificazione delle spese ed alla domanda finale di pagamento e chiusura definitiva del PO. FSE 2007/1013.

ART. 7 – Finanziamento

All'onere derivante dal presente atto aggiuntivo per la ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163 del 2006 e s.m.i. si farà fronte con le risorse dell'Asse 6 - Assistenza Tecnica del PO FSE 2007/2013 (obiettivo specifico 6) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto, categoria di spesa 85: preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni del PO FSE 2007/2013 nei limiti dell'importo di € 800.000,00 affidato all'Autorità di Certificazione con determinazione della Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche Sociali DL/32 del 24.03.2010 e nello specifico nel limite massimo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale di € 800.000,00.

Art. 8 – Norme confermate

Per quanto non espressamente citato nel presente atto contrattuale aggiuntivo permanente quanto indicato negli articoli 5,6, 8,9,10,11 e 12 del citato contratto principale stipulato il giorno 6.06.2011 tra la Regione Abruzzo e il RTI.



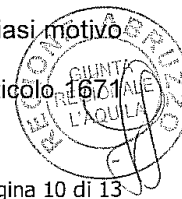
Art. 9 – Codice comportamentale ex art. 2 DPR 16-04-2013 n. 62

Il RTI nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali si impegna a far rispettare dai propri collaboratori per quanto compatibili, gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 (allegato D), che viene consegnato dall'Amministrazione contestualmente alla stipula del presente contratto; la violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice di Comportamento costituisce altresì motivo di risoluzione del presente contratto, giusta art. 2 del D.P.R. 62/2013. Quanto espresso vale altresì per l'adottando Codice di Comportamento da parte della Regione Abruzzo, che verrà consegnato al RTI non appena disponibile.

Art. 10 – Recesso e risoluzione

L'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione (eseguibile anche con la Posta Elettronica certificata PEC) all'Appaltatore, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto delle prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.A., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671



codice civile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la Committente prende in consegna le prestazioni ed effettua la verifica di conformità.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Committente che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa Committente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate.

L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'Appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della Committente.

La Committente può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'Appaltatore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

Il contratto deve intendersi risolto in caso di rapporti dell'Autorità di Audit e S.S.S. Controllo Ispettivo-Contabile, e/o del Servizio Accreditamenti, Vigilanza e Controllo e/o della Commissione Europea, che rilevino eventuali irregolarità nelle spese inerenti il



presente atto aggiuntivo, richiedendone il ritiro o il recupero, e comunque all'esito eventualmente negativo di contradditori con l'Autorità di Certificazione. In tal caso l'Amministrazione procederà alla richiesta alla RTI di restituzione/recupero delle somme irregolarmente spese inerenti il presente atto.

Il contratto deve intendersi automaticamente risolto nei casi previsti dall'art. 135 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Art. 11 – Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente atto aggiuntivo si da atto che il RTI ha integrato la cauzione definitiva di € _____ mediante polizza fideiussoria n. _____ emessa dalla Società _____, con scadenza alla data del _____;

La cauzione definitiva così integrata è prestata a garanzia della buona esecuzione del contratto nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi contrattuali. Essa viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 65% dell'importo garantito e comunque secondo quanto disciplinato al comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i..

L'ammontare residuo pari al 35% dell'iniziale importo, verrà svincolato alla conclusione delle attività connesse alla certificazione delle spese ed alla domanda finale di pagamento e chiusura definitiva del PO. FSE 2007/1013.

L'Aquila li

Per la Selene Consulting s.r.l.
Mandataria del Raggruppamento
Dott. Carlo Colomba

Per la Regione Abruzzo
Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Iezzi



Accettazione espressa e specifica di clausole e condizioni contrattuali

L'appaltatore dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni ed i patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art.3, art.4, art. 6, art. 8, art. 9, art.10, art. 11.

L'Aquila li

Per la Selene Consulting s.r.l.

Mandataria del Raggruppamento

Dott. Carlo Colomba

Per la Regione Abruzzo

Il Dirigente

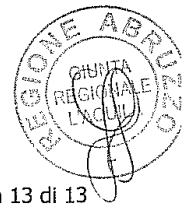
Dott.ssa Francesca Iezzi

Documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Atto notarile integrativo RTI (allegato A);
- Offerta tecnico-economica servizi analoghi (allegato B) e sua integrazione (allegato C);
- Codice comportamentale DPR 16-04-2013 n. 62 (allegato D);

Documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto**anche se non materialmente allegata:**

- contratto principale;
- atto costitutivo principale del raggruppamento temporaneo tra imprese;
- capitolato speciale d'oneri della gara principale;
- offerta tecnica ed offerta economica della gara principale;
- soggetti componenti il gruppo di lavoro.



[HOME](#) [HELP](#) [MAPPA](#) [CONTATTI](#) [ENGLISH VERSION](#) [LAVORA CON NOI](#) [Cerca](#) [Vai](#)



[CHI SIAMO](#) [ATTIVITÀ E RISULTATI](#) [GARE](#) [UFFICIO STUDI](#) [PRESS ROOM](#) [NEWS ED EVENTI](#)

Ti trovi in > [Home](#) > [Ricerca generale](#)

Ricerca generale

RICERCA AVANZATA

Cerca

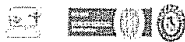
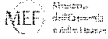
Dove cercare

Data di pubblicazione da

a

[Vai](#)

NESSUN RISULTATO TROVATO PER I CRITERI DI FILTRO IMPOSTATI. IMPOSTARE NUOVI CRITERI E RIPETERE L'OPERAZIONE



Copyright © 2007 Consip - P. Iva 05359681003

[Link utili](#) | [Privacy/Note legali](#) | [Credits](#) | [Accessibilità](#) | [Trasparenza](#)

trova prodotti

Pagina 1 di 1

Hai cercato "assistenza tecnica certificazione fondi ue" in "sezioni informative". La ricerca non ha prodotto risultati.

Non sono state trovate parole simili, prova ad effettuare una nuova ricerca:

- assicurati che tutte le parole siano state digitate correttamente
- utilizza un minor numero di parole
- utilizza termini più generici

Se stai cercando nel Catalogo prodotti, prova ad utilizzare i seguenti filtri:

RICERCA GUIDATA

Seleziona la categoria

Seleziona lo strumento

Acquisti Verdi

AVVIA

CERCA PA 

CERCA IMPRESA 

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 30.01.2014, n. DB8/04
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	4	DB.08	Data Atto	30/01/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	11.01.004	21007	1	DL.29.00	REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "OBIETTIVO GIOVANI" - AS SEGNAZIONI DELLO STATO -	4.182.705,01	0,00	0,00	0,00	4.182.705,01	0,00	0,00	0,00
S	11.02.004	52002	1	DL.00.00	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DE L PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ R EGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	12.755.164,18	0,00	0,00	0,00	12.755.164,18	0,00	0,00	0,00
S	11.02.004	52003	1	DL.00.00	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PRO GRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGION ALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	18.743.194,18	0,00	0,00	0,00	18.743.194,18	0,00	0,00	0,00
S	07.02.016	102006	1	DH.00.00	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FEARS) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2 007-2013 - DECISIONE COMMISSIONE N. CC12007T06RPO001 DEL 15.2.08	1.508.598,69	0,00	0,00	0,00	1.508.598,69	0,00	0,00	0,00
S	07.02.016	102006	2	DH.00.00	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PRO GRAMMA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGION E ABRUZZO PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-201 3 - DECISIONE COMMISSIONE N. CC12007T06RPO001DEL 15.2 .08	1.920.029,86	0,00	0,00	0,00	1.920.029,86	0,00	0,00	0,00
S	08.01.017	281421	1	DA.13.00	REALIZZAZIONE PROGETTO EFFECT - FONDI STATALI	51,00	0,00	0,00	0,00	51,00	0,00	0,00	0,00
S	08.01.017	281422	1	DA.13.00	REALIZZAZIONE PROGETTO EFFECT - FONDI U.E.	414.851,99	0,00	0,00	0,00	414.851,99	0,00	0,00	0,00
S	08.02.020	282008	1	DI.09.00	INTERVENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI - MEZZI S TATALI - D.M. 28 DICEMBRE 2007 (G.U. 22/03/08 N. 70) -	840.500,00	0,00	0,00	0,00	840.500,00	0,00	0,00	0,00
S	08.02.017	282011	1	DA.13.00	REALIZZAZIONE PROGETTO POWERED - FONDI STATALI	197,00	0,00	0,00	0,00	197,00	0,00	0,00	0,00
S	08.02.017	282012	1	DA.13.00	REALIZZAZIONE PROGETTO POWERED - FONDI UNIONE EUR OPEA	320.856,60	0,00	0,00	0,00	320.856,60	0,00	0,00	0,00
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	0,00	40.686.148,51	0,00	40.686.148,51	0,00	0,00	40.686.148,51	0,00
TOTALI SPESA						40.686.148,51	40.686.148,51	40.686.148,51	40.686.148,51	40.686.148,51	40.686.148,51	40.686.148,51	40.686.148,51





REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	4	DB.08	Data Atto	30/01/2014	Esecutività:		Esecutiva		
					Esecutività:		Esecutiva		
		Variazioni a competenza			Variazioni di cassa			Saldo	
		In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo		
Totale entrata		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spesa		40.686.148,51	40.686.148,51	0,00	40.686.148,51	40.686.148,51	0,00	0,00	
Quadratura		-40.686.148,51	-40.686.148,51	0,00	-40.686.148,51	-40.686.148,51	0,00	0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 30.01.2014, n. DB8/05
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	5	DB.08	Data Atto	30/01/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA				
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione										
S	06.01.002	181510	1	DE.00.00	FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BI S DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 -							30.854.593,28	0,00	30.854.593,28	0,00
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE							0,00	30.854.593,28	0,00	30.854.593,28
							TOTALI SPESA		30.854.593,28	30.854.593,28	30.854.593,28	30.854.593,28	30.854.593,28		



Esercizio 2014

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

N° Atto	5	DB.08	Data Atto	30/01/2014	Esecutività:		Esecutiva			
					Variazioni a competenza		Variazioni di cassa			
					In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo
Totale entrata		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Totale spesa		30.854.593,28		30.854.593,28		0,00		30.854.593,28		0,00
Quadratura		-30.854.593,28		-30.854.593,28		0,00		-30.854.593,28		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 31.01.2014, n. DB8/07
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

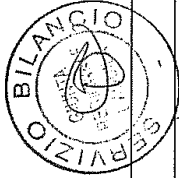
1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014



N° Atto	7	DB.08	Data Atto	31/01/2014	Esecutività:	Esecutiva	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.014	11299	1	DA.24.00	1	ONERI PER ATTIVITA' INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI DA PRESENTARE ALL'UNIONE EUROPEA	38.554,05	0,00	38.554,05	0,00	
S	14.01.002	11482	1	DA.24.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC WELFARE MIX - PROGRAMMA IPADRIATIC CBC -, TRASFERIMENTI STATALI	7.029,36	0,00	7.029,36	0,00	
S	14.01.002	11483	1	DA.24.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC WELFARE MIX - PROGRAMMA IPADRIATIC CBC -, TRASFERIMENTI UE	72.834,08	0,00	72.834,08	0,00	
S	14.01.002	11484	1	DA.00.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC WELFARE MIX - PROGRAMMA IPADRIATIC CBC -, TRASFERIMENTI UE	19.566,55	0,00	19.566,55	0,00	
S	14.01.002	11485	1	DA.00.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC WELFARE MIX - PROGRAMMA IPADRIATIC CBC -, MEZZI STATALI	110.973,74	0,00	110.973,74	0,00	
S	02.02.006	12601	1	DA.24.00	1	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE	9.906.853,99	0,00	9.906.853,99	0,00	
S	02.02.006	12602	1	DA.24.00	1	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO	29.571.099,95	0,00	29.571.099,95	0,00	
S	13.01.002	71004	1	DD.00.00	1	PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPADRIATIC CBC 2007-2013 - QUOTA U.E.-	14.113,97	0,00	14.113,97	0,00	
S	13.01.002	71005	1	DD.00.00	1	PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPADRIATIC CBC 2007-2013 - MEZZI STATALI-	2.490,71	0,00	2.490,71	0,00	
S	13.01.002	71420	1	DA.24.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO MMWD - PROGRAMMA SEE -, TRASFERIMENTI UE	165.543,90	0,00	165.543,90	0,00	
S	13.01.002	71421	1	DA.24.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO MMWD - PROGRAMMA SEE - ASSEGNAZIONI STATALI	28.248,22	0,00	28.248,22	0,00	
S	12.01.004	81027	1	DA.24.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURE MEDICINE -PROGRAMMI A IPADRIATIC CBC- MEZZI U.E	2.037.968,65	0,00	2.037.968,65	0,00	
S	12.01.004	81028	1	DA.24.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURE MEDICINE -PROGRAMMI A IPADRIATIC CBC- MEZZI STATALI	106.280,45	0,00	106.280,45	0,00	
S	05.02.012	152108	1	DC.00.00	1	INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	
S	09.01.001	241504	1	DI.00.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO IPADRIATIC "STAR" - GESTIONE EX APTR	2.942,00	0,00	2.942,00	0,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	1	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	0,00	42.384.499,62	0,00	42.384.499,62	
							TOTALI SPESA	42.384.499,62	42.384.499,62	42.384.499,62	42.384.499,62



REGIONE ABRUZZO
 PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014



N° Atto	7	DB.08	Data Atto	31/01/2014	Esecutività:		Esecutiva		Variazioni di cassa		Saldo
					Saldo	In aumento	In diminuzione	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
		Variazioni a competenza									
		In aumento	0,00								
		In diminuzione	0,00								
Totale entrata			0,00			0,00		0,00			0,00
Totale spesa			42.384.499,62			0,00		42.384.499,62			0,00
Quadratura			-42.384.499,62			0,00		-42.384.499,62			0,00

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.02.2014, n. DB8/08
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	8	DB.08	Data Atto	04/02/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.012	11591	1	DA.23.00	FINANZIAMENTO STATALE PER IL CONFERIMENTO ALLE REGI ONI DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI CONVENZIONI EX AGENS UD - DPCM 03/10/02		65.050,08	0,00	65.050,08	0,00	65.050,08	0,00
S	11.01.003	51001	1	DL.32.00	SPESA PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI UN'OFFERTA FORMA TIVA SPERIMENTALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFES SIONALE - L. 27 DICEMBRE 2006 N. 296 ART. 1, COMMA 634 E D.M. 29.11.07 - MEZZI STATALI -		92.308,33	0,00	92.308,33	0,00	92.308,33	0,00
S	11.01.003	51637	1	DL.32.00	SPESA PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQ UENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -		188.166,16	0,00	188.166,16	0,00	188.166,16	0,00
S	13.01.003	71003	1	DL.33.00	INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA P ER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI -		1.884,63	0,00	1.884,63	0,00	1.884,63	0,00
S	12.01.004	81535	1	DG.19.00	PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART.12,COMM A 2, LETT. B, D, LGS. 502/92 -		214.776,90	0,00	214.776,90	0,00	214.776,90	0,00
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00	INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE E SUB -BACINI, SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31, L. 18.05.89, N.183 E ART.9, L. 07.08.1990, N. 253 - STUDI PER IL PI ANO DI BACINO, ART. 3, DPCM 01.03.1991 -		247.012,95	0,00	247.012,95	0,00	247.012,95	0,00
S	15.01.003	323700	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINC OLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		0,00	809.199,05	0,00	809.199,05	0,00	809.199,05
TOTALI SPESA							809.199,05	809.199,05	809.199,05	809.199,05	809.199,05	809.199,05





REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	8	DB.08	Data Atto	04/02/2014	Esecutività:		Esecutiva		
					04/02/2014	Esecutiva			
		Variazioni a competenza			Variazioni di cassa			Saldo	
		In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	In diminuzione		
Totale entrata		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spesa		809.199,05	809.199,05	0,00	809.199,05	809.199,05	809.199,05	0,00	
Quadratura		-809.199,05	-809.199,05	0,00	-809.199,05	-809.199,05	-809.199,05	0,00	



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 11.02.2014, n. DH31/140
**Reg.(CE) n°1698/05 - Piano di Sviluppo
Rurale 2007-2013 - Avviso pubblico per la
presentazione delle domande di conferma
impegno iniziale afferenti misure di
"forestazione" per l'anno 2014 ai sensi
dell'ex Reg.(CE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE)
2080/92 e derivanti da trascinamenti di
impegni assunti nei precedenti periodi di
programmazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CEE)2080/92 del Consiglio del
30.06.1992 che istituisce un regime
comunitario di aiuti alle misure forestali nel
settore agricolo;

VISTO il Reg. (CE) n°1257/99 del Consiglio, del
17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo
rurale da parte del Fondo Agricolo di
orientamento e di Garanzia (FEAOG) che
modifica e abroga taluni regolamenti e
successive modifiche e integrazioni ;

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio,
del 20 settembre 2005 sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che
istituisce la nuova fase di programmazione
2007-2013 ;

VISTO il Reg. (CE) n° 796/2004 della
Commissione del 21 aprile 2004, recante
modalità di applicazione della condizionalità,
della modulazione e del sistema integrato di
gestione e di controllo di cui al Reg. (CE) n°
1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme
comuni relative ai regimi di sostegno a favore
degli agricoltori;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della
Commissione, del 15 dicembre 2006 recante
disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n°
1698/05 del Consiglio sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (CE) n° 1320/06 della
Commissione, del 5 settembre 2006 recante
disposizioni per la transizione al regime di
sostegno allo sviluppo rurale istituito dal
regolamento (CE) n° 1698/05 del Consiglio;

VISTO in particolare, l'art.3, paragrafo 2 del
Reg.(CE) n° 1320/2006 che stabilisce che le
spese relative ad impegni assunti ai fini del
precedente periodo di programmazione, con
pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre
2006, sono ammissibili al cofinanziamento del
FEASR ai fini del nuovo periodo di
programmazione;

VISTO il Reg. (CE) n° 1975/2006 della
Commissione del 7 dicembre 2006 che
stabilisce modalità di applicazione del Reg.
(CE) n° 1698/05 del Consiglio per quanto
riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il D.M. 12541 del 21/12/2006-
Disciplina del regime di condizionalità della
PAC;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche
Agricole e Forestali 20 marzo 2008 recante
disposizioni in materia di violazioni riscontrate
nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03
del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e
del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio
del 20 settembre 2005 sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del fondo europeo per
lo sviluppo rurale (FEASR), nonché il
successivo decreto del Ministro delle Politiche
Agricole e Forestali n° 1564 del 22/01/2009 di
modifica e integrazione del decreto di cui
sopra;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione
Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg.
(CE) n° 1698/2005 con Deliberazione di Giunta
Regionale n° 86/P del 05/02/2007 e notificato
ai Servizi della Commissione Europea in data
14 marzo 2007;

CONSIDERATO che è stato approvato, con
Decisione della Commissione Europea C(2008)
701 del 15/02/2008, il Piano di Sviluppo
Rurale della Regione Abruzzo per il periodo di
programmazione 2007/2013;

DATO ATTO che nel PSR Abruzzo 2007/2013 nelle "Disposizioni comuni a tutte o più misure" sono contemplati, a valere sulle risorse FEASR, gli impegni pluriennali assunti con i precedenti periodi di programmazione;

RITENUTO che le domande afferenti l'annualità 2014, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione ai sensi del Reg. CE 1257/99, nonché ai sensi del Reg. n° 2080/92 possano essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;

dato atto che, per quanto concerne il regime degli aiuti concessi, vengono confermati i parametri dei costi massimi eleggibili, sia per le cure colturali che per la compensazione della perdita di reddito, stabiliti dal programma regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92;

CONSIDERATO che l'Organismo Pagatore "A.G.E.A." prevede la presentazione delle domande afferenti lo sviluppo rurale per il tramite dei CAA (Centri di Assistenza Agricola) operanti nell'ambito regionale in relazione della convenzione tra questi e l'A.G.E.A. per il tramite della Regione;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n° 15 del 2 febbraio 2009, che annulla la DGR n° 844 del 19 settembre 2008, la quale stabilisce che i liberi professionisti, formalmente delegati dai potenziali beneficiari del PSR per l'inserimento e la trasmissione telematica della domanda di aiuto, devono inoltrare la richiesta di accesso al portale S.I.A.N., utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo Direzione Politiche Agricole www.regione.abruzzo.it/agricoltura sezione programma di sviluppo rurale 2007/2013, e che i suddetti professionisti devono essere iscritti nell'apposito albo o elenco professionale qualora previsto dalla normativa vigente;

REPUTATO di poter aprire i termini per la presentazione delle domande, di cui al "Ritenuto" precedente, a decorrere dalla data della presente Determinazione;

RITENUTO, pertanto, di stabilire al 9 giugno la data di scadenza, per l'annualità 2014, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulle misure forestali

d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Reg.(CEE) n° 797/85, n° 2328/91, n° 2080/92 e (CE) n° 1257/99, salvo eventuali proroghe definite da A.G.E.A.;

RITENUTO necessario che una copia cartacea della domanda di conferma, compilata e gestita dai C.A.A. e debitamente firmata dal beneficiario, debba essere consegnata presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA) di appartenenza territoriale o presso la sede della Direzione Politiche Agricole-Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara (solo per le domande che fino al 2013 erano delegate ai Comandi Provinciali del C.F.S.),- sulla base delle rispettive competenze istruttorie entro il 30 giugno 2014;

RITENUTO di disporre che le domande e la relativa documentazione devono essere acquisite e conservate nei fascicoli aziendali dei beneficiari e custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati per eventuali controlli da parte degli Organi competenti;

VISTO il Regolamento (UE) n° 1310/2013-Disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e dei regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014. (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);

VISTA la L.R. n° 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e descritte:

1. **di dare atto** che le domande afferenti l'annualità 2014, derivanti da trascinamenti di impegni assunti con il

Reg. (CEE) 2080/92 nel vecchio periodo di programmazione, possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamenti;

2. **di stabilire** che sono aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma e aggiornamento per l'annualità 2014, di cui al precedente punto 1), a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo della presente Determinazione;
2. **di stabilire** che la data di scadenza per la presentazione delle suddette domande viene fissata al 9 giugno 2014 e che le domande pervenute dopo tale termine sono irricevibili, salvo eventuali proroghe definite da A.G.E.A.;
3. **di dare atto** che, per quanto concerne il regime degli aiuti concessi, vengono confermati i parametri dei costi massimi eleggibili, sia per le cure colturali che per la compensazione della perdita di reddito, stabiliti dal programma regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92;
4. **di dare atto** che la presentazione delle domande di conferma dell' impegno iniziale e di aggiornamento di cui al punto 1) deve essere effettuata secondo le modalità definite da A.G.E.A. utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. **di disporre** che una copia cartacea della domanda di conferma, compilata e gestita dai CAA e debitamente firmata dal beneficiario, debba essere consegnata presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA) o presso la sede della Direzione Politiche Agricole-Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara (solo per le domande che fino al 2013 erano delegate ai Comandi Provinciali del C.F.S.), sulla base delle rispettive competenze istruttorie entro il 30 giugno 2014;
6. **di dare atto** che, per quanto concerne il regime degli aiuti concessi, vengono confermati i parametri dei costi massimi eleggibili, sia per le cure colturali che per la compensazione della perdita di reddito, stabiliti dal programma regionale attuativo dei regolamenti CEE n°2080/92 e 231/96 con Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n° 802 del 21 aprile 1999;
7. **di disporre** che le domande e la relativa documentazione devono essere acquisite e

conservate nei fascicoli aziendali dei beneficiari e custoditi dai soggetti all'uopo autorizzati per eventuali controlli da parte degli Organi competenti;

8. **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A. ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione Abruzzo, nonché tramite notifica alle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative;
10. **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 31.01.2014, n. DI8/10
Cava di ghiaia località "Piccarda" del Comune di Mozzagrogna (CH) Ditta: Inerti Sangro srl con sede in San Giovanni Teatino (CH). Determinazione Regionale N°DI3/51 del 09.04.2003 e N°DI3/43 del 10.06.2010 - Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- **la ditta Inerti Sangro s.r.l.**, con sede legale in via Aterno, n. 108 del comune di San Giovanni Teatino (CH), è autorizzata alla proroga dei termini per la coltivazione e ripristino dell'area di cava sita in località "Piccarda" del Comune di Mozzagrogna (CH), distinta in catasto al foglio di mappa n.11 particelle nn. 80, 4015 e 4019, fino al 9.04.2018, alle seguenti condizioni:
- **Qualora** l'attività di coltivazione e ripristino dell'area di cava dovesse interferire con i lavori di realizzazione del Campus, la ditta Inerti Sangro srl dovrà sospendere i lavori estrattivi e procedere al ripristino dell'area interessata;

- **La ditta Inerti Sangro srl** deve rendere compatibili i tempi di escavazione e ripristino della cava con quelli di realizzazione del progetto del Campus Automotive. L'adeguamento del ripristino dell'area di cava agli elaborati progettuali del Campus deve rispettare le condizioni indicate nella nota del Servizio Risorse del territorio prot. n. 4097/AE del 25.05.2012;
- **La ditta Inerti Sangro srl** è obbligata. in qualsiasi momento e a semplice richiesta dello scrivente Servizio, a liberare e a riconsegnare l'intera area interessata dall'attività di cava con la garanzia dell'immediata esecuzione dei lavori del Campus.
- **Restano fermi** ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dalle precedenti Determinazioni Regionali nn. DI3/51 del 09.04.2003 e DI3/43 del 10.05.2010-.
- **Il presente Provvedimento** deve essere pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, notificato alla Ditta Inerti Sangro srl, nei modi consentiti dalla legge, e trasmesso al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti e al Comune di Mozzagrogna (CH).
- **Avverso il presente provvedimento** è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (L. n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 04.02.2014, n. DI8/12/11
**Cava di ghiaia in località "Grottelle" -
Comune di Collelongo (AQ). Ditta Tamburro
Remo con sede in Trasacco (AQ) -
Provvedimento Comunale n.1/92 del
30/9/1992 scaduto 30/9/1999 - Delibera di
G.R. n. 479/2010 - Variante progetto di
ripristino.**

L'AUTORITA' COMPETENTE

**(Direttive Tecniche allegata alla Delibera di
G.R. 479 del 14/6/2010)**

Omissis

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche" allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 479 del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato:

la ditta Tamburro Remo con sede in via Baronio, comune di Collelongo (AQ), è autorizzata alla variante del ripristino ambientale per la cava di ghiaia in località "Grottelle", di cui al Provvedimento Comunale n.1/92 del 30/9/1992, scaduto 30/9/1999, individuata in catasto al Foglio n. 40 particelle nn. 318, 320, 321, 323, 345, 346, 347, 348, 349, 430, 431, 432, 433, 810, 811, del comune censuario di Collelongo (AQ) per un periodo di anni 5 dall'inizio dei lavori e alle seguenti condizioni;

- 1) **Deve essere rispettato** quanto indicato nel progetto di ripristino ambientale in variante allegato al presente provvedimento munito del visto della Conferenza dei Servizi del 29/07/2013;
- 2) **Prima dell'inizio dei lavori** deve essere aggiornato il DSS redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.624/1996 e comunicato agli Organi di Vigilanza il nominativo del Direttore Responsabile, così come ogni eventuale variazione;
- 3) **Presso il cantiere** deve essere tenuto un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei materiali conferiti per la verifica annuale da parte degli Organi di Vigilanza;
- 4) **Ogni eventuale variazione** in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Regionale Risorse del Territorio per la predisposizione dei relativi interventi;
- 5) **la Ditta** deve verificare se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;

6) **Il Direttore Responsabile**, alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà redigere una dettagliata relazione finale che attesti la regolarità dell'opera eseguita.

L'avvio dei lavori relativi al progetto di ripristino ambientale in variante non è consentito prima che la Ditta abbia perfezionato l'iscrizione al R.I.P., ai sensi dell'art.5 del D.M. 5/02/1998 e s. m. ed i., con la competente Amministrazione Provinciale e stipulato la polizza di garanzia prevista.

Ai sensi della L.3/8/2013 n.89 e della L. 7/10/2013 n.112, deve essere rinnovato il N.O. Beni Ambientali di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s. m. e i., con apposita istanza al Comune di Colledara (AQ) delegato in materia ai giusta L.R. 2/2003 e s. m. e i..

Restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni e le condizioni contenute nel Provvedimento Comunale n.1/92 del 30/9/1992, scaduto 30/9/1999, e nel progetto ad essa allegato, non in contrasto con la presente autorizzazione.

Il presente provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'AUTORITA' COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 24.01.2014, n. DL32/05
**P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
Competitività Regionale e Occupazione -
Piano 2012-2013 - Avviso pubblico per la
presentazione delle candidature. Progetto**

**Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3".
Asse 4 Capitale Umano. Approvazione
graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8-11-2007;
- D.G.R. 19-08-2013 n. 612, recante: D.G.R. 11-06-2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Piano operativo 20-12-2013: Approvazione - Integrazione: Progetto speciale Scuole e Nuovi Apprendimenti 3";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 162/DL32 del 06-09-2013, recante: P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano 2012-2013 - Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3". Asse 4 Capitale Umano. Obiettivo specifico 4i. Approvazione Avviso;

VISTE le note prot. 17-10-2013 n. RA/256956/DL e 21-10-2013 prot. n. RA/259760/DL con le quali la Direzione Regionale - Ufficio Affari Generali ha trasmesso al Servizio Politiche dell'Istruzione 65 plichi relativi alle istanze pervenute di cui al predetto Avviso;

RICHIAMATA la propria Determinazione Dirigenziale n. 184/DL32 del 21-10-2013, recante: Costituzione nucleo di valutazione verifica profili di ricevibilità e ammissibilità delle istanze concernenti l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3"- PO FSE Abruzzo 2007 2013 Obiettivo CRO Asse 4 Capitale umano;

PRESO ATTO del Verbale in data 12-11-2013 contenente le risultanze dell'istruttoria tecnica di ricevibilità e ammissibilità prodotte dal richiamato Nucleo di valutazione;

RICHIAMATA la propria Determinazione Dirigenziale n. 210/DL 32 del 15-11-2013, recante: P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo

CRO - Piano Operativo 2012-2013 - Asse 4 Capitale Umano - Avviso pubblico per la presentazione delle candidature. Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3" - Approvazione esiti istruttoria verifica profili di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 167/DL del 25-11-2013, recante: P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano operativo 2012-2013 - Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3". Costituzione nucleo di valutazione dei profili di merito delle candidature pervenute in relazione all'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale DL32/162 del 06-09-2013;

PRESO ATTO del Verbale del nucleo in data 21-01-2014, trasmesso con nota prot. n. 21606/DL32 del 23-01-2014, al Servizio in epigrafe contenente le risultanze dei profili di merito delle proposte progettuali concernenti l'Avviso pubblico di che trattasi, a seguito di valutazione;

RITENUTO pertanto di fare proprie le risultanze del Nucleo e di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria delle istanze ritenute idonee, delle quali le prime 40 (quaranta) ammesse a finanziamento, a valere sull'Avviso pubblico Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3";

PRECISATO che le risorse destinate all'Avviso di che trattasi sono pari ad € 1.000.000,00, a carico dell'Asse 4 Capitale Umano del P.O. F.S.E.

Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, Piano operativo 2012-2013, finalizzate alla realizzazione di interventi per l'integrazione e il potenziamento dei servizi dell'offerta dell'istruzione;

DATO ATTO che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi si provvederà con separato successivo atto;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la graduatoria delle istanze ritenute idonee, delle quali n. 40 (quaranta) ammesse a finanziamento, a valere sull'Avviso pubblico Progetto Speciale "Scuole e Nuovi Apprendimenti 3".
2. **di rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'Allegato A, sul BURAT e sul sito ufficiale della Regione www.regione.abruzzo.it/FIL.
4. **di trasmettere** copia del presente atto alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, alla Segreteria del Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

Segue allegato

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE
AVVISO PUBBLICO PROGETTO SPECIALE "SCUOLE E NUOVI APPRENDIMENTI 3°" - D.D. N. 162/DL32 DEL 06/09/2013
GRADUATORIA DI MERITO

Allegato "A" alla D.D. n.05
del 24-01-2014

N	ANS (MANDATARIO)	MANDANTI - 3° ISTITUTO SCOLASTICO	MANDANTE - ORGANISMO DI FORMAZIONE	Provincia	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	IDONEITA'/AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
1	Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alb. e Rist. G. Marchitelli - Via Roma 22 bis - Villa Santa Maria (CH)		CODEM - Alessa (CH)	CH	Valorizzare l'Apprendimento linguistico	945	IDONEO AMMESSO finanziamento a
2	Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei - Via Balilla, 34 - Pescara		Sinergie Education - Pescara	PE	PASS - Percorsi per gli apprendimenti scientifici e sociali	900	IDONEO AMMESSO finanziamento a
3	Istituto Istruzione Superiore Luigi Di Savoia - Via G. D'Aragona, 21 - Chieti	Istituto Comprensivo Statale S.Giovanni Teatino (CH)	ISER SRL - Bucchianico CH	CH	Dalla Geometria al CAD (2D/3D): Orientamento e potenziamento 3°	890	IDONEO AMMESSO finanziamento a
4	Liceo Scientifico Einstein - Via Sturzo, 5 - Teramo	Istituto Comprensivo n. 1 Zippilli-Lucidi - Teramo	Entap Regionale Abruzzo - Teramo	TE	Apprendimento in dimensione europea	880	IDONEO AMMESSO finanziamento a
5	Istituto Tecnico Commerciale e Geometri Galliani - De Sterlic - Via Ricci, 22 - Chieti	Istituto Comprensivo n. 4 - Chieti	BEST IDEAS SRL - Francavilla al Mare (CH)	CH	Linguaggi che cambiano il mondo	870	IDONEO AMMESSO finanziamento a
6	Istituto Comprensivo Civitella Casanova - Via le Marconi, 50 - Civitella Casanova (PE)		Consulform Srl - Montesilvano (PE)	PE	Un'altra music@: suoni e bits	865	IDONEO AMMESSO finanziamento a
7	Istituto Comprensivo di Alri - Viale Umberto I, 3 - Alri (TE)		Associazione Formazione G. Piamenta - Roseto (TE)	TE	Go Green! Insieme per n@tura	845	IDONEO AMMESSO finanziamento a
8	Istituto Istruzione Superiore Di Marzio - Michetti - Via Arapetra, 112 - Pescara		Excelsior Academy - Pescara	PE	Approfondimenti matematico-scientifici per Operatore alla riparazione dei Veicoli a motore	827,5	IDONEO AMMESSO finanziamento a
9	Istituto Istruzione Superiore Ettore Majorana - Via A. Moro - Avezzano (AQ)		Associazione CNOS FAP - L'Aquila	AQ	O.S.A. Orientamento, Sviluppo e Abilità	827,5	IDONEO AMMESSO finanziamento a
10	Istituto Tecnico Industriale Statale A. Volta - Via A. Volta, 15 - Pescara		Focus SRL - Pescara	PE	Il Problem posing e solving: insegnare ed apprendere per problemi ?	820	IDONEO AMMESSO finanziamento a
11	Liceo Artistico Statale F. A. Grue - Via Convento - Castelli (TE)		Consulform - Teramo	TE	Raccontare l'arte	805	IDONEO AMMESSO finanziamento a
12	Istituto comprensivo Giovanni XXIII - Via Cesare Forcella, 5 - Torricella Sicura (TE)	Istituto Comprensivo n. 2 Savini San Giuseppe San Giorgio - Teramo	Centro Informatica Srl - Bellante (Te)	TE	"A.R.C.A. (Ambiente, riciclo, creatività, accoglienza)	800	IDONEO AMMESSO finanziamento a
13	Istituto Comprensivo Statale di Scafa - Via della Stazione - Scafa (PE)		Planeta Formazione - Pescara	PE	Tramonto per non perdere la bussola*	800	IDONEO AMMESSO finanziamento a
14	Istituto Comprensivo Falcone E Borsellino Teramo - Villa Vomano - Basciano - Via della Chiesa - Villa Vomano (TE)	Istituto d'Istruzione Superiore Alessandro-Marino-Forti - Teramo	Università degli Studi di Teramo	TE	Facility Networking	797,5	IDONEO AMMESSO finanziamento a
15	Istituto Istruzione Superiore A. Torlonia - Via Guglielmo Marconi, 37 - Avezzano		ENFAP Regionale Abruzzo - Sulmona (AQ)	AQ	"Dalle Scienze... al Teatro"	775	IDONEO AMMESSO finanziamento a
16	Istituto Comprensivo di Cepagatti - Via Attilio Forlani 15 - Cepagatti (PE)		CESCOT - Pescara	PE	Un Territorio... accogliente	770	IDONEO AMMESSO finanziamento a
17	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Patini-Liberatore - Via Dei Caraceni, 8 - Castel Di Sangro (AQ)		Consorzio P.M.I. Alto Sangro Soc. Cons. a.r.l. - Piana Santa Liberata - Castel di Sangro (AQ)	AQ	Study to Work	767,5	IDONEO AMMESSO finanziamento a
18	Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci - Via Colle Marino - Pescara		EUROSVILUPPO SPA - Pescara	PE	Riprendiamoci il futuro	752,5	IDONEO AMMESSO finanziamento a
19	Istituto d'Istruzione Mattioli Via Monte Graffa, 69 - San Salvo (CH)		AFOR Srl - San Salvo (CH)	CH	ICARO 3	752,5	IDONEO AMMESSO finanziamento a

30	Istituto Comprensivo n.3 - Via Pescara 211 - Chieti Scalo		CIAP1 Abruzzo - Chieti scalo (CH)	CH	L.I.S. Languages and Integration Through Singing	750	IDONEO AMMESSO finalamento	a
31	Istituto Tecnico Commerciale Pascale - Via Belfio, 30 - Teramo		Data Market srl - Teramo	TE	Green School...Green Economy...Green World	740	IDONEO AMMESSO finalamento	a
32	Istituto di Istruzione Superiore V. Emanuele II - Via Bologna, 8 - Lanciano		ENFAP Regionale Abruzzo - Lanciano	CH	Design, fashion, magia, profumi e alchimie orientali in un tripudio di forme e colori	740	IDONEO AMMESSO finalamento	a
33	Istituto Comprensivo Statale G. Mazzini - E. Fermi Via Mazzini, 66 - Avezzano (AQ)		AMBECCO Soc Coop. A.r.l. - Avezzano	AQ	Le botteghe dei saperi	735	IDONEO AMMESSO finalamento	a
34	Istituto di Istruzione Superiore U. Pomilio - Via Colonnella, 124 - Chieti		Formes srl - Chieti	CH	I fiumi della memoria: io - tu - noi	735	IDONEO AMMESSO finalamento	a
35	Istituto d'Istruzione Superiore Crocetti Cerulli - Via Gramsci - Giulianova (TE)		CESCOT Abruzzo - Tortoreto (TE)	TE	Se sai fare sai pensare: maneggiare ...con cura	732,5	IDONEO AMMESSO finalamento	a
36	Istituto Comprensivo Gaetano Cardelli Via P. Togliatti - Mosciano Sant'Angelo (TE)		Sial SAS - Scerne di Pineto (TE)	TE	La Bussola degli Apprendimenti	730	IDONEO AMMESSO finalamento	a
37	Istituto di Istruzione Superiore Einaudi - Via N. Calipari, 15 - Ortona (CH)	Istituto Comprensivo n. 1 - Ortona (CH)	CINOS FAP - Ortona	CH	Surprise Your Future. 2	722,5	IDONEO AMMESSO finalamento	a
38	Istituto Comprensivo Pescara 10 Montale - Carducci - Strada Vicinale Bosco, 45 - Pescara		Nova Qualitas Centro Italia SRL - Pescara	PE	L.O.S. Angeles Learning object school for Angeles	720	IDONEO AMMESSO finalamento	a
39	Istituto Comprensivo Benedetto Croce - Via Stazione, 64 - Quadri (CH)	Istituto Comprensivo Umberto I - Lanciano	Consorzio di solidarietà Con.sol Soc. Coop. Soc. - Chieti	CH	Teatri - amo il mondo. Culture e paesi raccontate in musica e parole	715	IDONEO AMMESSO finalamento	a
39	Istituto Comprensivo Pescara 10 Montale - Carducci - Strada Vicinale Bosco, 45 - Pescara		HESA srl - Montesiviano (PE)	PE	Scuole Attive	710	IDONEO AMMESSO finalamento	a
34	Istituto Tecnico settore tecnologico Agraria, Agroalim. Agrilind C. Ricolfi - Colle Comune, 2 - Scerni (CH)	Istituto Comprensivo Benedetto Croce - Paglietta (CH)	Hiteco srl - Atesa (CH)	CH	Studenti competenti	710	IDONEO AMMESSO finalamento	a
34	Istituto di Istruzione Superiore Da Vinci - De Giorgio - Via Guido Rosato, 5 - Lanciano (CH)		TECSEO Srl - Mozzagrogna (CH)	CH	La terra vista dalla luna (percorsi di ...)	707,5	IDONEO AMMESSO finalamento	a
33	Istituto Comprensivo - Via Duca D'Aosta, 13 - Alba Adriatica (TE)		ECIPA Abruzzo - Teramo	TE	S.M.A.R.T. KIDS	705	IDONEO AMMESSO finalamento	a
34	Liceo Scientifico Statale R. Mattioli - Via San Rocco, 1 - Vasto	Istituto Comprensivo n. 1 - Vasto (CH)	Associazione MONFOR - Vasto (CH)	CH	Competenze in progress 2a edizione	697,5	IDONEO AMMESSO finalamento	a
35	I.P.S.S.A.R. F. De Cecco - Via Dei Sabini - Pescara		ASFOR C - Pescara	PE	Dal sapere al saper fare: un arcobaleno di esperienze	695	IDONEO AMMESSO finalamento	a
36	Istituto di Istruzione Superiore Delfico Montauri - Piazza Daniele, 20 - Teramo		LEADERCOOP Formazione SRL - Teramo	TE	Quo vadis?	690	IDONEO AMMESSO finalamento	a
37	Istituto comprensivo di Loreto Aprutino - Via V. Veneto 24 - Loreto Aprutino (PE)		ECIPA Abruzzo - Pescara	PE	S.CH.O.L.A. Studenti che oggi lavorano assieme	677,5	IDONEO AMMESSO finalamento	a
38	Istituto di Istruzione Superiore Di Poppa Rozzi - Via F. Barnabei, 2 - Teramo		AMFORA SRL - Teramo	TE	Scuola per adulti: nuova opportunità formativa	672,5	IDONEO AMMESSO finalamento	a
39	Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani - Via delle Scuole - Pizzoli (AQ)		Politecnica di Mara Laglia & C sas - L'Aquila	AQ	Facciamo la differenza	665	IDONEO AMMESSO finalamento	a
40	Istituto di Istruzione Superiore G. Battista Vico - Corso Maruccino 37 - Chieti		SIA Abruzzo Srl - Mozzagrogna (CH)	CH	School on stage	660	IDONEO AMMESSO finalamento	a
41	Istituto di Istruzione Superiore "TITO ACERBO" - Via Pizzolerato 1 - Pescara		Formedi - Pescara	PE	Competenze Tecniche Europee	650	IDONEO NON AMMESSO finalamento	a
42	Istituto Tecnico Statale Commerciale Geometri e Turistico F. Palizzi - Via Dei Conti Ricci, 25 - Vasto (CH)	Scuola Media Statale Rossetti - Vasto (CH)	Luciano Puccilli srl - Chieti	CH	"S.I.C.O.M.G.R.O." Scuole Integrate Coaching, Orientamento, Motivazioni Ragazzi in Ombra	645	IDONEO NON AMMESSO finalamento	a

43	Istituto Tecnico Commerciale per Geometri Aterro - Manthoné Via Tiburtina, 202 - Pescara		CIFAP Formazione srl - Pescara	PE	Schools in Progress	635	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
44	Liceo Scientifico Statale M. Curie Via Gramsci - Giulianova (Te)		Eventitalia - Sant'Atto (TE)	TE	Competenze chiave for lifelong learning	635	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
45	Liceo Scientifico Pollione Via Aldo Moro, 1 - Avezzano (AQ)	Istituto Magistrale Statale Benedetto Croce - Avezzano (AQ)	FORMABRUZZO S.C.A.R.L. - Avezzano	AQ	New Learning 3	639	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
46	Liceo Scientifico Statale C. D'Ascanio - Via Polacchi - Montesilvano (Pe)		INFOBASIC SRL - Pescara	PE	E.L.I.C.A. - Eccellenza lavoro inserimento Contrasto dell'abbandono	637,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
47	Istituto Comprensivo Statale F. Masci - Via Zara - Francavilla al Mare (CH)		Adriatica Consulting srl - Lanciano (CH)	CH	A Scuola con Stile	660	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
48	ITCG Enrico Fermi - Viale Marconi, 14 - Lanciano (CH)	Istituto Comprensivo n.1 - Lanciano (CH)	CIFAPP - Sant'Eusanio del Sangro (CH)	CH	Musicanto	592,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
49	Istituto Magistrale Gonzaga - Via Dei Celestini, 4 - Chieti	Istituto Comprensivo 1 - Chieti	Cescol Abruzzo - Chieti	CH	Labor@tiviamoci	587,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
50	Istituto d'Istruzione Secondaria V. Moretti - Via Castellamare Adr. 3 - Roseto degli Abruzzi (TE)		EFOR Srl - Roseto degli Abruzzi (TE)	TE	Rafforzamento delle Competenze e delle Abilità Informatiche: 3D Studio Max	572,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
51	Istituto d'Istruzione Superiore S. Spaventa - Via Della Stazione, 9 - Atessa (CH)	Istituto Comprensivo D. Ciampoli - Atessa (CH)	Artigianervice Srl - Chieti	CH	Istituzionale	557,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
52	Istituto Comprensivo 2 Via Circonvallazione, 17 - Città Sant'Angelo (PE)		Sefoasi SRL - Pescara	PE	Ambiente e dintorni	540	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
53	Istituto Comprensivo Statale S. Pertini - Piazza Cavour 34 - Martinsicuro (TE)		P.D. Formazione e servizi Srl - Roseto degli Abruzzi (TE)	TE	Logicamente....parlando	540	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
54	Istituto d'Istruzione G. Peano - C. Rosa - Viale Europa, 15 - Nereto (TE)		Profili aziendali srl Corropoli (TE)	TE	Progetto P.O.L.I. - Ponte Occupazione Lingue e Informatica	510	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
55	Liceo Statale Cesare De Titta - Via Martiri 6 ottobre n. 1 - Lanciano (CH)	Istituto Comprensivo G. D'Annunzio - Lanciano (CH)	Fondazione Sviluppo e Competenze - Casoli (CH)	CH	*Ambiente, arte, civiltà*	540	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
56	Istituto d'Istruzione Superiore E. Fermi - Viale Togliatti - Sulmona (AQ)		SINTAB srl - Sulmona (AQ)	AQ	Per una scelta consapevole	539	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
57	Istituto Mecenate - Via Del Circuito 71 - Pescara	Istituto paritario Domus Mariae Fondazione Santa Caterina - Pescara	ENFAP Regionale Abruzzo - Pescara	PE	Facciamo ecol	515	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
58	Istituto Comprensivo Statale 1 San Salvo - Via Scoppelliti - San Salvo (CH)		TEAMservice SRL - Vasto (CH)	CH	Riciclamooci	500	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
59	Istituto Comprensivo G.B. Vico - Viale P. Togliatti - Sulmona (AC)		Opportunity srl - Sulmona (AQ)	AQ	S.M.S: Screenplay, Movie and Shooting Script	495	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
60	Istituto Dottrina Cristiana - Largo Istituto Dottrina n.1 - L'Aquila		CESCOOT Abruzzo - L'Aquila	AQ	"WELCOME IN THE WORLD"	485	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
61	Istituto Comprensivo Ravasco - Via dei Marsi 17 - Pescara		AS.FOR. - Pescara	PE	Natural...mentel	472,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
62	Istituto Nostra Signora - Via D'Annunzio 218 - Pescara		FORMAPI Srl - Pescara	PE	Creatività, relazione e comunicazione	467,5	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
63	Istituto Paritario Il Nazareno - Corso San Giorgio, 3 - Teramo		Informa - Tortoreto (TE)	TE	Energia e ambiente: crea il tuo futuro	460	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
64	Centro Scuola Guglielmo Camelli Istituti Pantani - Via Vespucci - Teramo		CONFORM A srl - Teramo	TE	Concorrere....per costruire il proprio il futuro	440	IDONEO NON AMMESSO finanziamento
65	Istituto Omnicomprensivo Statale di Carsoli - Carsoli (AQ)		Associazione Prometeo - Avezzano	AQ	* L'Arte e la musica: linguaggi e strumenti universali per...	400	IDONEO NON AMMESSO finanziamento

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 20.12.2013, n. 1164

ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 1164 DEL 20-12-2013

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 5

EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO –

SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

... omissis ...

OGGETTO: Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante, Roccaspinaveti, Roio del Sangro e Schiavi d'Abruzzo - Costruzione linea elettrica a 30 Kv in cavo sotterraneo per il vettoriamento della e. e. prodotta da campi eolici completa di cabina di trasformazione a 150 kv e collegamento alla rete Enel esistente (Carunchio - Villa Santa Maria). Autorizzazione Definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 com. del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000, adotta la seguente determinazione

Premesso che con istanza del 19-06-2000 n. prot. 3164, pubblicata sul B.U.R.A. n. 23 del 15-09-2000, con la quale la EDISON energie Speciali S.p.a. con sede legale in Milano Foro Bonaparte n. 31 e sede operativa in Bologna in Via Paolo Nanni Costa n. 30, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di un impianto elettrico a 30 kv in cavo interrato per il vettoriamento dell'energia prodotta da campi eolici, completa di cabina di trasformazione a 150 kv e collegamento alla rete ENEL esistente (Carunchio - Villa Santa Maria), interessante i Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante, Roccaspinaveti, Roio del Sangro e Schiavi d'Abruzzo;

... omissis ...

Visto che con il Decreto n. 4-2000 datato 16-10-2000 in atti, redatto e sottoscritto dall'allora Dirigente Ing. Luciano Di Biase e dal Responsabile Ufficio Attività Amm.ve Sign. Riccardo De Luca della GIUNTA REGIONALE Area Ambiente Gestione Integrata Acqua e Suolo Servizio Tecnico del Territorio Ufficio di Chieti (ex Genio Civile), è stato rilasciato l'autorizzazione in via provvisoria, ai sensi dell'art. 113 del T.U. n. 1775 del 11-12-1993, alla EDISON energie Speciali S.p.a. per la costruzione e funzionamento dell'elettrodotto menzionato in oggetto;

... omissis ...

DETERMINA

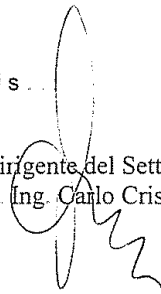
1. **di prendere atto** del Certificato di Collaudo Elettrodotto dei: *"Lavori di costruzione di un impianto elettrico a 30 kv in cavo interrato per il vettoriamento dell'energia prodotta da campi*

eolici, completa di cabina di trasformazione a 150 kv e collegamento alla rete ENEL esistente (Carunchio – Villa Santa Maria), interessante i Comuni di Castiglione Messer Marino, Montazzoli, Monteferrante, Roccaspinaveti, Roio del Sangro e Schiavi d'Abruzzo" redatto dal Dott. Ing. Pacifico Iulianella di Pescara in atti, datato 06-09-2013;

2. **di prendere atto** della Dichiarazione d'Impegno redatta e sottoscritta dal Dott. Ing. Antonio Scutti inerente la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite nell'*Autorizzazione Provvisoria* del Decreto n. 4 del 16-10-2000;
3. **di autorizzare definitivamente** la costruzione e il funzionamento dell'elettrodotto autorizzato in via provvisoria con il Decreto n. 4 del 16-10-2000, redatto e sottoscritto dall'allora Dirigente Ing. Luciano Di Biase e dal Responsabile Ufficio Attività Amm.ve Sign. Riccardo De Luca della GIUNTA REGIONALE Area Ambiente Gestione Integrata Acqua e Suolo Servizio Tecnico del Territorio Ufficio di Chieti (ex Genio Civile);

... omissis ...

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Carlo Cristini



PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 20.12.2013, n. 1165

ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 1165 DEL 20-12-2013

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 5

EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO –

SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

...omissis...

OGGETTO: Comune di Castiglione Messer Marino - Costruzione linea elettrica a 20 Kv in cavo sotterraneo per il vettoriamento della energia elettrica prodotta da campi eolici. Autorizzazione Definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 com. del T.U. – D.Lgs. n. 267/2000, adotta la seguente determinazione

Premesso che con istanza del 01-12-1999 n. prot. 6618, pubblicata sul B.U.R.A. n. 51 del 30-12-1999, con la quale la Soc. EDISON Energie Speciali S.p.a. con sede legale in Milano Foro Bonaparte n. 31 e sede operativa in Bologna in Via Emilia Ponente n. 72, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di un impianto elettrico a 30 kv in cavo sotterraneo per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta da campi eolici nel Comune di Castiglione Messer Marino;

... o m i s s i s ...

Visto che con il Decreto n. 2-2000 datato 27-09-2000 in atti, redatto e sottoscritto dall'allora Dirigente Ing. Luciano Di Biase e dal Responsabile Ufficio Attività Amm.ve Sign. Riccardo De Luca della GIUNTA REGIONALE Area Ambiente Gestione Integrata Acqua e Suolo Servizio Tecnico del Territorio Ufficio di Chieti (ex Genio Civile), è stato rilasciato l'autorizzazione in via provvisoria, ai sensi dell'art. 113 del T.U. n. 1775 del 11-12-19933, alla Soc. EDISON energie Speciali S.p.a. per la costruzione e funzionamento dell'impianto elettrico menzionato in oggetto;

... o m i s s i s ...

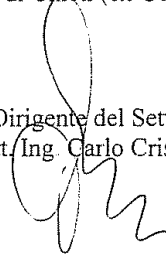
DETERMINA

1. **di prendere atto** del Certificato di Collaudo impianto elettrico dei: "*Comune di Castiglione Messer Marino - Costruzione linea elettrica a 20 Kv in cavo sotterraneo per il vettoriamento della energia elettrica prodotta da campi eolici*" redatto dal Dott. Ing. Pacifico Iulianella di Pescara in atti, datato 06-09-2013;
2. **di prendere atto** della *Dichiarazione* redatta e sottoscritta dal Dott. Ing. Antonio Scutti inerente la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite nell'*Autorizzazione Provvisoria* del Decreto n. 2/2000 del 27-09-2000;

3. **di autorizzare definitivamente** la costruzione e il funzionamento dell'impianto elettrico autorizzato in via provvisoria con il Decreto n. 2/2000 del 27-09-2000, redatto e sottoscritto dall'allora Dirigente Ing. Luciano Di Biase e dal Responsabile Ufficio Attività Amm. ve Sign. Riccardo De Luca della GIUNTA REGIONALE Area Ambiente Gestione Integrata Acqua e Suolo Servizio Tecnico del Territorio Ufficio di Chieti (ex Genio Civile);

... o m i s s i s ...

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Carlo Cristini



CITTA' DI PESCARA

Ordinanza dirigenziale n. 27/BR del 27.01.2014 di pagamento e deposito indennita' provvisoria di espropriazione-lavori di costruzione del Ponte Nuovo sul fiume Pescara - Svincolo Camuzzi/Asse attrezzato**ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 27/BR DEL 27.01.2014 DI PAGAMENTO E DEPOSITO INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE-LAVORI DI COSTRUZIONE DEL PONTE NUOVO SUL FIUME PESCARA - SVINCOLO CAMUZZI/ASSE ATTREZZATO**

OMISSIS

VISTA la delibera di G.C. n. 828 del 29.11.2012, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, relativo ai lavori di costruzione del Ponte Nuovo sul fiume Pescara, svincolo Camuzzi/Asse Attrezzato;

OMISSIS

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza n. 3 del 23.01.2013, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi in argomento e sono state determinate, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte espropriande;

CONSIDERATO che, a rettifica del suddetto provvedimento, è stato emesso il decreto dirigenziale n. 453/4578 del 31.10.2013, nel quale è stata indicata correttamente l'indennità di espropriazione spettante alle ditte CARLO MARESCA S.P.A. e PROGECO S.R.L.

OMISSIS

ORDINA

1. il pagamento delle indennità di espropriazione accettate pari a complessivi € 82.440,00 a favore delle ditte proprietarie espropriande sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate e della documentazione esibita comprovante la piena e libera proprietà del bene, mediante mandato di pagamento per gli importi indicati a fianco di ciascuna ditta, secondo la tabella sotto riportata;

n°	DITTA INTESTATARIA	FG.	P.LL A	ESPR. mq	INDENNITA' €	INDENNITA' TOTALE€
1	DRAGAGGIO PESCARA S.R.L. con sede in PESCARA	19	759	2	70,00	3730,00
		24	214	72	1190,00	
					2470,00	
2	CARLO MARESCA S.P.A. con sede in PESCARA	24	523	100	2900,00	51715,00
		24	763	2046	47610,00	
		24	764	11	715,00	
		24	765	14	490,00	
3	PROGECO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in CITTA' SANT'ANGELO	24	777	1126	26960,00	26995,00
		24	778	1	35,00	

2. il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, di complessivi € 173.260,00 secondo la tabella sotto riportata:

n°	DITTA INTESTATARIA	FG.	P.LL A	ESPR. mq	INDENNITA' €	INDENNITA' TOTALE€
1	DI PIETRO Anna Chiara nata a PESCARA il 10/02/1956 DI PIETRO Mirella nata a PESCARA il 29/07/1957 DI PIETRO Silvia nata a PESCARA il 21/08/1962 MAMBELLA Iva nata a PESCARA il 23/01/1928	24	215	20	700,00	700,00

2	GENERAL MARMI DI FIORELLO & PAOLO LIBERATOSCIOLI E C. S.A.S. CON SEDE IN PESCARA VIA GRAN SASSO N. 6	24	4	154	3010,00	164420,000
					14960,00	
		24	13	1050	11700,00	
					30450,00	
		24	14	1700	59500,00	
					44800,00	
3	PERDONO Maria Antonietta nata a PESCARA il 14/02/1941	19	653	37	8140,00	8140,00

*PRECISA
OMISSIS*

2. che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26, comma 8, T.U. Espropriazioni;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio TRISI

CITTA' DI TERAMO

Valutazione ambientale strategica - Variante al Piano Regolatore Generale -Adozione con D.C.C. n. 73 del 22/11/2011 - Adozione con D.C.C. n. 24 del 8/05/2012 - Parere motivato dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 del D.l.gs. 152/2006-

CITTA' DI TERAMO (TE)

SETTORE IV

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Oggetto: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE-

ADOZIONE CON D.C.C. N. 73 DEL 22/11/2011 - ADOZIONE CON D.C.C. N. 24 DEL 8/05/2012-

PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.L.GS. 152/2006-

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 15-16-17 del D.Lgs. n°152/2006, così come integrato e modificato dal D.Lgs n°128/2010;

Visti gli artt. 9, 10, della L.R. 18/83 e della L.R. n° 11/1999 art. 43, così come integrata dall'art. 1 della Legge Regionale n°26/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 35/2011 con la quale si dava avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Variante al P.R.G. disposta con D.C.C. n. 63/2008;

RENDE NOTO

- che, con propria determinazione dirigenziale n. 61 del 25/01/2014 ha espresso, ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'allegato parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale delle Varianti del P.R.G. di Teramo adottate con D.C.C. n. 73/2011 e D.C.C. n. 24/2012, senza condizione o prescrizione alcuna;
- che, il parere motivato espresso circa la compatibilità ambientale delle Varianti del P.R.G. di Teramo adottate con D.C.C. n. 73/2011 e con D.C.C. n. 24/2012, gli elaborati grafici afferenti alle due Varianti al P.R.G. citate e la documentazione relativa alla VAS sono depositati, per chiunque voglia prenderne visione, presso il Comune di Teramo: IV SETTORE "URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE" sito in P.zza Martiri della Libertà,n.3, secondo piano. L'apertura al pubblico, per la presa visione degli atti citati, è il seguente: Lunedì, e Venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, Martedì e Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00-

DIRIGENTE DEL SETTORE IV

Arch. Stefano Mariotti



CITTA' DI TERAMO

SETTORE IV

Registro Generale N. 61 del 25/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Registro di Settore N. 33 del 25/01/2014

OGGETTO:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

ADOZIONE CON D.C.C. N. 73 DEL 22/11/2011 - ADOZIONE CON D.C.C. N. 24 DEL 08/05/2012.

PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 152/2006

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Variante al Piano Regolatore Generale

Adozione con D.C.C. n. 73 del 22/11/2011

Adozione con D.C.C. n. 24 del 08/05/2012

Informazione sulla decisione (D.Lgs. 152/2006 s.m.i., art.17)

PARERE MOTIVATO

IL DIRIGENTE

IN QUALITA' DI

AUTORITA' COMPETENTE

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n° 35 del 08/02/2011 con la quale si dava avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Variante del PRG di Teramo disposta con D.C.C. n°63/2008, in esplicita variazione del PTP, finalizzata a reintrodurre le previsioni oggetto di stralcio dal provvedimento di approvazione finale del PRG con D.C.C. n°75/2008 ed agli eventuali ulteriori procedimenti ed adempimenti ai sensi dell'art. 11 comma 1 del DLgs n° 152/06 e s.m.i.

DATO ATTO che con la medesima D.G.C. n°35/2011 si dava mandato al Dirigente del IV Settore di procedere all'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della suddetta proposta di Variante al PRG e degli eventuali ulteriori procedimenti ed adempimenti ai sensi dell'art.11 comma 1 del DLgs n°152/06es.m.i. .

VISTA la Determinazione del Dirigente del IV Settore n° 148 del 06/07/2011, con il quale si emetteva il Provvedimento di Verifica di assoggettabilità del Piano a VAS, in considerazione delle osservazioni pervenute dai Soggetti competenti in materia ambientale.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 73 del 22/11/2011 con la quale si adottava la Variante del PRG, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica ed il relativo quadro conoscitivo e cartografie di Piano.

DATO ATTO che la Variante del Piano adottata con D.C.C. n. 73 del 22/11/2011 reintroduceva delle previsioni stralciate dal Parere SUP n. 30/2008 e procedeva alla correzione di errori materiali.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 08/05/2012 con la quale si adottava una seconda Variante del PRG.

DATO ATTO che la Variante del Piano adottata con D.C.C. n. 24 del 08/05/2012 aveva per oggetto la ridestinazione di alcune aree edificabili e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

DATO ATTO che il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del Piano Regolatore Generale e ne ha accompagnato l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

DATO ATTO che per quanto sopra si è proceduto a dare ampia e completa divulgazione dei propositi e delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione Comunale, secondo i principi della L.R. 18/83 e ssmmii e del Dlgs n. 152/06 e ssmmii;

VISTI

- 1) il Documento di Piano adottato con D.C.C. n° 73 del 22/11/2011;
- 2) il Documento di Piano adottato con D.C.C. n° 24 del 08/05/2012;
- 3) il Rapporto Ambientale adottato con il Prg – D.C.C n. 73 del 22/11/2011;
- 4) la Sintesi non tecnica adottata con il Prg – D.C.C n. 73 del 22/11/2011;

documenti questi definiti e perfezionati sulla scorta degli esiti del processo partecipativo condotto durante tutte le fasi della VAS.

DATO ATTO

- del processo di informazione/comunicazione e di consultazione/partecipazione, documentato nella Proposta di Rapporto Ambientale, che ha accompagnato le varie fasi di predisposizione delle Varianti del PRG;
- del percorso di Valutazione Ambientale della Variante puntuale al PRG che è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, socio-economiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione attraverso la partecipazione diffusa.

VALUTATI gli effetti prodotti dalle due Varianti del PRG di Teramo sull'ambiente (adottati con D.C.C.

n. 73/2011 e n. 24/2012), derivanti dall'analisi dei Documenti di Piano, quale atto strategico dell'Amministrazione comunale.

VALUTATI i pareri pervenuti dopo la trasmissione della proposta di Documento Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità (art. 12, DLgs 152/06 e ssmmii) da:

- 1) *ASL Teramo;*
- 2) *ATO Teramano n° 5;*
- 3) *Provincia di Teramo, V Settore – VIII Settore S.A.S. – Sezione Ambientale Strategica;*
- 4) *Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;*
- 5) *Regione Abruzzo Direzione Protezione civile, Ambiente, Servizio Politiche sviluppo sostenibile;*
- 6) *ARTA Abruzzo.*

DATO ATTO che i pareri di cui sopra sono così di seguito sinteticamente articolati:

- Integrazione dei contenuti della Valutazione con i dati della ATO Teramano n° 5;
- Riferimento alla DDR n. DF2/188 del 2004 sulla Zonazione acustica, riferimento alla LR 12/05 sull'inquinamento luminoso ed alla LR 45/04 sull'inquinamento elettromagnetico;
- Verifica puntuale delle zone sottoposte a Variante in relazione al Piano Paesistico Regionale.

VALUTATI i pareri resi in Conferenza di Scoping o pervenuti dopo la trasmissione della proposta di Documento Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare per la fase di Scoping (art. 13, DLgs 152/06 e ssmmii) da:

- 1) *Regione Abruzzo, DA - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Via L. Da Vinci L'Aquila a firma della Resp.le del Servizio Arch. Patrizia Pisano, con comunicazione prot. n. 6883/BN AA GG del 9/8/2011;*
- 2) *Regione Abruzzo, DR - Direzione Protezione Civile, Ambiente / Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Via Passolanciano n. 75 - Pescara con comunicazione a mezzo fax del 13/9/2011;*
- 3) *Autorità Dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Verzieri, Preturo - L'Aquila con comunicazione prot. n. 168395 del 10/08/2011;*
- 4) *Provincia di Teramo (parere reso in Conferenza di Scoping);*
- 5) *Regione Abruzzo, DH - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione (parere reso in Conferenza di Scoping);*
- 6) *Soprintendenza per i Beni archeologici per l'Abruzzo (parere reso in Conferenza di Scoping);*
- 7) *ARTA Abruzzo (parere reso in Conferenza di Scoping).*

DATO ATTO che i pareri di cui sopra sono così di seguito articolati:

Pareri pervenuti mezzo posta:

- 1) *Regione Abruzzo, DA - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Via L. Da Vinci L'Aquila a firma della Resp.le del Servizio Arch. Patrizia Pisano, con comunicazione prot. n.*

6883/BN AA GG del 9/8/2011. La nota evidenzia che nel Rapporto preliminare per la descrizione del Quadro Conoscitivo Locale sono state utilizzate carte pubblicate nel sito della Regione Abruzzo ma non ufficiali delle quali non è riconosciuta dalla stessa Regione l'attendibilità dei contenuti disciplinari e scientifici.

- 2) Regione Abruzzo, DR - Direzione Protezione Civile, Ambiente / Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Via Passolanciano n. 75 - Pescara con comunicazione a mezzo fax del 13/9/2011. La nota conferma quanto espressamente comunicato con nota prot. RA/64460 del 22/3/2011 in merito alle conclusioni raggiunte nel rapporto preliminare ritenendo che "la Variante al P.R.G. per la sua natura e gli effetti che produce, per le motivazioni riassunte negli obiettivi descritti nel rapporto stesso: obiettivi per l'Ambiente e il Paesaggio, per la Produzione, per la Residenza e per le Infrastrutture, debba essere sottoposta a procedura VAS, come peraltro previsto dall'art. 6 del DLgs 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. . La medesima ACA richiama altresì il rispetto dell'art. 3 e 5 del DLgs soprarichiamato.
- 3) Autorità Dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Verzieri, Preturo - L'Aquila con comunicazione prot. n. 168395 del 10/08/2011. La nota evidenzia che sono state riscontrate nelle Tavv. 4 e 8 probabili sovrapposizioni delle nuove aree di P.R.G. con fasce di rispetto di scarpate morfologiche individuate nella Carta della pericolosità del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico-fenomeni gravitativi e processi erosivi (PAI).

Pareri resi in Conferenza di Scoping:

- 4) Provincia di Teramo: il RA dovrà prevedere eventuali compensazioni ambientali, misure di mitigazione e alternative; dovrà inoltre richiamare gli studi ambientali del Piano D'Area della Val Tordino (allegato al PTP) per eventuali approfondimenti utili al processo di VAS.
- 5) Regione Abruzzo, DH - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: nelle aree oggetto della variante si dovrà rilevare l'eventuale presenza di colture agricole specializzate protette dalla L.R. n. 2/2008.
- 6) Soprintendenza per i Beni archeologici per l'Abruzzo: per gli aspetti conoscitivi e in relazione alla disponibilità di cartografia alla scala adeguata, è interessante approfondire l'uso storico del territorio oggetto di pianificazione.
- 7) ARTA: si segnala la LR n. 23 del 17 luglio 2007, sul contenimento dell'inquinamento acustico relativamente alla necessità di predisporre il Piano di Classificazione Acustica comunale; il RA deve fornire un'accurata descrizione, dal punto di vista ambientale, delle aree oggetto di variante e dei possibili impatti significativi; nell'analisi di coerenza devono essere esplicitate le azioni di piano collegate agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati.

DATO ATTO, che a seguito dei pareri pervenuti sul Rapporto Preliminare di Scoping, sono state effettuate le necessarie modifiche al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica ed alla comessa cartografica di Piano.

VISTO, che la D.C.C. n° 73 del 22/11/2011 inerente l'adozione della Variante del Piano Regolatore Generale e del Rapporto Definitivo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stata depositata, ai sensi della legge, presso il IV settore Urbanistica, al libera visione del pubblico, a decorrere dal 18/01/2012 al 19/03/2012.

DATO ATTO, che nel periodo di libera visione da parte del pubblico della Variante del PRG adottata con D.C.C. n° 73/2011, non sono state presentate Osservazioni al Rapporto Ambientale.

VISTO, che la D.C.C. n° 24 del 08/05/2012 inerente la seconda adozione della Variante del Piano Regolatore Generale, è stata depositata, ai sensi della legge, presso il IV settore Urbanistica, al libera visione del pubblico, a decorrere dal 25/07/2012 al 07/09/2012.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29/01/2013, avente per oggetto l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in merito alla Variante al P.R.G. e al rapporto definitivo di Valutazione ambientale strategica adottati con Delibera di C.C. n. 73 del 22/11/2011.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 09/04/2013, avente per oggetto l'approvazione delle controdeduzioni residuali alle osservazioni presentate e controdedotte in parte dal consiglio comunale con delibera n. 9 del 29/01/2013 in merito alla Variante al P.R.G. e al rapporto definitivo di Valutazione ambientale strategica adottati con Delibera di C.C. n. 73 del 22/11/2011.

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09/04/2013, avente per oggetto l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante al P.R.G., adottata con Deliberazione Consiliare n. 24 del 08/05/2012, per la ridestinazione di alcune aree edificabili e la valorizzazione del patrimonio immobiliare”.

DATO ATTO che in ordine all'incidenza sui SIC, si può ritenere valido il parere espresso sul PRG vigente (prot. 13600/BN-VIA del 23/05/2008) in quanto le due Varianti del PRG reintroducono aree urbane previste già nel PRG Vigente ma stralciate dal Parere SUP n. 30/2008 oppure stralciano aree urbanizzabili.

RITENUTO che quanto sopra non rileva criticità rispetto al presente parere motivato.

OSSERVATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

VISTO l'art. 16 “Decisione“ comma 1 del DLgs n. 152/06 che prevede che *“Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma”*.

VISTO l'art. 17 “Informazione sulla decisione“ comma 1 del DLgs n. 152/06 che prevede che la decisione finale sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Prevede inoltre che siano rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate,

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state

- integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

VISTE le circolari della Regione Abruzzo relative ai chiarimenti interpretativi sulla VAS.

per tutto quanto esposto

ESPRIME

ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 17 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ssmmii, **parere positivo circa la compatibilità ambientale delle Varianti del PRG di Teramo adottate con D.C.C. n° 73/2011 e D.C.C. n. 24/2012, senza condizione o prescrizione alcuna.**

DISPONE

di mettere a disposizione il presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Teramo e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Teramo, li 25 gennaio 2014

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
(Arch. Stefano Mariotti)

COMUNE DI BASCIANO

Graduatoria definitiva del bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

COMUNE DI BASCIANO (TE)

Il Responsabile del Servizio rende noto

che in data 16/01/2014 è stata formulata la GRADUATORIA DEFINITIVA del BANDO DI CONCORSO GENERALE per l'assegnazione di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, siti nel Comune di Basciano.

In allegato la graduatoria con i termini per eventuali ricorsi.

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Caterina Mariani)

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E.R.P.		BANDO DI CONCORSO GENERALE DEL 04/03/2013 COMUNE DI BASCIANO											
		GRADUATORIA DEFINITIVA											
CONCORRENTE	CONDIZIONI SOGGETTIVE ART.8 L.R. 96/96						CONDIZIONI OGGETTIVE ART.8 L.R. 96/96				TOT.	NOTE	
	Reddito familiare	n° Com. nucleo familiare	Anziani unifa 70anni	Giovane coppia	Handicap	Emigrato rientrato	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antieigenico	Sfratto			
	A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
1	SPEZZANEVE MARIA LUISA	2	2					2	1			7	
2	DI VOMANO MASSIMO	2	3									5	
3	FARAGALLI GABRIELLA	2	1			2						5	
4	MACIERI GIANCARLO	2	3									5	
5	FLORIO MARILENA	2	2									4	
6	MARRONI LORIS	2	1									3	
7	BELLINI CINZIA	2	1									3	
8	ABENI SABRINA	2	1									3	
9	PASINELLI STEFANO	2			1							3	
10	DI GIANDOMENICO CINZIA	2	1									3	
11	DI LUCIANO DANIELE	2			1							3	
12	PROIETTI MANUEL	2			1							2	
13	DI GIANNATALE ROCCO	2										2	
14	DI GIACINTO ANTONIO	1										1	
15	DI LORENZO GIANNI	DOMANDA NON AMMESSA POICHE' PRESENTATA OLTRE I TERMINI											

(*) 5 PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER CONDIZIONE SOGGETTIVE

Ricorso: La graduatoria così approvata costituisce provvedimento definitivo contro il quale è ammesso ricorso al T.A.R. - Sezione dell'Aquila - entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa o al CAPO DELLO STATO entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Teramo li, 16/01/2014

IL SEGRETARIO

Massimiliano Tarquini

Massimiliano Tarquini

IL PRESIDENTE

Ugo de Aloysio

Ugo de Aloysio



COMUNE DI CAMPLI

Avviso di deposito della variante parziale al vigente PRG

AVVISO DI DEPOSITO DELLA VARIANTE PARZIALE AL
VIGENTE PRG - LOCALITA' PAGANNONI.
REALIZZAZIONE POLO SANITARIO DITTA RCR S.RL.
ADOZIONE.
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della L.R. 12/04/83 n.18 nel testo in vigore,
RENDE NOTO
Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 001 dell' 11/02/2014, è stata adottata variante parziale al <i>vigente prg</i> <i>- localita' pagannoni. Realizzazione Polo Sanitario ditta RCR</i> <i>s.rl. Adozione.</i> Gli atti e gli elaborati relativi alla Variante in oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).
Nel periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni anche sottoforma di istanze, proposte o contributo.
Le osservazioni andranno presentate in triplice copia al protocollo dell'Ente.
Le osservazioni presentate fuori dal sopraddetto termine anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, saranno irricevibili.
Camplii, li 12-02-2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Arch. Maurizio CICCONI

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

Avviso di deposito

COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

Provincia di Pescara

**AVVISO DI DEPOSITO
ADOZIONE MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL PIANO REGOLATORE GENERALE****IL RESPONSABILE DEL SETTORE III°**

Ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore,

AVVISA

Che presso la Segreteria Comunale sono depositate a libera visione del pubblico per 45 (quarantacinque) giorni interi e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di inserzione del presente avviso su *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, **adottate** con deliberazione di C.C. n. 12 del 12.07.2013, eseguibile ai sensi di legge.

Che entro il suddetto periodo di deposito, cioè entro le ore 13,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni alle modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione adottate.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Cappelle sul Tavo, lì 12.02.2014



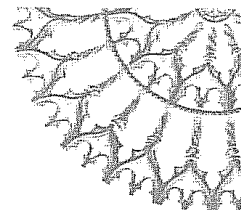
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Giuseppe Spoleti

COMUNE DELL'AQUILA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 22.09.2013



Comune dell'Aquila
Settore Pianificazione



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 107 del 23 settembre 2013

"Riorganizzazione del comparto residuo per attrezzature generali ex art. 36 NTA in L'Aquila – Colle Sapone in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 L.R. 12.04.1983, n. 18 e s.m.i."

PREMESSO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 107 del 23 settembre 2013 è stato adottato, ai sensi dell' art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n° 18 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di Riorganizzazione del comparto residuo per attrezzature generali ex art. 36 NTA in L'Aquila – Colle Sapone in variante al P.R.G. di proprietà della ditta Luciano Manetta (Tav. 5-6 Capoluogo, Gignano);

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n° 18 e s.m.i., gli atti relativi alla citata variante cartografica sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano n. 11, dal lunedì al venerdì, durante le ore d'ufficio;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni interi e consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero a far tempo dal 19-2 2014 e fino al 5-4 2014;

che durante tale periodo di deposito chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti relativi alla variante al Piano Regolatore Generale e presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere redatte, a norma di legge, su carta legale e presentate al Settore Pianificazione entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 5-4-14.

Anche i grafici, eventualmente allegati a dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, a norma di legge.

L'Aquila, li 7/2/14

IL DIRIGENTE

Arch. Chiara SANTORO

L'ASSESSORE

Pietro DI STEFANO

COMUNE DI ROCCARASO

Avviso di deposito

AVVISO DI DEPOSITO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DI ADOZIONE
DI VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. PER LA RINORMAZIONE DELL'AREA A
VINCOLO DECADUTO F. 4 PC. 25-93-336-529-532-534 DI ROCCARASO

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12.04.1983 e s.m.i.

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale, per la durata di giorni 45 (quarantacinque) dalla pubblicazione è depositata

- La Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 15.01.2014, esecutiva, concernente "Variante specifica al P.R.G. per la rinormazione dell'area a vincolo decaduto F. 4 pc. 25-93-336-529-532-534 di Roccaraso".

Detta deliberazione costituisce adozione di specifica variante al Piano Regolatore Generale.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine del periodo di deposito. *

Roccaraso li 19/02/2014

Il Responsabile del Terzo Settore Area Tecnica

(Ing. Nicolino D'Amico)



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO

Statuto

STATUTO

UNIONE MONTANA

DEI COMUNI DEL SANGRO

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI E NORME FONDAMENTALI

- Art. 1. Costituzione e scopo dell'Unione
- Art. 2. Denominazione, territorio, sede, stemma, gonfalone e albo pretorio
- Art. 3. Finalità, compiti e principi dell'azione amministrativa
- Art. 4. Funzioni di programmazione

TITOLO II - FUNZIONI ESERCITATE DALL'UNIONE

- Art. 5. Funzioni dei Comuni esercitate dall'Unione
- Art. 6. Ulteriori funzioni e servizi affidati all'Unione dai Comuni partecipanti
- Art. 7. Funzioni e servizi esercitati per Comuni non partecipanti dell'Unione
- Art. 8. Modalità di conferimento delle competenze all'Unione
- Art. 9. Modalità di gestione delle funzioni e servizi conferiti
- Art. 10. Modalità di ripartizione delle spese e delle entrate

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

Capo I - Norme generali

- Art. 11. Organi di governo dell'Unione
- Art. 12. Incompatibilità dei componenti degli organi di Governo
- Art. 13. Dimissioni dei componenti degli organi di Governo

Capo II - Il Consiglio dell'Unione

- Art. 14. Composizione ed elezione del Consiglio dell'Unione
- Art. 15. Competenze del Consiglio
- Art. 16. Diritti e doveri dei Consiglieri
- Art. 17. Decadenza e dimissione dei Consiglieri
- Art. 18. Garanzia delle minoranze e controllo consiliare
- Art. 19. Presidente del Consiglio
- Art. 20. Sedute e deliberazioni del Consiglio

Capo III - Il Presidente dell'Unione

- Art. 21. Elezione del Presidente dell'Unione
- Art. 22. Funzioni e competenze del Presidente dell'Unione
- Art. 23. Durata in carica e cessazione dalla carica del Presidente dell'Unione

Art. 24. Vicepresidente dell'Unione

Capo IV - La Giunta dell'Unione

Art. 25. Composizione e nomina della Giunta

Art. 26. Competenza

Art. 27. Funzionamento

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Art. 28. Principi generali

Art. 29. Principi generali di organizzazione

Art. 30. Principi generali in materia di personale

Art. 31. Organizzazione degli uffici e dei servizi

Art. 32. Controllo interno

Art. 33. Il Personale

Art. 34. Il Segretario

TITOLO V - GESTIONE, FINANZA E CONTABILITA'

Art. 35. Principi generali

Art. 36. Finanze dell'Unione

Art. 37. Modalità di determinazione e ripartizione delle spese

Art. 38. Responsabilità economico-patrimoniale di Comuni inadempienti

Art. 39. Bilancio e programmazione finanziaria

Art. 40. Controllo di gestione

Art. 41. Risultati della gestione

Art. 42. Revisore dei conti

Art. 43. Affidamento del servizio di tesoreria

Art. 44. Patrimonio

Art. 45. Attività contrattuale

TITOLO VI - DURATA, SCIoglIMENTO E RECESSO

Art. 46. Durata dell'Unione

Art. 47. Scioglimento dell'Unione

Art. 48. Recesso dall'Unione di uno o più Comuni aderenti

Art. 48. Esclusione di un Comune dall'Unione

Art. 50. Recesso dalle funzioni e dai servizi

Art. 51. Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti da scioglimento, recesso ed esclusione

Art. 52. Adesione di nuovi Comuni all'Unione

TITOLO VII - TRASPARENZA, ACCESSO E PARTECIPAZIONE

Art. 53. Trasparenza e pubblicità degli atti e dell'azione dell'Unione

Art. 54. Accesso agli atti

Art. 55. Finalità dei processi di partecipazione diretta dei cittadini

Art. 56. Partecipazione e tutela degli utenti

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 57. Prima costituzione degli Organi dell'Unione

Art. 58. Disposizioni transitorie

Art. 59. Inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili

Art. 60. Norma finale

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI**ART. 1 – COSTITUZIONE E SCOPO DELL'UNIONE**

1. In attuazione dell'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali e s.m.i, di seguito sinteticamente indicato come "TUEL", si è costituita l'Unione di Comuni denominata "**Unione Montana dei Comuni del Sangro**", di seguito sinteticamente indicata come "Unione", cui partecipano i Comuni di Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello.

2. L'Unione è Ente Locale, con autonomia statutaria e regolamentare, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali. L'Unione, in attuazione dell'art. 44 e del Titolo V della Costituzione, sostiene il processo di trasformazione dei poteri locali e, nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, si conforma ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto.

3. L'Unione è costituita in prevalenza da Comuni montani e pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 1 del TUEL, assume la denominazione di Unione di Comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.

4. L'Unione costituisce strumento operativo dei Comuni che la compongono ed ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, di assicurare loro livelli adeguati dei servizi, di contribuire a realizzare lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente. Trattandosi prevalentemente di Comuni montani pone altresì particolare attenzione al superamento degli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del territorio, proseguendo, nello spirito della naturale evoluzione istituzionale dell'esperienza maturata con le Comunità Montane.

5. L'Unione esercita le funzioni e i servizi affidati dai Comuni. Esercita altresì le funzioni delegate ed i compiti conferiti o assegnati dallo Stato, dalla Regione Abruzzo o da altri Enti Locali, nonché tutte le ulteriori funzioni e compiti affidati mediante accordi di programma, protocolli di intesa o convenzioni stipulate con altre Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'articolo 30 del TUEL e dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, nonché gli altri compiti previsti dal presente Statuto.

Art. 2 - DENOMINAZIONE, TERRITORIO, SEDE, STEMMA, GONFALONE E ALBO PRETORIO

1. L'Unione assume la denominazione di "**Unione Montana dei Comuni del Sangro**". Il suo ambito territoriale coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

2. L'Unione ha sede legale pro-tempore in Villa Santa Maria (CH) Via Duca degli Abruzzi n. 104.

3. Le adunanze dell'organo rappresentativo ed esecutivo si svolgono presso la sede legale pro-tempore dell'Unione, ubicata anche al di fuori del territorio di competenza, oppure presso la sede dei Comuni che la compongono, ed in casi eccezionali o per particolari esigenze possono tenersi in luoghi diversi.

4. L'Unione negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "**Unione dei Comuni Montani del Sangro**". Lo stemma viene approvato con deliberazione assunta dalla maggioranza dei componenti del Consiglio.

5. L'Unione può dotarsi di un proprio gonfalone di rappresentanza, riportante lo stemma dell'Unione e quello dei Comuni componenti l'Unione stessa. La definizione puntuale del gonfalone è approvata con deliberazione del Consiglio.

6. L'utilizzo del gonfalone e dello stemma, compresa la loro riproduzione, sono disposti su autorizzazione del Presidente dell'Unione.

7. L'Unione ha un proprio Albo Pretorio on-line, istituito anche ai sensi dell'art. 124, comma 2, del TUEL, necessario per la pubblicazione degli atti ed avvisi nei casi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
8. Dalla costituzione del Consiglio dell'Unione e fino all'attivazione dell'Albo Pretorio on-line e del sito istituzionale, gli atti della stessa saranno pubblicati all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune partecipante all'Unione con minor numero di abitanti.

Art. 3 - FINALITÀ, COMPITI E PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1. L'Unione è costituita allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni componenti, aderenti, ed altri Enti.
2. Ferma restando la salvaguardia delle identità municipali, è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi comunali (Statuto e regolamenti).
3. L'Unione, nell'attuazione dei suoi compiti, persegue obiettivi di :
 - pari opportunità, garantendo a tutti i cittadini dell'area i medesimi diritti di accesso ai servizi, con particolare riguardo ai residenti nei piccoli Comuni;
 - efficienza e contenimento dei costi, ottimizzando il rapporto tra i costi stessi e la qualità del servizio, attraverso le economie di scala derivanti dall'uso integrato dei fattori di produzione interni ed esterni all'Ente, in direzione di una tendenziale riduzione dei costi;
 - efficacia, aumentando la specializzazione degli addetti per una maggiore qualità dei servizi;
 - - semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa;
 - - sviluppo di politiche integrate unitarie, per impiegare al meglio le vocazioni e potenzialità di ciascun territorio;
 - - adeguatezza dimensionale per essere Ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione, della Provincia e di altri Enti Locali per affrontare e gestire risposte sempre più complesse ai difficili problemi di ordine ambientale, economico e sociale;
 - - valorizzazione lo sviluppo professionale delle competenze, ampliando le possibilità di utilizzazione delle professionalità disponibili.
4. L'Unione costituisce l'evoluzione istituzionale delle Comunità Montane soppresse delle quali eredita il ruolo, le funzioni e le strategie e rappresenta un presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane d'Abruzzo.
5. L'Unione si pone altresì le seguenti finalità strategiche:
 - - promuovere, favorire e coordinare le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali, al fine di promuovere la loro integrazione e crescita, cercando di ridurre le differenze socio-economiche esistenti all'interno del proprio territorio;
 - - fornire alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse funzioni di servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari e idonei a superare le condizioni di disagio, comprese quelle derivanti dall'ambiente montano e dalle diverse peculiarità di tutto il territorio dei Comuni, dalla marginalità territoriale e dalle differenze socioeconomiche presenti nei diversi ambiti del proprio territorio;
 - - cooperare con altre Amministrazioni locali, anche non appartenenti al proprio territorio ed altri Comuni non appartenenti al medesimo ambito, per la risoluzione di problemi di interesse comune e per individuare strategie condivise per l'interesse, lo sviluppo e la crescita delle proprie popolazioni;
 - - valorizzare e tutelare tutte le risorse ambientali, naturali, forestali, agricole, commerciali, artigianali, storiche, archeologiche e culturali, nel rispetto delle proprie funzioni e competenze;

- promuovere attività di programmazione e di tutela ambientale, attraverso la promozione o adesione ai manifesti ambientali ed ai procedimenti di programmazione di sviluppo sostenibile;
- favorire la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali;
- promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione.

6. L'Unione per il conseguimento dei suoi scopi e delle proprie funzioni potrà assumere interessenze, quote o partecipazioni, anche azionarie, in società di capitali, consorzi ed Enti anche di tipo associativo aventi scopi e funzioni ad essa affini o analoghi, complementari o strumentali.

Art. 4 - FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE

1. L'Unione rappresenta il luogo nel quale svolgere in modo coordinato la funzione di programmazione e di rappresentanza politica del territorio nella definizione, implementazione ed attuazione delle politiche statali, regionali e provinciali a proiezione a scala territoriale in materia di:

- a. assetto e governo del territorio;
- b. tutela e valorizzazione ambientale;
- c. sviluppo economico;
- d. tutela e valorizzazione dei beni culturali;
- e. servizi socio-assistenziali;
- f. servizi scolastici e formativi;
- g. trasporto locale.

TITOLO II - FUNZIONI ESERCITATE DALL'UNIONE

ART. 5 - FUNZIONI DEI COMUNI ESERCITATE DALL'UNIONE

1. L'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le funzioni ed i servizi comunali conferiti nel tempo.
2. Con l'affidamento i Comuni perseguono il principio della ricomposizione unitaria in capo all'Unione delle competenze amministrative relative a funzioni e servizi tra loro omogenei in modo da evitare di lasciare in capo al Comune competenze gestionali residuali. I contenuti delle funzioni e dei servizi comunali conferiti, i procedimenti, i servizi e le attività che vi fanno capo, di norma, sono definiti dalla legge e dai regolamenti dello Stato e della Regione; i regolamenti dell'Unione provvederanno alle opportune specificazioni al fine di individuare con certezza tutte le competenze oggetto di conferimento.

ART. 6 - ULTERIORI FUNZIONI E SERVIZI AFFIDATI ALL'UNIONE DAI COMUNI PARTECIPANTI

1. Salvo diverse disposizioni di legge, tutti i Comuni partecipanti o parte di essi possono conferire all'Unione, con specifico atto approvato dai Consigli Comunali e dal Consiglio dell'Unione, l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, servizi, nonché la gestione, diretta o indiretta, di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere.
2. Con apposita convenzione, i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione possono delegare, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 32 del TUEL, le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa o dei singoli Comuni associati.

3. L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali di cui al comma 1 è effettuato mediante delega all'Unione delle competenze decisionali e amministrative o mediante la costituzione presso la stessa di un ufficio comune competente per la gestione in luogo degli uffici comunali, o attraverso altre forme previste in apposite convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa o piani operativi.

ART. 7 - FUNZIONI E SERVIZI ESERCITATI PER COMUNI NON PARTECIPANTI DELL'UNIONE

1. L'Unione può esercitare le funzioni ed i servizi indicati dagli articoli precedenti anche per conto di Comuni non partecipanti dell'Unione, previa stipula di piano operativo o accordo di programma o protocollo di intesa o convenzione ai sensi dell'articolo 30 del TUEL. La convenzione fra l'Unione e detti Comuni è sottoscritta dal Presidente previa approvazione del Consiglio dell'Unione ed indica le risorse necessarie al funzionamento della gestione associata.

2. All'organo esecutivo dell'Unione è invitato a partecipare, a titolo consultivo, anche il Sindaco del singolo Comune affidante, o un suo delegato, per le sole decisioni che riguardano la gestione associata convenzionata. L'organo esecutivo, ove del caso, dà conto del parere espresso dal rappresentante del Comune non facente parte dell'Unione.

3. Il piano operativo o la convenzione o l'accordo di programma o il protocollo di intesa deve indicare:

- a) Il contenuto della funzione o del servizio trasferito e le finalità che gli Enti si prefiggono;
- b) Il conferimento di deleghe all'Unione e/o la costituzione di un ufficio comune, le eventuali riserve di competenza in capo agli organi comunali;
- c) Le modalità di utilizzazione delle risorse destinate dal Comune alla gestione, mediante trasferimento al bilancio dell'Unione o assegnazione da parte della Giunta comunale al responsabile gestionale con accertamento/impegno diretto sul bilancio comunale;
- d) Le risorse necessarie a coprire le spese di funzionamento e le modalità di regolazione dei rapporti finanziari tra gli Enti;
- e) I trasferimenti di personale e di beni strumentali;
- f) La durata, le modalità di recesso anticipato e gli obblighi che permangono in ordine al personale ed ai beni eventualmente trasferiti ed ai rapporti instaurati nel corso della gestione associata;
- g) La competenza rispetto ai procedimenti pendenti alla data di avvio della gestione convenzionata e i rapporti in corso nei quali deve subentrare l'Unione;
- h) Il rinvio alle norme interne dell'Unione quale quadro sistematico di riferimento per l'interpretazione delle clausole del rapporto convenzionale e della relativa gestione.

4. L'Unione può esercitare le funzioni di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali attraverso convenzione, accordo di programma o altra forma per conto dei Comuni appartenenti all'Ambito, partecipanti e non partecipanti all'Unione.

ART. 8 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELLE COMPETENZE ALL'UNIONE

1. Il conferimento delle funzioni e servizi si perfeziona con l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli degli Enti interessati e subito dopo del Consiglio dell'Unione, di un piano operativo o di una convenzione o di un accordo di programma o di un protocollo di intesa, da sottoscrivere formalmente, che deve, in ogni caso, prevedere:

- il contenuto della funzione o del servizio conferito;
- i criteri relativi ai rapporti finanziari tra gli Enti;
- gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali;
- la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire agli Enti;
- la durata;

- le modalità di recesso.

ART. 9 - MODALITA' DI GESTIONE DELLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI

1. Per lo svolgimento delle funzioni o dei servizi affidati all'Unione, la disciplina regolamentare è adottata dall'Unione.
2. L'esercizio associato delle funzioni, competenze e servizi propri dei Comuni si attua attraverso le strutture organizzative, le risorse finanziarie ed umane dell'Unione e dei Comuni partecipanti, sotto il coordinamento direzionale ed operativo dell'Unione.
3. Le funzioni e servizi conferiti sono gestiti dall'Unione:
 - in economia, con impiego di personale proprio o comandato dai Comuni o messo a disposizione da altri Enti;
 - mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica, in base alle procedure previste dal codice degli appalti e dei regolamenti;
 - mediante affidamento diretto con apposito accordo con uno dei Comuni dell'Unione;
 - mediante affidamento diretto con apposito accordo o contratti di servizio con uno dei Comuni dell'Unione ovvero con società a capitale interamente pubblico partecipata dall'Unione;
 - con le altre forme di gestione previste dalla normativa vigente nel tempo compatibile od applicabile agli Enti Locali.
4. Dalla data stabilita per l'esercizio effettivo delle funzioni e dei servizi comunali da parte dell'Unione, i Comuni non adottano atti in difformità. Salva diversa previsione, i procedimenti relativi a istanze presentate prima del termine da cui decorre l'esercizio da parte dell'Unione della gestione delle funzioni e servizi conferiti sono conclusi dal Comune.

ART. 10 - MODALITA' DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE

1. Le spese relative alle funzioni e ai servizi affidati all'Unione sono ripartite tra gli Enti affidatari, nel rispetto dei criteri statutari, sulla base di parametri definiti ed approvati con deliberazione dell'organo esecutivo dell'Unione alla quale gli Enti si attengono per l'allocazione nei rispettivi bilanci adottando appositi atti. Nell'individuazione delle spese l'organo esecutivo tiene conto di quelle direttamente correlate con l'esercizio delle funzioni o con l'espletamento dei servizi e di quelle relative alla parte di spese generali di funzionamento dell'Unione. Queste ultime sono attribuite ad ogni funzione o servizio proporzionalmente all'incidenza che le relative spese dirette hanno nell'economia generale dell'Unione.
2. Le residue spese generali di funzionamento dell'Unione, non coperte da entrate derivanti dalle funzioni comunque esercitate o dai servizi espletati, troveranno copertura nel bilancio dell'Unione con le modalità e i criteri stabiliti dall'organo esecutivo.
3. Le spese relative ai singoli servizi vengono ripartite in base ai criteri previsti dai piani operativi, convenzioni o accordi di programma o protocolli di intesa, in ragione anche della natura e dei bacini di utenza di ciascun servizio.
4. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi da parte di tutti i Comuni, le spese vengono ripartite secondo le modalità fissate nei piani operativi o nelle convenzioni o negli accordi di programma o nei protocolli di intesa; i relativi introiti e spese confluiscono nel bilancio dell'Unione e contribuiscono a determinare il risultato della gestione.
5. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi da parte della non integralità dei Comuni, per ciascun servizio o funzione trasferita viene predisposto un apposito centro di costo, nell'ambito del bilancio dell'Unione, allo scopo di poter rilevare la gestione contabile del servizio o della funzione. In questo caso il risultato della gestione, sia per l'impiego dell'avanzo che per il ripiano del disavanzo, coinvolgerà esclusivamente i Comuni che hanno stipulato i relativi piani operativi o convenzioni o accordi di programma o protocolli di intesa.

TITOLO III - ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO**Capo I – Norme generali****ART. 11 - ORGANI DI GOVERNO DELL'UNIONE**

1. Sono organi di governo dell'Unione: il Consiglio, il Presidente e la Giunta.
2. Gli organi dell'Unione sono formati, senza nuovi o maggiori oneri, da amministratori in carica dei Comuni associati e ad essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.
Sono rimborsate le spese purché adeguatamente documentate e comunque secondo le regole ed i principi inerenti il rimborso delle spese degli amministratori locali.
Le spese sostenute per la partecipazione degli Amministratori alle sedute di Consiglio e Giunta dell'Unione saranno rimborsate dai Comuni di appartenenza.
3. Gli organi dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi di governo dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo dopo cinque anni dall'insediamento, dopo la prima tornata elettorale utile per il rinnovo del Sindaco e dei Consigli comunali. Nel caso vi siano tornate elettorali differenziate temporalmente, si provvede al rinnovo dei rappresentanti dei Comuni interessati alle elezioni.
4. Può essere nominato Presidente dell'Unione esclusivamente chi ricopre la carica di Sindaco di uno dei Comuni partecipanti all'Unione.
5. Possono far parte della Giunta esclusivamente i componenti dell'esecutivo dei Comuni partecipanti dell'Unione.
6. La perdita della carica nel Comune di provenienza comporta la decadenza dalla carica ricoperta all'Unione.
7. I componenti degli organi dell'Unione cessano dalla carica oltre che nel caso previsto al comma precedente, per decadenza, dimissioni, morte, impedimento permanente e negli altri casi previsti dalla legge.
8. Agli organi dell'Unione e ai loro componenti si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento, di proroga della durata in carica, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico, di incompatibilità e responsabilità stabilite dalla legge per gli organi degli Enti Locali.

ART. 12 - INCOMPATIBILITA' DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

1. Non possono ricoprire cariche negli organi di governo dell'Unione gli Amministratori dei Comuni membri dell'Unione che:
 - siano dipendenti dell'Unione, salvo che posti in aspettativa non retribuita;
 - si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 63 del TUEL nei confronti dell'Unione, salvo che per fatto connesso con l'esercizio del mandato di Sindaco o di Consigliere comunale.
2. Quando si verifica una situazione di incompatibilità il Consiglio dell'Unione provvede ai sensi dell'articolo 69 del TUEL. Se la dichiarazione di incompatibilità riguarda il Sindaco che ricopre la carica di Presidente dell'Unione, il Presidente decade dalla carica stessa.

ART. 13 - DIMISSIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

1. Le dimissioni volontarie da Presidente dell'Unione o da Assessore o Consigliere dell'Unione devono essere presentate al protocollo dell'Ente.
Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Capo II – Il Consiglio dell’Unione**ART. 14 – COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELL’UNIONE**

1. Il mandato amministrativo ordinario del Consiglio dell’Unione è di cinque anni.
2. Il Consiglio dell’Unione è formato da Consiglieri eletti dai singoli Consigli dei Comuni partecipanti tra i propri componenti.
A tal fine i Consigli comunali dei Comuni partecipanti all’Unione eleggono un proprio rappresentante in seno all’Unione con un’unica votazione, a scrutinio segreto, e sarà eletto il rappresentante di maggioranza o di minoranza che riporterà il maggior numero di voti.
In sede di prima applicazione l’elezione del rappresentante comunale in seno all’Unione deve avvenire nella stessa seduta di approvazione definitiva dello Statuto e, ove non si provveda, rappresentante comunale in seno al Consiglio dell’Unione è il Sindaco.
3. I Consigli comunali provvedono, entro quarantacinque giorni dalla seduta di insediamento, all’elezione del proprio rappresentante in seno al Consiglio dell’Unione. I Comuni aderenti dovranno trasmettere al Segretario dell’Unione l’attestazione dell’avvenuta elezione, con provvedimenti esecutivi, del rappresentante comunale.
4. Il Consiglio dell’Unione provvede, nella seduta di insediamento e previa verifica di eventuali casi di incompatibilità, mediante apposita deliberazione da assumere all’inizio della seduta prima di affrontare qualsiasi altro argomento, alla convalida dei Consiglieri eletti e alla costituzione del Consiglio dell’Unione secondo le modalità da quest’ultimo individuate nella medesima seduta.
5. In caso di rinnovo del Consiglio comunale, i componenti del Consiglio dell’Unione durano in carica fino all’elezione dei nuovi rappresentanti da parte dei singoli Consigli comunali interessati al rinnovo.
6. Decorso il termine di cui al comma 3, se un Comune non ha provveduto all’elezione del proprio rappresentante, è componente a tutti gli effetti del Consiglio dell’Unione il Sindaco.
7. In caso di scioglimento di un Consiglio comunale o di gestione commissariale di un Comune, il rappresentante del Comune resta in carica fino all’elezione del nuovo rappresentante da parte del nuovo Consiglio comunale.
8. In via generale ogni Consigliere dell’Unione, cessando per qualsiasi altro motivo dalla carica di Consigliere comunale decade ipso iure anche dalla carica presso l’Unione ed è sostituito da un nuovo Consigliere secondo le modalità previste dal presente Statuto.

ART. 15 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio è l’organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell’Unione. La competenza del Consiglio è limitata all’approvazione degli atti fondamentali che l’art. 42, comma 2, del TUEL prevede per i Consigli comunali, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto. Il Consiglio esercita le proprie competenze per assicurare che l’azione complessiva dell’Ente consegua gli obiettivi stabiliti negli atti fondamentali e nei documenti programmatici.
2. Il Consiglio adotta un regolamento di funzionamento approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il regolamento disciplina i casi e le modalità per la convocazione.
3. Il Consiglio, in caso di dubbi interpretativi delle norme contenute nel presente Statuto, formula le autentiche interpretazioni dello stesso.

ART. 16 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. I Consiglieri agiscono nell'interesse dell'intera Unione ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato, godono di diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta a deliberazione del Consiglio ed hanno diritto di ottenere tutte le notizie e le informazioni necessarie per l'espletamento del proprio mandato, nonché di prendere visione ed ottenere copie degli atti delle aziende, enti ed istituzioni dipendenti o partecipate dall'Unione.

2. I Consiglieri esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio.

3. Essi intervengono alle sedute del Consiglio e possono proporre interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi previsti dal medesimo regolamento. Possono svolgere incarichi a termine inerenti a materie di competenza consiliare su diretta attribuzione del Presidente dell'Unione, senza che tali incarichi assumano rilevanza provvedimentale esterna.

ART. 17 - DECADENZA E DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI

1. Decade il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dei lavori del Consiglio. A tal fine, deve essere formalmente notificata al Consigliere la causa di decadenza, con l'assegnazione di un termine di quindici giorni per l'invio di eventuali giustificazioni e controdeduzioni. La decadenza si perfeziona con la presa d'atto da parte del Consiglio del verificarsi della suddetta condizione risoltrice, tenuto conto delle eventuali giustificazioni e controdeduzioni presentate.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate per iscritto al Presidente del Consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Unione nell'ordine temporale di presentazione con le stesse modalità previste dalla normativa per i Comuni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. La decadenza e le dimissioni da Consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di Consigliere dell'Unione appena divenute efficaci.

4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il Consiglio comunale cui il Consigliere decaduto o dimesso appartiene, provvede ad eleggere entro il termine di sessanta giorni al proprio interno un nuovo rappresentante in seno all'Unione.

ART. 18 - GARANZIA DELLE MINORANZE E CONTROLLO CONSILIARE

1. Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno, oltre a commissioni di natura consultiva, commissioni di controllo e di indagine sull'attività dell'Amministrazione la cui presidenza è affidata a Consiglieri di minoranza. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dal regolamento per il funzionamento del Consiglio e dalla delibera di nomina delle Commissioni.

ART. 19 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. Nella prima adunanza il Consiglio elegge nel proprio seno il Presidente del Consiglio, con votazione palese a maggioranza assoluta dei Consiglieri membri dell'Unione. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione viene ripetuta. Nel caso di esito negativo si procede nella stessa seduta al ballottaggio fra i due candidati più votati e risulta eletto Presidente del Consiglio colui che ottiene il maggior numero di voti e, in caso di parità, il più anziano di età.

2. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio verso l'esterno e ne dirige i lavori secondo il regolamento di funzionamento dello stesso, tutela le prerogative dei Consiglieri e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni. In particolare:

- a. convoca e presiede il Consiglio nei modi e nelle forme stabilite dal regolamento di funzionamento dello stesso;

- b. convoca il Consiglio entro e non oltre dieci giorni dalla data di richiesta del Presidente dell'Unione, con i punti all'ordine del giorno predisposti dallo stesso;
 - c. notifica agli Enti interessati le nomine dei rappresentanti del Consiglio ad esso espressamente riservate dalla legge, Statuti, regolamenti e patti in genere;
 - d. convoca, con le modalità stabilite dal regolamento di funzionamento del Consiglio le sedute dello stesso.
3. In caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di questi dalla carica per altro motivo, il Consiglio procede ad una nuova elezione con le modalità previste dal presente articolo. Il Presidente del Consiglio dell'Unione, in caso di trattazione di tematiche che coinvolgano anche la competenza programmatica e di indirizzo consiliare, è invitato a presenziare alle sedute della Giunta dell'Unione senza diritto di voto.
4. Le sedute successive a quella di insediamento sono convocate dal Presidente del Consiglio con apposita comunicazione indicante l'ordine del giorno.
5. - Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno gli oggetti dagli stessi richiesti. Il Presidente del Consiglio assicura una adeguata e preventiva informazione ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.
6. In caso di assenza, impedimento o inerzia su quanto stabilito ai commi precedenti, il Presidente del Consiglio è sostituito dal Presidente dell'Unione.

ART. 20 - SEDUTE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

1. Le sedute successive a quella di insediamento, sono convocate dal Presidente con apposita comunicazione indicante l'ordine del giorno.
2. La seduta può essere di carattere ordinario, straordinario o urgente, secondo le previsioni del TUEL e del regolamento di funzionamento del Consiglio.

Capo III – Il Presidente dell'Unione

ART. 21 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE

1. La prima seduta del Consiglio dell'Unione viene convocata e presieduta dal Presidente pro-tempore, Sindaco del Comune con maggior numero di abitanti tra i Comuni partecipanti dell'Unione, entro trenta giorni dalla data di individuazione del rappresentante comunale in seno al Consiglio dell'Unione da parte dell'ultimo Comune adempiente. Nella prima seduta si procederà alla convalida dei rappresentanti comunali in seno all'Unione, alla costituzione del Consiglio dell'Unione, all'approvazione dello Statuto, alla elezione del Presidente del Consiglio dell'Unione e alla elezione del Presidente dell'Unione.
2. In tale seduta il Consiglio dell'Unione elegge nel proprio seno il Presidente dell'Unione, con votazione palese a maggioranza assoluta dei Consiglieri membri dell'Unione. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione viene ripetuta. Nel caso di esito negativo si procede nella stessa seduta al ballottaggio fra i due candidati più votati e risulta eletto Presidente dell'Unione colui che ottiene il maggior numero di voti e, in caso di parità, il più anziano di età.

ART. 22 - FUNZIONI E COMPETENZE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE

1. Il Presidente è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione dei Comuni. Esso esercita le funzioni a lui attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. In particolare, il Presidente:

- a. rappresenta l'Unione e presiede la Giunta;
- b. sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti e svolge gli altri compiti attribuiti ai Sindaci dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti dell'Unione, relativamente alle funzioni e servizi conferiti non incompatibili con la natura delle Unioni comunali;
- c. sovrintende l'espletamento delle funzioni e dei compiti attribuiti all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie concrete di attuazione e loro risultati;
- d. provvede a inizio legislatura e ordinariamente per la durata della stessa, sentita la Giunta, alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'Unione presso organismi pubblici e privati, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio;
- e. provvede, previa deliberazione della Giunta, alla eventuale nomina e revoca del Segretario dell'Unione;
- f. può attribuire specifiche deleghe a singoli componenti della Giunta o incarichi per oggetti determinati a singoli componenti del Consiglio.

ART. 23 - DURATA IN CARICA E CESSAZIONE DALLA CARICA DI PRESIDENTE DELL'UNIONE

1. La durata in carica del Presidente dell'Unione è di anni cinque.
2. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco comporta la cessazione della carica di Presidente dell'Unione; le dimissioni dalla carica di Presidente seguono le stesse modalità e procedure di quelle previste per la carica di Consigliere; il Presidente resta in carica fino alla elezione del sostituto; la cessazione per qualsiasi motivo dalla carica di Presidente non determina lo scioglimento degli altri organi politici.
3. Nel caso in cui nel corso del mandato vi sia l'elezione per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale nel Comune di appartenenza del Presidente e lo stesso venga rieletto Sindaco, il medesimo continuerà ad espletare le funzioni di Presidente fino alla scadenza del mandato.

ART. 24 - VICEPRESIDENTE DELL'UNIONE

1. Il Vicepresidente viene nominato dal Presidente tra i componenti della Giunta e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Capo IV – La Giunta dell'Unione

ART. 25 - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA GIUNTA

1. L'organo esecutivo di governo dell'Unione è la Giunta esecutiva che è composta dal Presidente e da un numero di Assessori pari a quello previsto per i Comuni con popolazione uguale a quella complessiva dell'Unione. Gli Assessori sono nominati dal Presidente tra i componenti dell'esecutivo dei Comuni membri in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale.
2. Il Presidente dà comunicazione al Consiglio dei nominativi dei componenti la Giunta esecutiva nella prima seduta utile.
3. I membri della Giunta cessano dalle funzioni al momento della presentazione delle dimissioni. In caso di dimissioni o di decadenza di un Assessore, il Presidente provvede alla surrogata con altro componente. Il Presidente può revocare un Assessore, con le procedure previste per la revoca dei componenti delle Giunte comunali. L'Assessore resta in carica fino alla nomina del sostituto.
4. La Giunta rimane in carica per un periodo di cinque anni, fatte salve le disposizioni di cui ai commi successivi.

5. Quando non si è più componente dell'esecutivo comunale si decade dalla carica di Assessore dell'Unione e si resta in carica fino alla nomina del sostituto.
6. La cessazione per qualsiasi motivo dalla carica di Presidente non determina la decadenza della Giunta che rimane in carica sino all'elezione del nuovo Presidente.

ART. 26 - COMPETENZA

1. La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La Giunta esercita le funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, e compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni di governo che non siano riservati, dalla legge e dallo Statuto, al Consiglio o al Presidente. Dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. Adotta i regolamenti sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto e degli indirizzi deliberati dal Consiglio.
3. La Giunta compie tutti gli atti che il TUEL prevede per le Giunte comunali e quelli espressamente previsti dal presente Statuto.
4. In particolare, la Giunta:
 - a. attua gli indirizzi del Consiglio;
 - b. svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio;
 - c. riferisce al Consiglio sulla propria attività;
 - d. adotta il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio;
 - e. adotta, in via d'urgenza, le deliberazioni comportanti variazioni di bilancio da sottoporre alla ratifica del Consiglio;
 - f. competono in particolare alla Giunta:
 - l'adozione del piano esecutivo della gestione, nel quale sono fissati gli obiettivi generali e settoriali della gestione, in rapporto con le programmazioni;
 - l'approvazione del progetto gestionale per l'effettivo esercizio di servizi e funzioni conferiti all'Unione;
 - g. delibera sull'utilizzo dei contributi regionali e statali per l'incentivazione delle gestioni associate;
 - h. interpreta i piani operativi, le convenzioni, gli accordi di programma e i protocolli di intesa e risolve le relative controversie;
 - i. delibera sui rapporti finanziari tra gli Enti per lo svolgimento delle gestioni associate.
5. Le singole convenzioni o piani operativi o accordi di programma o protocolli di intesa disciplinano in maniera compiuta ed esaustiva i rapporti tra la competenza della Giunta dell'Unione e la competenza delle singole Giunte comunali o di altri Enti nelle materie conferite.

ART. 27 - FUNZIONAMENTO

1. La Giunta è convocata dal Presidente che ne determina l'ordine del giorno.
2. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.
3. Alle sedute della Giunta sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, i Consiglieri dell'Unione.
4. Alle sedute della Giunta partecipa, con le funzioni previste dalla legge per i Segretari comunali, il Segretario dell'Unione.
5. Le deliberazioni, salve le diverse disposizioni di legge e del presente Statuto, sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Possono essere invitati a partecipare Sindaci ed Assessori comunali competenti per materia, rappresentanti di Enti pubblici, dirigenti ed esperti per l'esame di particolari argomenti all'ordine del giorno.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, per le adunanze e le deliberazioni della Giunta si applicano le disposizioni dettate dalla normativa in materia di Enti Locali e dall'apposito regolamento di funzionamento di cui la Giunta può dotarsi.
8. Salvo quanto diversamente previsto, le votazioni sono di norma palesi. Vengono svolte a scrutinio segreto le sole votazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e/o sulla valutazione dell'azione da questa svolta.

TITOLO IV - ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

ART. 28 - PRINCIPI GENERALI

1. L'attività amministrativa dell'Unione si svolge nell'osservanza del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e di controllo, riservati agli organi di governo dell'Amministrazione, e compiti di gestione tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria, riservati all'apparato gestionale, ai sensi della vigente disciplina di legge.
2. Agli organi elettivi compete, in particolare, di definire gli obiettivi e i programmi da attuare e di verificare la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
3. Ai Responsabili dei Servizi dell'Unione spetta in modo autonomo e con responsabilità di risultato la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
4. L'assetto organizzativo dell'Unione è improntato a criteri di autonomia operativa, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità per il perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo e per il conseguimento di standard erogativi di qualità, in termini di efficacia, speditezza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
5. A tale fine l'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare:
 - a. il costante monitoraggio delle azioni intraprese anche attraverso la periodica verifica dell'articolazione strutturale dell'Ente;
 - b. la flessibilità e interfunzionalità degli uffici dell'Unione attraverso l'uso di strumenti informatici che assicurino la connessione e l'effettiva e necessaria integrazione anche tra gli uffici dei Comuni facenti parte dell'Unione.
6. L'Unione garantisce al personale e alle organizzazioni sindacali che li rappresenta la costante informazione sugli atti e sui provvedimenti attinenti i dipendenti medesimi, nonché il pieno rispetto delle norme di legge e contrattuali in materia di diritti sindacali.

ART. 29 - PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi si articola in strutture operative organizzate in modo da assicurare l'esercizio più efficace delle funzioni e dei servizi attribuiti e secondo il principio che esse hanno carattere strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi determinati dall'Amministrazione.
2. L'organizzazione delle strutture è impostata secondo uno schema flessibile costantemente adattabile sia in rapporto ai programmi dell'Amministrazione e al progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali o di funzioni e compiti conferiti o assegnati dalla Regione o dalla Provincia o da altri Enti Locali, sia al perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità. A tale fine le dotazioni di personale previste per ciascuna struttura sono suscettibili

di adeguamento e redistribuzione, anche per periodi prefissati, nell'ambito della dotazione organica complessiva, in attuazione del principio della piena mobilità all'interno dell'Unione, solo nel rispetto dei criteri generali normativamente stabiliti.

3. L'organizzazione è articolata, per quanto possibile, mediante sportelli collocati presso i Comuni, per non allontanare i servizi dai cittadini e dalle imprese.

4. L'Unione ricerca con i Comuni partecipanti ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica. In tale contesto i Responsabili dei Servizi dell'Unione possono esprimere pareri e compiere attività previste dalla legislazione statale o regionale, anche per i singoli Comuni, quando la legislazione stabilisce anche implicitamente che determinati atti, attinenti a funzioni e servizi che sono esercitati in forma associata, debbano comunque essere adottati dagli organi di governo dei singoli Comuni.

5. Nei limiti della legge viene assunto, come principio generale di organizzazione, la massima semplificazione delle procedure, ferma l'esigenza inderogabile della trasparenza e della legalità formale e sostanziale dei singoli atti e dell'azione amministrativa nel suo insieme.

ART. 30 - PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI PERSONALE

1. La gestione del personale si ispira ai principi dell'efficienza, dell'efficacia e della responsabilizzazione individuale e di gruppo definita a tutti i livelli in termini di attività svolte e di risultati conseguiti.

2. L'Unione riconosce determinante, per il razionale perseguimento degli obiettivi prefissati, il costante aggiornamento professionale del proprio personale.

ART. 31 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. L'Unione provvede alla determinazione del proprio assetto organizzativo, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle leggi, dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti ad essa assegnati.

2. Il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce le regole di organizzazione dell'Ente, specificando le finalità e le caratteristiche essenziali dei ruoli e determinando le responsabilità attribuite ai Responsabili di Servizio, le cui funzioni possono essere esercitate anche da amministratori dell'Unione laddove ne ricorrano le condizioni di legge.

3. Il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi è approvato con deliberazione della Giunta, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio e di quelli desumibili dal presente Statuto.

ART. 32 - CONTROLLO INTERNO

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni all'Unione, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, individua, oltre ai soggetti che devono effettuare i controlli più avanti indicati, metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti. A tal fine il bilancio di previsione annuale e pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, il rendiconto e tutti gli altri documenti contabili e programmatici devono consentire una lettura per programmi e obiettivi che permetta altresì l'attuazione di tutte le forme di valutazione e controllo di seguito indicate:

a. controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato a garantire la regolarità e la legalità dell'azione amministrativa;

b. controllo di gestione finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;

- c. valutazione dei Dirigenti/Responsabili finalizzato a confrontare, con periodicità almeno annuale, i risultati della gestione con gli obiettivi programmati dalle direttive degli organi politici;
- d. valutazione e controllo strategico finalizzati a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico amministrativo e mirati a verificare l'effettiva attuazione.

ART. 33 - II PERSONALE

1. Il regolamento degli uffici e dei servizi individua il personale dell'Unione in:
 - a. dipendenti trasferiti dai Comuni partecipanti;
 - b. dipendenti a tempo indeterminato trasferiti da Enti Locali;
 - c. dipendenti reclutati direttamente dall'Unione in base alle normative vigenti.
2. L'Unione può altresì avvalersi di personale distaccato o comandato e di collaboratori esterni. Il personale dell'Unione è ripartito in una dotazione organica a struttura piramidale suddivisa in aree di attività. Per ogni area di attività, che può ricomprendere uno o più uffici, il Presidente provvede a nominare un Responsabile del Servizio. La Giunta, al fine di far fronte al progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali, può deliberare la richiesta di distacco di personale ai Comuni partecipanti.
3. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli Enti Locali e gli aspetti contrattuali sono regolati dagli accordi nazionali e decentrati definiti nel comparto di contrattazione Regioni-Enti Locali.

ART. 34 - II SEGRETARIO

1. L'Unione si avvale di norma di un Segretario scelto dal Presidente tra i Segretari comunali in servizio nei Comuni partecipanti all'Unione, che mantiene, fatte salve diverse disposizioni legislative, entrambe le funzioni. Al Segretario dell'Unione può essere corrisposto un trattamento economico aggiuntivo nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento.
2. Qualora non risulti possibile la nomina di un Segretario comunale iscritto all'Albo, il Segretario è nominato in via transitoria, previa motivata deliberazione dell'organo esecutivo, tra il personale Dirigente o, in mancanza, tra i Funzionari dell'Unione e/o dei Comuni partecipanti.
Al Segretario non iscritto all'Albo vengono affidate le sole funzioni di verbalizzazione delle riunioni istituzionali.
3. Il Segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Presidente per violazione dei doveri d'ufficio, previa deliberazione della Giunta, in conformità alle disposizioni vigenti per la revoca del Segretario comunale.
4. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti/Responsabili e ne coordina l'attività salvo specifica regolamentazione dei rapporti e delle competenze nel caso in cui il Presidente affidi a un Dirigente/Responsabile i compiti di coordinamento operativo, fermo restando il coordinamento generale attribuito dalla legge al Segretario.

Il Segretario inoltre:

- a. partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione avvalendosi dei necessari supporti tecnici ed ausili;
 - b. può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Unione;
 - c. esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o dal Presidente;
5. Il Segretario dell'Unione può delegare le funzioni di verbalizzazione ad un dipendente dell'Unione o di un Comune membro, in caso di sua assenza o impedimento.

6. Il regolamento di organizzazione dell'Ente disciplina i rapporti tra il Segretario dell'Unione e i Segretari dei Comuni aderenti, da improntare a principi di collaborazione, semplificazione e trasparenza.

TITOLO V – GESTIONE, FINANZA E CONTABILITA'

ART. 35 - PRINCIPI GENERALI

1. All'Unione si applicano le norme in materia di finanza e contabilità previste dalle leggi.
2. L'ordinamento finanziario e contabile è disciplinato, nei limiti stabiliti dalla legge, dal regolamento di contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione.

ART. 36 - FINANZA DELL'UNIONE

1. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.
2. In particolare all'Unione competono, anche secondo i termini definiti negli atti convenzionali, accordi, protocolli e piani operativi stipulati tra gli Enti e la stessa Unione, le entrate derivanti da:
 - a. tasse, tariffe e contributi sui servizi affidati dai Comuni;
 - b. trasferimenti di risorse dai Comuni partecipanti in conformità di quanto stabilito dalle singole convenzioni, accordi, protocolli e piani operativi che regolano il conferimento delle funzioni e dei servizi;
 - c. contributi erogati dall'Unione Europea e da altri organismi;
 - d. contributi regionali e statali a titolo di incentivazione delle gestioni associate;
 - e. trasferimenti della Regione, della Provincia e di altri Enti per l'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti o delegati;
 - f. trasferimenti comunitari, statali, regionali e dei Comuni partecipanti per spese di investimento;
 - g. rendite patrimoniali;
 - h. accensione di prestiti;
 - i. prestazioni per conto di terzi;
 - j. altri proventi o erogazioni.
3. I contributi regionali per l'incentivazione delle gestioni associate eventualmente ricevuti possono essere destinati, dietro decisione della Giunta dell'Unione:
 - a. alla copertura delle spese generali di funzionamento relative alla gestione associata e quindi in diminuzione delle quote di finanziamento;
 - b. al finanziamento di settori specifici della gestione associata per il loro rafforzamento;
 - c. alla copertura di spesa per altri interventi riguardanti comunque tutti gli Enti aderenti alla gestione associata.
4. L'Unione, entro il 31 ottobre di ciascun esercizio finanziario provvede, con deliberazione della Giunta, a quantificare le risorse finanziarie che ogni Comune partecipante dovrà iscrivere nel proprio bilancio di previsione a titolo di finanziamento ordinario.
5. I Comuni partecipanti all'Unione si obbligano a trasferire le risorse necessarie per il funzionamento dell'Unione nei termini e nelle misure stabilite con la deliberazione di approvazione del bilancio della stessa.

ART. 37 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE SPESE

1. Ogni Comune aderente all'Unione partecipa:

- a. alle spese direttamente imputabili allo svolgimento delle funzioni e dei servizi associati cui il Comune partecipa;
 - b. alla quota di spese generali dell'Unione attribuibili alle stesse funzioni e servizi.
2. Le spese indirette o generali sono ripartite tra i Comuni in rapporto a parametri oggettivi individuati in base all'incidenza effettiva dei costi generali su ciascuna funzione o servizio. In mancanza di analisi multifattoriale, i costi generali sono imputati alle singole funzioni o servizi in proporzione ai relativi volumi di attività in termini finanziari.
 3. I parametri di ripartizione saranno individuati per ciascuna tipologia di servizi con specifico provvedimento del Consiglio dell'Unione.
 4. E' sempre possibile per ciascun Comune aderente trasferire risorse aggiuntive all'Unione, rispetto a standard comuni determinati, in cambio di maggiori prestazioni per il Comune stesso o per i cittadini residenti nel proprio territorio.

ART. 38 - RESPONSABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DI COMUNI INADEMPIENTI

1. Ogni Comune rimane responsabile per la diminuzione di entrata che dovesse originarsi per effetto di uno specifico comportamento omissivo, elusivo o contrario agli indirizzi già deliberati dall'Unione. La responsabilità può essere attribuita solo se la diminuzione di entrata effettiva rispetto alle previsioni di bilancio, risulti da documentazione certa e sia causata in via esclusiva dal Comune interessato.
2. L'azione di responsabilità può essere intrapresa soltanto se preceduta da una diffida del Presidente a rimuovere entro un termine congruo il comportamento omissivo, elusivo o contrario agli indirizzi già deliberati.

ART. 39 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

1. Il Consiglio dell'Unione delibera, entro i termini previsti per i Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale dei rispettivi strumenti finanziari, il bilancio di previsione per l'anno successivo ed il rendiconto di gestione.
2. Il bilancio annuale di previsione è redatto secondo i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e pareggio economico-finanziario.
3. Il bilancio annuale è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio di previsione triennale.
4. I documenti di cui ai precedenti commi sono accompagnati da un programma di mandato, predisposto dal Presidente di validità pari alla durata del suo mandato, che riporta gli obiettivi di carattere generale da perseguire.
5. Le proposte degli atti di bilancio sono trasmesse ai Comuni partecipanti all'Unione.

ART. 40 - CONTROLLO DI GESTIONE

1. L'Unione utilizza strumenti e procedure idonee a garantire, con la cadenza prevista dal regolamento di contabilità, il controllo dell'equilibrio economico di gestione e dei procedimenti produttivi, al fine di attuare un continuo riscontro tra obiettivi e risultati, anche in termini economici, della programmazione e della gestione.
2. Il controllo di gestione si realizza anche attraverso il costante monitoraggio e valutazione dei servizi erogati.

ART. 41 - RISULTATI DELLA GESTIONE

1. Il rendiconto della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, con la relazione illustrativa e tutti gli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati, viene predisposto dalla Giunta con l'apporto tecnico del Responsabile del Servizio, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e approvato dal Consiglio entro il termine previsto dalla legge.

2. Non appena possibile e comunque entro un triennio dalla costituzione, il rendiconto è impostato secondo i principi del bilancio e rendiconto sociale, orientato in modo esplicito verso i diversi portatori di interesse dell'Unione, con analisi degli effetti prodotti nell'ambito territoriale considerato.

ART. 42 - REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei Conti viene nominato secondo la legislazione vigente.
2. Competono al Revisore dei Conti le funzioni previste dalla legge e dal regolamento di contabilità.
3. Il Revisore dei Conti non è revocabile, salvo i casi previsti dalla legge o per incompatibilità sopravvenuta. L'esercizio delle funzioni di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra attività professionale resa a favore dell'Unione.
4. Nell'esercizio delle sue funzioni il Revisore dei Conti ha diritto di accesso a tutti gli atti e documenti dell'Unione connessi alla sfera delle sue competenze.
5. La cancellazione o la sospensione dall'albo dei Revisori contabili è causa di decadenza.
6. Il compenso annuale del Revisore dei Conti è determinato dal Consiglio all'atto della nomina o della riconferma per tutta la durata del triennio ed entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

ART. 43 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA

1. Il Servizio di tesoreria è affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto abilitato nel rispetto della normativa vigente in materia.
2. Il Servizio di tesoreria è disciplinato dal regolamento di contabilità e dalla convenzione con il Tesoriere.

ART. 44 - PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Unione è costituito:
 - a. da beni mobili e immobili derivanti da acquisti, successioni, permuta, donazioni e lasciti;
 - b. da attività finanziarie immobilizzate;
 - c. da crediti, debiti, titoli ed altri rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione.
2. I beni dell'Unione sono dettagliatamente inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.
3. L'Unione, inoltre, può essere consegnataria di beni di proprietà degli Enti aderenti o di altri Enti per lo svolgimento dei servizi e funzioni di competenza. Rimangono a carico degli Enti proprietari gli oneri di manutenzione straordinaria, mentre per la manutenzione ordinaria si rimanda alla pianificazione finanziaria concordata tra gli Enti.
4. In presenza di particolari interessi di carattere pubblico, sociale od economico, l'Unione può affidare i beni patrimoniali o comunque gestiti in comodato, uso gratuito, concessione o locazione, secondo le modalità e termini stabiliti dalla legge.

ART. 45 - ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Un apposito regolamento disciplina l'affidamento dei servizi, in conformità ai principi e alle disposizioni della normativa di settore applicabile agli Enti Locali.
2. Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Unione può stipulare convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa, piani operativi e ogni altro negozio di diritto privato.

TITOLO VI - DURATA, SCIoglIMENTO E RECESSO**ART. 46 - DURATA DELL'UNIONE**

1. L'Unione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 47 - SCIoglIMENTO DELL'UNIONE

1. L'eventuale scioglimento consensuale dell'Unione è disposto con una deliberazione consiliare adottata da parte di tutti i Comuni partecipanti, con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, nelle quali si stabilisce la data di scioglimento dell'Unione, che deve in ogni caso coincidere con il termine dell'esercizio finanziario.

2. In caso di scioglimento tutte le funzioni e i servizi svolti in forma associata tornano per quanto possibile nella competenza dei singoli Comuni, che devono provvedere alla conclusione di ogni procedimento aperto. Il passaggio di competenza tra Unione e Comuni avviene in concomitanza con lo scioglimento dell'Unione, in maniera da garantire la continuità amministrativa. Lo scioglimento si perfeziona con una convenzione, accordo di programma o protocollo di intesa sottoscritto dall'Unione e da tutti i Comuni partecipanti per l'attuazione delle regole indicate nel presente articolo, incluso l'individuazione dei soggetti gestori dei procedimenti in corso.

3. Entro la data fissata per lo scioglimento, ogni Comune partecipante dovrà aver provveduto alla regolazione di tutti i rapporti attivi e passivi nei confronti dell'Unione e alla gestione degli eventuali contenziosi insorti.

4. In caso di scioglimento il personale comandato, distaccato e trasferito all'Unione da parte dei singoli Comuni o altri Enti rientra nella dotazione organica degli Enti di provenienza, anche nel caso in cui i Comuni interessati siano nel frattempo usciti dall'Unione.

Il personale assunto direttamente dall'Unione può essere ricollocato all'interno dei Comuni aderenti sulla base di un piano di ripartizione concordato nel quale, pur fatte salve intese diverse, si mantiene una proporzionalità sostanziale tra le quote di contribuzione all'Unione dei singoli Comuni e il personale ricollocato. L'accordo deve essere concluso prima della data fissata per lo scioglimento dell'Unione; in assenza di tale accordo, non è possibile procedere allo scioglimento. Tali disposizioni valgono anche per il personale assunto a tempo determinato, fino allo spirare del termine previsto dal contratto.

5. In caso di scioglimento dell'Unione il patrimonio, fatte salve diverse intese, viene suddiviso tra tutti i Comuni aderenti in maniera direttamente proporzionale alle quote trasferite da ogni Comune per quella determinata funzione o servizio esercitato nell'anno in cui è stato acquistato il bene, con le modalità pratiche previste in apposito atto.

ART. 48 - RECESSO DALL'UNIONE DI UNO O PIU' COMUNI ADERENTI

1. Ogni Comune partecipante all'Unione può recedere unilateralmente mediante adozione di un atto di Consiglio comunale adeguatamente motivato, approvato con le maggioranze e le procedure richieste per le modifiche statutarie.

2. Il recesso dall'Unione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della esecutività della deliberazione di recesso, che dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'Unione entro e non oltre il 30 settembre.

3. In caso di recesso il Comune recedente ritorna nella piena titolarità delle funzioni e dei servizi già conferiti all'Unione; esso è pertanto obbligato a portare a conclusione tutti i procedimenti in corso, nonché all'assunzione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e agli eventuali contenziosi insorti che riguardano quel dato Comune. Il passaggio di competenza tra Unione e Comuni avviene in concomitanza con il perfezionamento del provvedimento di recesso, in maniera da garantire la continuità amministrativa.

4. Entro la data fissata per il recesso il Comune recedente dovrà aver provveduto alla regolazione di tutti i rapporti finanziari passivi nei confronti dell'Unione.
5. In caso di recesso il personale comandato, distaccato o trasferito all'Unione da parte di quel singolo Comune torna nella dotazione organica del Comune stesso. L'Unione può chiedere il mantenimento nel proprio organico del personale interessato, previa deliberazione della Giunta dell'Unione. Qualora la procedura di recesso sia attivata da più di un Ente, anche in momenti non contestuali, l'Unione ha facoltà di richiedere la ricollocazione di una quota del personale assunto direttamente dall'Unione all'interno dei Comuni recedenti, in proporzione al personale complessivamente assunto e alle quote di partecipazione degli Enti in fase di recesso.

ART. 49 - ESCLUSIONE DI UN COMUNE DALL'UNIONE

1. La proposta di esclusione di un Comune partecipante all'Unione può essere presentata da uno o più componenti della Giunta solo a fronte di gravi e protratte inadempienze rispetto alle disposizioni del presente Statuto e agli obblighi da esse derivanti ovvero rispetto a comportamenti che concretamente ostacolano il regolare svolgimento delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Unione o l'assolvimento di disposizioni normative cui siano connesse sanzioni, penalità o perdita di trasferimenti o contributi specifici, con oneri a carico del Comune inadempiente.
2. La proposta di esclusione, preceduta da una diffida ad adempiere entro un termine congruo e adeguatamente motivato, è formulata dal Presidente prima di essere sottoposta al voto del Consiglio dell'Unione con la maggioranza qualificata prevista per le modifiche statutarie, previa approvazione da parte dei Consigli dei Comuni partecipanti con le maggioranze di legge.
3. L'atto consiliare che dispone l'esclusione acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione consiliare assunta dall'Unione.
4. L'efficacia del provvedimento di esclusione genera nei confronti del Comune interessato effetti analoghi a quelli del recesso descritti nel presente Statuto.

ART. 50 - RECESSO DALLE FUNZIONI E DAI SERVIZI

1. Si ha recesso dalle funzioni e dai servizi allorché uno o più Enti richiedano di recedere da una o più funzioni o servizi tra quelli svolti in forma associata, ma non dall'Unione. Il recesso da funzioni e servizi già trasferiti è deliberato con le stesse modalità previste per il recesso dall'Unione.
2. Il recesso da una data funzione o servizio può essere anche deciso consensualmente e contemporaneamente da tutti i Comuni che aderivano alla funzione o servizio oggetto di recesso.
3. La revoca all'Unione di funzioni, servizi e compiti già conferiti, è deliberata dai Consigli comunali interessati a maggioranza assoluta, entro il mese di settembre di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo; con lo stesso atto i Comuni provvedono a regolare gli eventuali profili successivi d'intesa con l'Unione.

ART. 51 - EFFETTI, ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI DERIVANTI DA SCIoglimento, RECESSO, ESCLUSIONE

1. Nei casi di scioglimento, recesso ed esclusione, la Giunta dell'Unione dispone la predisposizione di un piano in cui si dà conto dei rapporti attivi e passivi, dei beni e delle risorse strumentali acquisiti dall'Unione per l'esercizio delle funzioni e dei servizi e si individuano le eventuali liquidazioni finanziarie di compensazione tra gli Enti interessati sulla base dei criteri di cui ai successivi commi. Il piano è allegato ad un'apposita convenzione o accordo di programma o

protocollo di intesa che disciplina l'applicazione operativa delle clausole riportate nei precedenti articoli del presente Titolo.

2. In caso di recesso, salvo diversa disciplina dello Statuto o accordi intercorsi tra il Comune interessato e l'Unione, il Comune recedente:

a. resta obbligato nei confronti dell'Unione per le obbligazioni che, al momento in cui il recesso è efficace, non risultino adempiute verso l'Ente, come derivanti da legge regionale, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Unione, ovvero dalle convenzioni, piani operativi, accordi di programma, protocolli di intesa e da altri atti di affidamento di funzioni, servizi e compiti all'Unione;

b. resta altresì obbligato nei confronti dell'Unione per tutte le obbligazioni che devono essere adempiute dalla stessa per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività che il Comune le ha a qualsiasi titolo affidato, per tutta la durata di detti affidamenti.

3. In caso di scioglimento dell'Unione, il Comune già facente parte della stessa resta obbligato, nei confronti degli Enti che succedono nei rapporti dell'Unione e limitatamente a detti rapporti, per le obbligazioni che, al momento dello scioglimento, non risultino adempiute verso l'Unione, come derivanti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Unione, ovvero dalle convenzioni, piani operativi, accordi di programma, protocolli di intesa e da altri atti di affidamento di funzioni, servizi e compiti all'Unione.

Resta altresì obbligato, nei confronti degli Enti che succedono nei rapporti dell'Unione e limitatamente a detti rapporti, per tutte le obbligazioni che devono essere adempiute dall'Ente subentrante per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività che il Comune ha a qualsiasi titolo affidato all'Unione, per tutta la durata di detti affidamenti. Sono fatti salvi gli accordi tra il Comune e l'Ente subentrante volti a regolare diversamente i loro rapporti a seguito dello scioglimento.

4. Nei casi di uscita dall'Unione o di recesso da funzioni o servizi, il Comune 'uscente' rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio dell'Unione costituito mediante l'impiego di contributi statali, regionali, provinciali, ecc. Ha diritto invece alla quota spettante di patrimonio costituito con i contributi dei Comuni partecipanti quantificata sulla base del valore di acquisto, detratte le quote di ammortamento applicabili. Qualora il patrimonio non sia tecnicamente frazionabile o quando il frazionamento ne possa pregiudicare la funzionalità o fruibilità, devono essere concordate specifiche compensazioni da riportare nel piano di cui al comma 1.

5. Il piano di cui al comma 1 è adottato dalla Giunta dell'Unione e, tranne il caso dello scioglimento, si perfeziona mediante accordo scritto tra le parti interessate. Se l'accordo non viene sottoscritto, le determinazioni sulla regolazione dei rapporti sono demandate ad un collegio composto da un rappresentante dell'Unione, un rappresentante dell'Ente uscente o entrante e un terzo componente scelto di comune accordo tra le parti. In caso di mancato accordo sulla nomina del terzo componente, questi sarà designato dall'Ufficio Territoriale di Governo.

6. Si applicano, per quanto non disciplinato dal presente Statuto, i principi della solidarietà attiva e passiva.

ART. 52 - ADESIONE DI NUOVI COMUNI ALL'UNIONE

1. Le richieste di adesione di nuovi Comuni all'Unione devono essere presentate al Presidente dell'Unione da parte del Sindaco del Comune interessato entro il mese di settembre ed hanno effetto a decorrere dal successivo 1° gennaio.

2. Il Comune che aderisce all'Unione è tenuto ad approvare lo Statuto della stessa e al versamento di una quota straordinaria di ingresso, commisurata alla quota di patrimonio risultante in bilancio e ad esso attribuibile in quota parte. Sono possibili accordi in deroga al presente articolo purché nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.

3. Il Presidente dell'Unione convoca il Consiglio entro i trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta da parte del Comune interessato, contenente la deliberazione consiliare esecutiva di adesione e approvazione dello Statuto integrato dell'Unione.

4.L'adesione e modifica statutaria è approvata dal Consiglio dell'Unione con la maggioranza necessaria per le modifiche statutarie.

I Consigli dei Comuni partecipanti all'Unione dovranno procedere all'approvazione dell'adesione e modifiche statutarie entro i successivi trenta giorni. L'adesione è efficace con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione dell'adesione e modifiche statutarie da parte dell'ultimo Comune adempiente con le maggioranze di legge.

5. In caso di nuove adesioni il Consiglio dell'Unione è soggetto a integrazione, secondo la procedura di cui al presente Statuto.

TITOLO VII - TRASPARENZA, ACCESSO E PARTECIPAZIONE

ART. 53 – TRASPARENZA E PUBBLICITA' DEGLI ATTI E DELL'AZIONE DELL'UNIONE

1.L'Unione uniforma la propria attività al principio di trasparenza; a tal fine tutti gli atti degli organi dell'Ente sono pubblici ed accessibili ai cittadini sul sito internet dell'Unione, per favorirne la diffusione e la conoscenza e per garantire l'imparzialità della gestione.

2. L'Unione, per favorire la più ampia diffusione di notizie sulla propria attività, utilizza tutti i mezzi ritenuti idonei, facendo ricorso anche alle moderne tecniche di comunicazione, ma considerando attentamente il problema della divisione digitale cui sono sottoposte le fasce più deboli di popolazione.

ART. 54 – ACCESSO AGLI ATTI

1.I cittadini e i portatori di interesse, ai sensi del TUEL e della Legge n. 241/1990 e s.m.i., possono accedere agli atti e ai documenti amministrativi dell'Unione e, in generale, alle informazioni e ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge e del presente Statuto.

2. I Consiglieri comunali dell'Unione hanno diritto di prendere visione e di ottenere copia dei documenti e di tutte le altre notizie ed informazioni in possesso dell'Unione utili all'esercizio del mandato. L'accesso viene garantito attraverso il collegamento delle segreterie dei Comuni aderenti con le strutture e gli organi dell'Unione.

3. Nelle fattispecie di cui al comma 2, i Consiglieri devono rispettare il segreto d'ufficio, il divieto di divulgazione di dati personali sensibili, di quelli relativi allo stato di salute e in generale di ogni notizia avente carattere di riservatezza.

4. Apposito regolamento sull'accesso stabilisce le modalità generali di informazione, di accesso ai documenti amministrativi dell'Unione e di intervento nei procedimenti amministrativi, nel rispetto dei diritti di tutela della privacy individuale.

5. Il regolamento di cui al comma 4 ed i conseguenti provvedimenti attuativi determinano, inoltre, il responsabile e il termine di ciascun tipo di procedimento, le modalità di intervento endoprocedimentale, i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e quelli entro cui l'Ente deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

6. L'Unione può concludere accordi con soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti da emanarsi ai sensi della normativa vigente.

ART. 55 – FINALITA' DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI

1.Attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni che riguardano il sistema locale, l'Unione persegue i seguenti obiettivi:

- a. contribuire a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni, integrandola con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa;
- b. promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo dell'Unione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi;
- c. rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- d. creare e favorire nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società;
- e. contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico;
- f. favorire l'inclusione dei soggetti deboli e l'emersione di interessi diffusi o scarsamente rappresentati;
- g. sollecitare e attivare l'impegno e la partecipazione di tutti alle scelte e alla vita delle comunità locali;
- h. promuovere la diffusione delle migliori pratiche di partecipazione e dei relativi modelli;
- i. ricevere informazioni inerenti la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati, anche mediante rilevazioni dirette.

Art. 56 – PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI

1. Nei diversi settori di competenza l'Unione favorisce e valorizza la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi portatori di interessi, promuovendo la costituzione di organismi di partecipazione che sono attivamente coinvolti nei processi di formazione delle decisioni. Tali organismi potranno anche essere integrati o incorporati in analoghi organismi già esistenti in zona.

2. L'Unione mantiene attivo un servizio per la comunicazione pubblica con lo scopo di:

- a. mantenere costantemente aggiornato il sito dell'Unione;
- b. promuovere la conoscenza e la pubblicizzazione dei servizi erogati in modo diretto e indiretto fra tutti gli interessati, anche attraverso campagne di comunicazione pubblica mirate e diversificate per target di utenza;
- c. assicurare la conoscenza dei diritti e dei doveri degli utenti, riceverne i reclami e fornire, ove possibile e sentite le parti coinvolte, le necessarie indicazioni per il superamento delle inefficienze riscontrate;
- d. fornire chiarimenti sull'iter dei singoli procedimenti, individuando e comunicando il nominativo del responsabile e quanto possa essere utile al cittadino per l'esercizio dei propri diritti.

Tale servizio è effettuato in stretta connessione con gli uffici dei Comuni partecipanti.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 57 - PRIMA COSTITUZIONE DEGLI ORGANI DELL'UNIONE

1. Fino all'elezione del Presidente, ne esercita le relative funzioni il Sindaco pro-tempore del Comune partecipante all'Unione con maggior numero di abitanti.

2. In sede di applicazione per la costituzione degli organi dell'Unione si fa riferimento al presente Statuto.

ART. 58 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Fino all'emanazione di propri atti regolamentari per il funzionamento interno dell'Unione si applicano, provvisoriamente ed in quanto compatibili, i regolamenti in vigore presso il Comune partecipante all'Unione con minor numero di abitanti.

2. Fino all'individuazione del tesoriere dell'Unione tale servizio è affidato al tesoriere del Comune partecipante all'Unione con minor numero di abitanti.
3. Sino alla nomina del Segretario dell'Unione ed in sede di istituzione della stessa, esercita tale funzione il Segretario comunale del Comune partecipante all'Unione con minor numero di abitanti. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, esercita la funzione di Segretario dell'Unione, il Segretario comunale del Comune con maggior numero di abitanti.
4. Sino alla nomina dell'organo di revisione, l'Unione può avvalersi dell'organo di revisione del Comune partecipante all'Unione con minor numero di abitanti.
5. Il Consiglio dell'Unione delibera il bilancio di previsione per il primo esercizio finanziario non oltre novanta giorni dalla data di costituzione dell'Unione o comunque entro il termine fissato dall'ordinamento.

ART. 59 - INEFFICACIA DELLE NORME REGOLAMENTARI COMUNALI INCOMPATIBILI

1. Il conferimento di funzioni e servizi comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressamente indicata negli atti e fatti, comunque salvi i diritti dei terzi, l'inefficacia totale o parziale delle normative regolamentari comunali dettate in materia. Tali effetti si producono dal momento in cui divengono esecutivi gli atti dell'Unione deputati a surrogare le disposizioni normative comunali.
2. Gli organi dell'Unione indicano per quanto possibile, adottando gli atti di propria competenza, le normative comunali rese, in tutto o in parte, inefficaci.

ART. 60 - NORMA FINALE

1. Per quanto non espressamente stabilito dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.
 2. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ed affisso all'Albo Pretorio dei Comuni partecipanti all'Unione e sarà inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.
 3. Lo Statuto entra in vigore nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo stesso.
- L'entrata in vigore delle modifiche statutarie decorrono dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di modifica adottata dal Comune partecipante all'Unione che vi provvede per ultimo.
- Le proposte di modifica del presente Statuto, deliberate dal Consiglio dell'Unione, sono inviate ai Consigli dei Comuni partecipanti per l'approvazione con le stesse modalità e procedure previste per l'approvazione iniziale.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO

Decreto. n. 33 data 30/01/2014

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO

Omissis

Oggetto: Agglomerato di Atessa-Paglieta (porzione in Comune di Atessa) - Insedimento produttivo Ditta TASSO & CANDELORO IMMOBILIARE S.r.l. - Assegnazione area esterna - Rideterminazione lotto industriale - Completamento delle opere di pubblica utilità - Inserimento nel programma di attuazione del Consorzio - Deliberazione C.R. n. 78 del 24/04/2013. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Decreto. n. 33 data 30/01/2014 cod.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

RICHIAMATA la deliberazione C.R. n. 78 del 24/04/2013, con la quale questo Consorzio ha disposto, in particolare, l'assegnazione dell'area esterna all'insediamento produttivo della Ditta TASSO & CADELORO IMMOBILIARE S.r.l. e destinata ad opere di sistemazione a parcheggio o verde, nonché l'inserimento, nel programma di attuazione del Consorzio, del completamento delle relative opere di pubblica utilità previste dalla stessa deliberazione, dal P.R.T. e dal Progetto di aggiornamento e razionalizzazione del Piano urbanistico del Consorzio, nell'agglomerato industriale di Atessa - Paglieta;

Omissis...

DECRETA

1) l'esproprio definitivo dei terreni/beni e frazioni residue riportati di seguito (con relativa Ditta intestataria) in favore di questo Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli (CH) alla Via Selva Piana n.100 - C.F.81001290691, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.:

- TRAVAGLINI Cristoforo nato a Casoli il 04/06/1926, proprietario per 2/6, e residente ad Atessa in Via Monte Marccone n. 71, c.f. TRV CST 26H04 B985Y; TRAVAGLINI Antonio nato a Atessa il 01/05/1973, proprietario per 2/6, e residente ad Atessa in Via Colle delle Pietre n. 93, c.f. TRV NTN 73E01 A485K; DE CAMILLIS Maria nata a Casoli il 12/06/1924, proprietaria per 1/6, residente ad Atessa in Via Saletti n. 5 c.f. DCM MRA 24H52 B985W; TRAVAGLINI Antonietta nata ad Atessa il 14/12/1947, proprietaria per 1/6 e residente in Atessa in Via Piana la Fara n. 3, c.f. TRV NNT 47T54 A485L;

- terreno/immobile di complessivi mq 650, sito nel Comune di ATESSA, identificato in Catasto con foglio n. 8 e particella n. 590 di mq. 650;

- somma concordata a titolo di indennità espropriativa pari ad € 10.400,00, a lordo della ritenuta d'acconto prevista dall'Art.35 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

2) il passaggio del diritto di proprietà dei terreni/beni espropriati, come sopra riportati, a favore di questo Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via Selva Piana n. 100 - C.F. 81001290691;

3) il presente decreto va notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

omissis;

9) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di giorni 60 o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

F.to (Geom. Pasquale GAMMARACCIO)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI - U.O.

OO.P.U. F.to (Ing. Paolo SPINELLI)

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Ing. Luigi CRISTINI)

DITTA SACA S.p.a.

Avviso di verifica di assoggettabilità

Ditta SACA S.p.a.....
Via del Commercio n° 4
67039 Sulmona (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Annuncio da pubblicare sul BURA, nell'ALBO PRETORIO del Comune di Castel di Sangro e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Interventi per superamento procedure d'infrazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - agglomerato it13066028a01 Castel di Sangro.

PROPONENTE

Saca S.p.a – Servizi Ambientali Centro Abruzzo, Viale del Commercio 2, 67039 SULMONA (AQ) – tel 0864209077, email info@acqua.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento è sottoposto a verifica di assoggettabilità in quanto ricompreso tra quelli al punto 7, lettera v) All. IV - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Castel di Sangro (AQ) – Località Morgone

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Riqualificazione funzionale e dimensionale dell'impianto esistente consortile di Castel di Sangro, attualmente con ciclo a fanghi attivi e capacità di 11000 AE e implementazione della potenzialità del depuratore fino a 20.000 Abitanti Equivalenti.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

SACA S.p.a.
Via del Commercio n° 4 - 67039 Sulmona (AQ)

L'Amministratore Unico
Ing. Domenico Pettella



DITTA SACA S.p.a.

Avviso di verifica di assoggettabilità

Ditta SACA S.p.a.....
Via del Commercio n° 4
67039 Sulmona (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Annuncio da pubblicare sul BURA, nell'ALBO PRETORIO del Comune di Pescocostanzo e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

AVVISO AL PUBBLICO**Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Interventi per il superamento di procedure di infrazione comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane per Agglomerato di Pescocostanzo (IT3066070A01).

PROPONENTE

Saca S.p.a – Servizi Ambientali Centro Abruzzo, Viale del Commercio 2, 67039 SULMONA (AQ) – tel 0864209077, email info@acqua.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento è sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 6 lettera b) e comma 8 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ricompreso tra quelli al punto 7, lettera v) All. IV - D. Lgs. 152/2006 ovvero impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 5.000 abitanti equivalenti ricadenti in zona protetta (Parco Nazionale della Majella)"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Pescocostanzo (AQ) - loc. Pizzo di Coda

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Adeguamento funzionale del depuratore comunale di Pescocostanzo sito in località "Pizzo di Coda", con riefficientamento del ciclo di depurazione ed incremento della capacità nominale da 3200 a 7000 abitanti equivalenti.

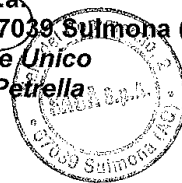
UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

SACA S.p.a.
Via del Commercio n° 4 - 67039 Sulmona (AQ)
L'Amministratore Unico
Ing. Domenico Petrella



ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

AVVISO - Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 160 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente EDILPINI nel Comune di Turrivalignani (PE).

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 160 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente EDILPINI nel Comune di Turrivalignani (PE).Richiesta pubblicazione .

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica MT/BT e cabina di trasformazione per alimentazione cliente EDILPINI nel Comune di Turrivalignani (PE).

La nuova cabina sarà realizzata a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21.02.2002.

La costruzione interesserà le strade comunali Via Ferrara in Comune di Turrivalignani.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

AVVISO - Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 230 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente IDEAL COSTRUZIONI nel Comune di Montesilvano(PE).

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 230 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente IDEAL COSTRUZIONI nel Comune di Montesilvano(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 230 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente IDEAL COSTRUZIONI nel Comune di Montesilvano (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/55 del 14.05.2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Verdi" in Comune di Montesilvano.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero

RETTIFICHE

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA
EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGRAMMI COFINANZIATI – UFFICIO SVILUPPO LOCALE

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013-Asse 4 (Approccio Leader). Gal Maiella Verde-Bando di evidenza pubblica per l'attuazione della misura 4.1.3 e relativa azioni 313 del PSL. -Avviso di rettifica-



GIUNTA REGIONALE

Avviso di Rettifica

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGRAMMI COFINANZIATI

In riferimento al Bando di cui sotto Pubblicato sul BURAT n.17 Speciale GAL del 12.02.2014, si chiede a codesta redazione di voler pubblicare i seguenti punto di rettifica, così come di seguito riportati:

**Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio Leader della misura 3.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale Asse IV Leader 2007/2013 a valere sulla:
Sottomisura 4.1.3 – A sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale – Azione 3 "Incentivazione di attività turistiche".**

In relazione al bando in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:
pag. 8 del BURA - Articolo 6 – Intensità degli aiuti – Ultimo capoverso.

Il periodo inserito per mero errore materiale:
"Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL Maiella Verde alla Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 - Azione 3 "Incentivazione di attività turistiche" ammontano a €782.255,00 di spesa pubblica pari a € 1.117.507,14 di investimenti."

Si intende sostituito con il periodo che segue:
"Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL Maiella Verde alla Misura 4.1 – sottomisura 4.1.3 - Azione 3 "Incentivazione di attività turistiche" ammontano a €700.000,00 di spesa pubblica pari a € 875.000,00 di investimenti".

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it